



**C.S.S.M. Mondovì**

## **Relazione anno 2015**

**Redatta ai sensi dell'art. 151, c. 6, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.**

# SOMMARIO

Nota metodologica .....	3
- <b>SEZIONE 1: IL CONSORZIO, LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO</b> .....	6
Il contesto di riferimento.....	6
Analisi del contesto.....	10
- <b>SEZIONE 2: LE RISORSE</b> .....	14
Le risorse umane e l'organizzazione .....	14
Le Politiche finanziarie.....	20
- <b>SEZIONE 3: LE POLITICHE</b> .....	26
Anziani .....	26
Disabili .....	29
Minori e famiglie .....	40
Nuove povertà.....	48
Territorio.....	53
Governance interna ed esterna.....	61
Amministrazione e spese generali.....	69
- <b>RIEPILOGO</b> .....	89

## NOTA METODOLOGICA

---

La relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2015 viene presentata nella forma appositamente sviluppata con l'intento di:

- rendere il più comprensibile possibile lo stato di attuazione dei programmi, mediante un percorso che garantisca al Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea dei Comuni la possibilità di analizzare i risultati della gestione in stretto raccordo con le finalità, gli obiettivi e le risorse stanziare in fase di programmazione;
- garantire una maggiore integrazione tra gli strumenti a supporto delle relazioni tra gli organi di governo, quali la RPP e lo stato di attuazione dei programmi, e il **Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance**, in quanto strumento di assegnazione degli obiettivi di gestione, delle risorse e delle responsabilità all'interno della struttura organizzativa. È perciò necessario garantire la possibilità di tradurre gli indirizzi strategici definiti nella RPP in obiettivi di gestione associati ai diversi servizi erogati (PEG) e di verificarne il loro raggiungimento.

La relazione sullo stato di attuazione dei programmi 2015, pertanto, rappresenta un ulteriore tassello nel percorso di sviluppo dei sistemi di pianificazione, programmazione e controllo: percorso che, a regime, dovrebbe garantire la progressiva integrazione tra gli strumenti di supporto alle relazioni tra gli attori del sistema di *governance* locale che vede protagonisti:

- Consorzio C.S.S.M.;
- Assemblea dei Comuni;
- Consiglio di amministrazione;
- Direttore, responsabili e personale dei servizi;
- Cittadini
- altri partecipanti del sistema integrato dei servizi sociali, quali: Azienda Sanitaria Locale, Associazioni di volontariato e di Promozione Sociale, Istituzioni Scolastiche ed altre istituzioni.

Viene di seguito riproposta l'articolazione del Programma n. 1 "Socio – assistenziale" in 7 "ambiti di intervento" dei quali:

- 4 sono riconducibili ai **tavoli tematici** in cui è stato articolato il Piano di Zona: (anziani, disabili, minori/famiglie, nuove povertà). Ogni "ambito di intervento", pertanto, è costituito dall'insieme dei servizi del Consorzio che sono rivolti in modo diretto e specifico alla fascia di utenza corrispondente;
- l'ambito di intervento "**territorio**" racchiude un insieme di servizi finali, quali il servizio sociale professionale, e il personale dipendente assegnato al servizio di educativa territoriale e al servizio di assistenza domiciliare di base, che sono trasversali rispetto alle fasce di utenza individuate nel piano di zona, e che quindi non è stato possibile ricondurre direttamente nei singoli ambiti di intervento correlati con i tavoli tematici;
- l'ambito di intervento "**governance interna ed esterna**", racchiude tutti i servizi e le risorse necessarie per il governo interno dell'ente e per il coordinamento del sistema integrato. Vi troviamo, quindi, tutte le attività direzionali, il controllo di gestione, la segreteria del piano di zona, le risorse per il funzionamento degli organi istituzionali e i servizi quali la formazione professionale e la vigilanza dei presidi;

- l’ambito di intervento “**amministrazione e spese generali**” racchiude tutti i servizi amministrativi di supporto e le spese di carattere generale per il funzionamento del Consorzio.

Tali “ambiti di intervento” presentano anche un raccordo strutturato con il PEG, il quale a sua volta è strutturato per progetti.

Ogni progetto PEG:

- è costituito da uno o più servizi erogati dall’ente, sui quali vengono definiti gli obiettivi di gestione;
- è assegnato ad un unico centro di responsabilità, in modo tale da permettere di individuare con chiarezza chi risponderà dell’attuazione degli obiettivi;
- è collegato ad uno o più capitoli di spesa, che rappresentano il budget di risorse assegnate al responsabile del centro di responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi individuati sui servizi che fanno parte del progetto.

La tabella di seguito riportata presenta in sintesi la struttura della relazione sullo stato di attuazione dei programmi, evidenziando il raccordo tra il Programma RPP “Socio – assistenziale”, gli “ambiti di intervento” individuati e i progetti del PEG.

RPP	Stato di attuazione dei programmi	PEG
<i>Programmi</i>	<i>Ambiti di intervento</i>	<i>Progetti PEG</i>
<b>Socio – assistenziale</b>	<i>Anziani</i>	Domiciliarità anziani Residenzialità anziani e adulti
	<i>Disabili</i>	Attività di supporto servizio integrativo Domiciliarità disabili Integrazione sociale disabili Residenzialità disabili Semiresidenzialità disabili
	<i>Minori e famiglie</i>	Accoglienza e tutela di minori in difficoltà Interventi a sostegno delle famiglie Prevenzione del disagio giovanile
	<i>Nuove povertà</i>	Prevenzione del disagio economico Servizio di mediazione interculturale
	<i>Territorio</i>	Assistenza sociale territoriale Attività supporto servizio territoriale Domiciliarità territoriale Home care premium
	<i>Governance interna ed esterna</i>	Attività di supporto direzione Attività direzionali Funzioni trasversali Organi istituzionali Strumenti di programmazione e rendicontazione Sistema informativo socio-assistenziale
	<i>Amministrazione e spese generali</i>	Amministrazione del personale Attività di supporto servizio economico finanziario Gestione del bilancio Gestione del patrimonio Economato e provveditorato Segreteria generale e relazioni con il pubblico Attività di supporto affari generali Spese generali di funzionamento Spese generali per il patrimonio Spese generali per il personale

## **Caratteristiche generali del documento**

Il documento è strutturato in 3 sezioni:

*Sez. 1: il Consorzio, la popolazione e il territorio:* presenta alcune informazioni sintetiche inerenti la popolazione e il territorio del Consorzio. Viene inoltre illustrato il disegno strategico, mediante il richiamo delle linee guida di mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione;

*Sez. 2: le risorse:* presenta la rendicontazione inerente le principali risorse a disposizione del Consorzio per l'attuazione delle proprie finalità:

le risorse umane e l'organizzazione, dove vengono esplicitate informazioni circa le variabili più significative inerenti la gestione del personale e sui servizi esternalizzati con i riflessi e le implicazioni sull'assetto organizzativo;

le politiche finanziarie, comprendente un'analisi delle principali dinamiche inerenti l'andamento dell'entrata e della spesa del Consorzio;

*Sez. 3: le politiche:* presenta lo stato di attuazione del programma "Socio – assistenziale": la rendicontazione dei risultati è articolata negli ambiti di intervento e per ogni ambito di intervento sono esplicitati:

- I progetti PEG e i servizi erogati;
- Gli obiettivi perseguiti;
- Lo stato di attuazione;
- Le criticità riscontrate nell'attuazione degli indirizzi contenuti nella RPP 2015 - 2017;
- Le risorse impiegate, presentando l'andamento delle spese dei progetti PEG associati all'ambito di intervento analizzato. In particolare vengono messe a confronto le previsioni con la situazione degli impegni di spesa e, per differenza, vengono determinate le risorse disponibili. Infine viene calcolato lo stato di attuazione della spesa, determinato dal rapporto tra impegni e previsioni di spesa.

*Riepilogo:* presenta alcuni prospetti di sintesi sull'andamento delle spese del Consorzio articolate per ambiti di intervento.

# - SEZIONE 1: IL CONSORZIO, LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La presente sezione riporta alcuni dati di sintesi inerenti la situazione demografica del territorio su cui opera il Consorzio. Tali informazioni possono costituire un quadro di riferimento utile per comprendere alcuni fenomeni generali che possono influire sia sull'andamento della gestione corrente, sia sulla programmazione delle scelte future.

In particolare, vengono esplicitate le seguenti informazioni:

- evoluzione della popolazione,
- popolazione residente suddivisa nei diversi comuni del Consorzio;
- incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente;
- incidenza dei minori stranieri sul totale dei minori residenti;
- popolazione suddivisa per fasce di età.

### ***Evoluzione popolazione (2012-2015)***

	2012	2013	2014	2015
<b>Popolazione</b>	64.250	64.027	64.370	63.793
<b>% variazione</b>	0,07	-0,35	0,54	-0,90

### ***Popolazione per fascia d'età***

Fasce d'età	2012		2013		2014		2015	
	N. residenti	% sul totale	N. residenti	% sul totale	N. residenti	% sul totale	N. residenti	% sul totale
<b>Minori da 0 a 17 anni</b>	10.565	16,44%	10.572	16,51%	10.587	16,37%	10.461	16,40%
<b>Adulti da 18 a 64 anni</b>	38.374	59,73%	38.013	59,37%	37.941	58,81%	37.590	58,92%
<b>Anziani oltre 65 anni</b>	15.311	23,83%	15.442	24,12%	15.842	24,82%	15.742	24,68%

## **Popolazione suddivisa per Comuni**

<b>Comune</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Mondovì</b>	22.806	22.706	22.685	22.497
<b>Carrù</b>	4.479	4.508	4.508	4.486
<b>Bastia</b>	642	663	674	669
<b>Clavesana</b>	876	861	846	823
<b>Magliano Alpi</b>	2.273	2.266	2.264	2.253
<b>Piozzo</b>	1.014	1.013	998	995
<b>Rocca de Baldi</b>	1.696	1.690	1.677	1.662
<b>Dogliani</b>	4.831	4.825	4.831	4.781
<b>Belvedere L.</b>	372	368	359	366
<b>Farigliano</b>	1.784	1.737	1.744	1.753
<b>Bonvicino</b>			94	92
<b>Somano</b>			366	358
<b>Lequio Tanaro</b>	805	796	779	782
<b>San Michele</b>	2.023	2.047	2.039	2.003
<b>Briaglia</b>	326	334	328	316
<b>Monasterolo</b>	105	95	96	89
<b>Montaldo</b>	579	582	588	566
<b>Niella Tanaro</b>	1.053	1.059	1.077	1.040
<b>Pamparato</b>	321	313	309	303
<b>Roburent</b>	541	516	513	500
<b>Torre M.vì</b>	500	498	505	498
<b>Vicoforte</b>	3.202	3.140	3.125	3.138
<b>Villanova M.vì</b>	5.858	5.882	5.891	5.836
<b>Frabosa Sopr.</b>	810	796	790	759
<b>Frabosa Sott.</b>	1.606	1.629	1.626	1.620
<b>Monastero</b>	1.325	1.320	1.303	1.298
<b>Vasco</b>				
<b>Pianfei</b>	2.284	2.285	2.274	2.225
<b>Roccaforte</b>	2.139	2.098	2.081	2.085
<b>TOTALE</b>	<b>64.250</b>	<b>64.027</b>	<b>64.370</b>	<b>63.793</b>

## Stranieri residenti sul territorio

Comune	2012		2013		2014		2015	
	Stranieri residenti	% sul totale residenti	Stranieri residenti	% sul totale residenti	Stranieri residenti	% sul totale residenti	Stranieri residenti	% sul totale residenti
<b>Mondovì</b>	2279	9,99%	2231	9,82%	2158	9,51%	2071	10,86%
<b>Carrù</b>	489	10,92%	475	10,53%	461	10,23%	444	10,10%
<b>Bastia</b>	62	9,65%	69	10,40%	73	10,83%	69	10,31%
<b>Clavesana</b>	41	4,68%	75	8,71%	42	4,96%	45	5,47%
<b>Magliano Alpi</b>	174	7,65%	168	7,41%	170	7,51%	142	6,30%
<b>Piozzo</b>	36	3,55%	42	4,14%	44	4,41%	22	2,21%
<b>Rocca de' Baldi</b>	107	6,31%	112	6,62%	106	6,32%	85	5,11%
<b>Dogliani</b>	473	9,79%	460	9,53%	441	9,13%	427	8,93%
<b>Belvedere L.</b>	47	12,63%	34	9,23%	17	4,73%	13	3,55%
<b>Farigliano</b>	194	10,87%	182	10,47%	181	10,38%	179	10,21%
<b>Bonvicino</b>					2	2,13%	3	3,26%
<b>Somano</b>					9	2,46%	11	3,07%
<b>Lequio Tanaro</b>	103	12,79%	97	12,18%	93	11,94%	62	7,93%
<b>San Michele</b>	237	11,71%	253	12,35%	250	12,26%	236	11,78%
<b>Briaglia</b>	14	4,29%	15	4,49%	15	4,57%	13	4,11%
<b>Monasterolo</b>	1	0,95%	1	1,05%	1	1,04%	2	2,25%
<b>Montaldo</b>	49	8,46%	50	8,59%	52	8,84%	49	8,66%
<b>Niella Tanaro</b>	95	9,02%	104	9,82%	117	10,86%	96	9,23%
<b>Pamparato</b>	2	0,62%	3	0,95%	3	0,98%	4	1,32%
<b>Roburent</b>	8	1,48%	12	2,32%	9	1,75%	9	1,80%
<b>Torre M.vì</b>	51	10,20%	53	10,64%	53	10,49%	45	9,04%
<b>Vicoforte</b>	102	3,18%	75	2,38%	69	2,21%	139	4,43%
<b>Villanova M.vì</b>	490	8,36%	281	4,77%	274	4,65%	252	4,32%
<b>Frabosa Sopr.</b>	17	2,10%	19	2,38%	13	1,65%	8	1,05%
<b>Frabosa Sott.</b>	181	11,27%	146	8,96%	119	7,32%	76	4,91%
<b>Monastero Vasco</b>	26	1,96%	46	3,48%	39	2,99%	48	3,70%
<b>Pianfei</b>	187	8,18%	160	7,00%	116	5,10%	94	4,22%
<b>Roccaforte</b>	85	3,97%	71	3,38%	38	1,83%	37	1,77%
<b>TOTALI</b>	<b>5.550</b>	<b>8,64%</b>	<b>5.234</b>	<b>8,17%</b>	<b>4.965</b>	<b>7,71%</b>	<b>4.681</b>	<b>7,34%</b>



## Minori stranieri

Comune	2012			2013			2014			2015		
	Minori residenti	Minori stranieri residenti	% sul totale minori	Minori residenti	Minori stranieri residenti	% sul totale minori	Minori residenti	Minori stranieri residenti	% sul totale minori	Minori residenti	Minori stranieri residenti	% sul totale minori
<b>Mondovi</b>	3.807	614	16,13%	3.754	598	15,93%	3.752	567	15,11%	3.714	525	14,14%
<b>Carrù</b>	755	145	19,21%	771	139	18,03%	766	132	17,23%	766	105	13,71%
<b>Bastia</b>	128	18	14,06%	133	18	13,53%	129	19	14,73%	127	17	13,39%
<b>Clavesana</b>	134	14	10,45%	125	13	10,40%	127	13	10,24%	118	13	11,02%
<b>Magliano Alpi</b>	413	41	9,93%	415	40	9,64%	404	45	11,14%	400	19	4,75%
<b>Piozzo</b>	174	13	7,47%	174	15	8,62%	160	11	6,88%	158	5	3,16%
<b>Rocca de Baldi</b>	286	29	10,14%	295	35	11,86%	293	34	11,60%	287	23	8,01%
<b>Dogliani</b>	795	117	14,72%	792	112	14,14%	802	105	13,09%	774	98	12,66%
<b>Belvedere L.</b>	50	5	10,00%	53	6	11,32%	50	0	0,00%	52	0	0,00%
<b>Farigliano</b>	288	55	19,10%	251	49	19,52%	270	49	18,15%	267	49	18,35%
<b>Bonvicino</b>							6	0	0,00%	6	0	0,00%
<b>Somano</b>							51	2	3,92%	49		0,00%
<b>Lequio Tanaro</b>	149	20	13,42%	152	23	15,13%	132	23	17,42%	144	17	11,81%
<b>San Michele</b>	340	82	24,12%	358	80	22,35%	368	80	21,74%	359	73	20,33%
<b>Briaglia</b>	59	4	6,78%	63	4	6,35%	64	4	6,25%	60	4	6,67%
<b>Monasterolo Casotto</b>	12	0	0,00%	10	0	0,00%	11	0	0,00%	7	0	0,00%
<b>Montaldo</b>	62	12	19,35%	73	15	20,55%	75	13	17,33%	71	13	18,31%
<b>Niella Tanaro</b>	140	23	16,43%	142	28	19,72%	152	33	21,71%	137	22	16,06%
<b>Pamparato</b>	17	0	0,00%	15	0	0,00%	16	0	0,00%	14	0	0,00%
<b>Roburent</b>	45	0	0,00%	41	0	0,00%	47	0	0,00%	45	1	2,22%
<b>Torre M.vì</b>	57	9	15,79%	56	7	12,50%	60	7	11,67%	59	4	6,78%
<b>Vicoforte</b>	510	24	4,71%	496	12	2,42%	490	13	2,65%	490	20	4,08%
<b>Villanova M.vì</b>	1015	109	10,74%	1038	78	7,51%	1014	73	7,20%	1031	65	6,30%
<b>Frabosa Sopr.</b>	99	1	1,01%	98	3	3,06%	96	1	1,04%	102	0	0,00%
<b>Frabosa Sott.</b>	236	36	15,25%	246	37	15,04%	201	31	15,42%	254	16	6,30%
<b>Monastero Vasco</b>	216	3	1,39%	220	9	4,09%	214	7	3,27%	211	8	3,79%
<b>Pianfei</b>	431	38	8,82%	443	33	7,45%	441	24	5,44%	428	21	4,91%
<b>Roccaforte</b>	347	26	7,49%	358	23	6,42%	345	6	1,74%	346	5	1,45%
<b>TOTALI</b>	<b>10.565</b>	<b>1.438</b>	<b>13,61%</b>	<b>10.572</b>	<b>1.377</b>	<b>13,02%</b>	<b>10.536</b>	<b>1.292</b>	<b>12,26%</b>	<b>10.476</b>	<b>1.123</b>	<b>10,72%</b>

## ANALISI DEL CONTESTO

---

### **Analisi del contesto e prospettive**

Gli elementi di maggior rilievo che hanno condizionato la gestione 2015 sono i seguenti:

- incertezza circa i trasferimenti Regionali rispetto ai quali l' entità definitiva è stata resa nota solo alla fine dell'anno;
- ritardo da parte della Regione Piemonte nel trasferimento delle risorse di propria competenza che si riverbera negativamente sulla tempestività dei pagamenti e determina la necessità di un costante ricorso all'anticipazione di tesoreria che in corso d'anno è stata aumentata nei limiti previsti dalla legge;
- ritardo da parte della R.P nella comunicazione delle assegnazioni riguardanti il fondo indistinto e i fondi vincolati relativi ai progetti che per l'anno 2015 sono pervenuti successivamente all'assestamento di bilancio come si evince dalla tabella sottostante per un totale di € 693.166,28:

<b>D.D. REGIONE PIEMONTE</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>
890 23.11.2015	Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2015. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza a favore delle persone non autosufficienti	€ 284.353,14
890 23.11.2015	Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2015. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza a favore delle persone non autosufficienti	€ 140.193,55
958 01.12.2015	Assegnazione risorse relative all'anno 2015 a sostegno delle persone anziane non autosufficienti	€ 47.374,18
960 01.12.2015	Criteri per l'assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le prestazioni in lungo-assistenza nella fase di cronicità per l'anno 2015.	€ 74.782,83
961 01.12.2015	Finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie relativi all'anno 2015	€ 94.209,77
1093 01.12.2015	Finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie relativi all'anno 2015	€ 30.767,85
1053 22.12.2015	Riparto fondi a favore dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per la realizzazione delle attività dei centri per le famiglie e per il sostegno alle responsabilità genitoriali	€ 2.965,00
1094 29.12.2015	Assegnazione risorse relative all'anno 2015 a sostegno del persone anziane non autosufficienti"	€ 15.471,87
920 30.11.2015	Assegnazione contributo per adozione di minori superiori a 12 anni e/o con handicap accertato	€ 3.048,09

- le regole imposte dal nuovo ordinamento contabile D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che prescrive nell' allegato 4.2 al principio della competenza finanziaria
  - a) "il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Nello specifico al punto 3.6 – “la scadenza del credito coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento, nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, in conformità alle modalità indicate al punto 5.2 lettera c), con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato. A tal fine, l'ordinamento contabile prevede che ogni amministrazione pubblica, che impegna spese a favore di altre amministrazioni pubbliche, ne dia comunicazione ai destinatari” - l'imputazione contabile, ai sensi del suddetto principio unitamente alle tardive comunicazioni di assegnazione e all'applicazione testuale della norma, hanno determinato, accertando i trasferimenti nell'esercizio di competenza 2015, un maggior avanzo vincolato. Per gli approfondimenti si rimanda alla sezione “Le politiche finanziarie – gestione residui”.

L'applicazione della norma ha fatto sì che l'avanzo vincolato che nel triennio precedente era stato mediamente pari a € 500,000,00 è aumentato in modo significativo arrivando a € 1.056.221,61; tale dato è da imputare ai nuovi criteri contabili e non determina nuove o maggiori risorse disponibili in quanto permangono a garantire lo standard delle prestazioni.

- la contestuale scadenza del Consiglio di Amministrazione e cessazione del contratto a tempo determinato stipulato per la copertura del posto di Direttore, ha determinato un lungo periodo di vacanza del ruolo di vertice dell'apparato burocratico dell'Ente cui si è sopperito solo grazie ad un notevole e straordinario impegno da parte delle P.O. ma che, inevitabilmente, ha reso più complessa la gestione delle attività, anche ordinarie, dell'Ente; detta situazione ha comportato anche un incremento degli impegni in capo alla Presidenza in particolare per quanto attiene le tutele e al Segretario per quanto attiene ai rapporti con gli organi nonché responsabile anticorruzione e trasparenza e raccordo tra le P.O.;
- nel mese di ottobre si è concluso l'iter di individuazione e nomina del Direttore dell'Ente;
- la necessità di far fronte ad alcune assenze di lungo periodo del personale che si sono registrate, in particolare: nel servizio territoriale (assistenti sociali, educatore e amministrativo) e nel servizio integrativo (1 educatore) a cui si è fatto fronte, ove possibile, con le risorse interne oppure con nuove assunzioni a tempo determinato o esternalizzazioni di attività;
- gli adempimenti legati al passaggio al nuovo sistema contabile, alla fatturazione elettronica ed allo split payment/reverse charge, hanno coinvolto in primo luogo il servizio finanziario ma, a cascata, hanno interessato in maniera trasversale tutti i servizi dell'Ente. Pur nel quadro di carenza di risorse umane si è fatto fronte ai nuovi complessi adempimenti che hanno richiesto (e continuano a richiedere) un notevole impegno, anche in termini di tempo lavoro;
- l'attuazione della nuova convenzione con l'Asl ha reso necessaria l'adozione di nuove modalità di valutazione e rendicontazione con la conseguente necessità di un impegno straordinario per l'avvio delle nuove modalità. L'attuazione della Convenzione ha, altresì, reso necessaria l'applicazione di un sistematico monitoraggio in merito all'andamento delle prestazioni erogate; da tale monitoraggio è emerso che le prestazioni erogate nel primo quadrimestre sono maggiori rispetto a quelle ipotizzate secondo una scansione lineare delle previsioni di spesa. A fronte di quanto rilevato si sono avviati opportuni momenti di confronto con l'Azienda sanitaria per valutare gli eventuali interventi correttivi che hanno portato ad un incremento delle risorse in entrata;
- in fase di predisposizione del bilancio si erano dovuti effettuare delle riduzioni su alcune attività quali: assistenza economica ed inserimenti in comunità di minori. In fase di verifica dell'andamento delle spese si è reso necessario, in sede di assestamento, procedere ad alcune variazioni per far fronte alle maggiori richieste;
- attenzione al lavoro di rete e ai rapporti con gli altri Soggetti coinvolti nella progettazione e gestione dei servizi, in particolare: con i Comuni aderenti al Consorzio (dal 01/01/2015 pari a 28 anziché 26), con l'ASL CN1, con le Associazioni di volontariato per mantenere/incentivare la

condivisione delle strategiche di intervento, con le Fondazioni, Enti pubblici e privati per la ricerca di finanziamenti;

- partecipazione al coordinamento Regionale e Provinciale dei Consorzi per affrontare i temi particolarmente scottanti (taglio del trasferimento regionale, ritardo dei pagamenti regionali, modalità di applicazione nuovo ISEE, bozza del patto sociale e DGR di riordino dell'assistenza, di indicazioni sugli inserimenti lavorativi, armonizzazione contabile...);
- applicazione del nuovo ISEE, ancora in fase di studio e definizione, alla luce di quanto affrontato nel tavolo tecnico coordinato dalla Regione;
- nell'ambito del contesto occorre, in conclusione di queste premesse, evidenziare come l'attività dell'Ente si è dovuta rapportare alle norme regionali, emanate, in tema di riorganizzazione sia delle rete che del ruolo dei Distretti sanitari, come da nuovo atto aziendale che individua sul territorio aslcn1 un totale di 4 distretti sanitari a fronte dei 6 esistenti, e in particolare si evidenzia la costituzione del distretto sanitario sud – est coincidente con il territorio ex distretto Mondovì e ex distretto Ceva,
- l'adozione da parte della Giunta regionale a ottobre 2015 del patto sociale 2015-2017.

Nel corso dell'anno la **ricerca di altre fonti di finanziamento** ha rappresentato una priorità, oltre che una diversa modalità di lavoro, per gli operatori. Il 2014 ha premiato questo percorso di ricerca risorse con l'attivazione di diversi progetti, avviati con risorse aggiuntive reperite attraverso la partecipazione a bandi. In linea con tale efficace strategia di sviluppo, nel 2015 si è raggiunto l'importante obiettivo di dare continuità ai progetti:

- **“Ben-essere we serve”** – sperimentazione di modalità alternative di sostegno al reddito rivolte alle persone anziane, in collaborazione con il Lions Club di Mondovì
- **“Solidarietà Lions”** - sperimentazione di modalità alternative di sostegno al reddito rivolte alle famiglie con figli minori, in collaborazione con il Lions Club di Carrù-Dogliani
- **“Familiaramente”** - sperimentazione di un nuovo modello di lavoro che prevede un affiancamento intensivo al genitore da parte dell'operatore – finanziato dalla Fondazione CRC, con la prosecuzione della seconda annualità a partire da maggio 2015
- **“Connessi@mondovi.it”** – promozione di attività rivolte a minori in fascia 6-15 anni sul territorio del Comune di Mondovì – finanziato dalla Fondazione CRC all'interno della sessione erogativa generale anno 2014 e con contributo del Comune di Mondovì, fino al 31/12/2015.
- **“Home care Premium”** – assistenza domiciliare a favore di iscritti e pensionati ex INPDAP, dei loro coniugi conviventi e dei loro familiari di primo grado in condizioni di non autosufficienza residenti sul territorio monregalese e cebano - finanziato dall'INPS - ex INPDAP prima con l'edizione HCP 2012 e poi con l'edizione HCP 2014.

Il C.S.S.M. ha partecipato inoltre **come Ente capofila** a:

- **Bando “Stiamo tutti bene”** (scadenza 6 maggio 2015), promosso dalla Compagnia di San Paolo di Torino, con la presentazione del progetto “cantieri 2.0”. Partner dell'istanza di finanziamento sono: il Comune di Carrù, il Comune di San Michele Mondovì, l'Istituto Comprensivo “Oderda Perotti” di Carrù e l'Istituto Comprensivo di San Michele Mondovì. La proposta progettuale non è stata finanziata.

- **Bando “Cantiere Nuovo Welfare – anno 2015”** (scadenza 30 giugno 2015), promosso dalla Fondazione CRC, con la presentazione del progetto “Intrecci Solidali”, esito del lavoro di un tavolo di concertazione a cui hanno partecipato cooperative locali, amministrazioni comunali (i cinque Comuni sede di distretto). Il progetto è stato finanziato a dicembre 2015.

Il C.S.S.M. **in qualità di partner** ha inoltre attivamente partecipato alla fase di progettazione delle seguenti istanze di finanziamento:

- **progetto “E.C.C.O.C.I. Educare con Concrete e Costruttive Occasioni per Crescere Insieme”**, presentato alla Fondazione CRC all'interno della sessione erogativa generale (scadenza 31.01.2015) dalla Diocesi di Mondovì, Ufficio per la Pastorale Giovanile. Il progetto ha raccolto

un'ampia rete di partner tra i quali, oltre il C.S.S.M., il Comune di Mondovì, la Caritas Diocesana, l'Associazione Amici della Cittadella, l'AGE - Associazione Genitori Mondovì e l'Associazione Dalla Parte dell'Educare. La proposta progettuale non è stata finanziata.

- **progetto “Step by step”**, presentato alla Fondazione CRC all'interno della sessione erogativa generale (scadenza 31.01.2015) dalla Cooperativa sociale L'Arca di Cuneo all'interno di una rete di partner che comprende: il Comune di Cuneo, il Consorzio Monviso Solidale e la Comunità Montana Alto Tanaro Cebano monregalese.

- **progetto “Sportabilità, lo sport a servizio della disabilità, 2015”** presentato alla Fondazione CRC all'interno della sessione erogativa generale (scadenza 31.01.2015), dall'Associazione Aiki-Shuren-Dojo;

- **progetto “Messa alla prova – percorsi progettuali e operativi nella Provincia di Cuneo”** presentato alla Fondazione CRC all'interno della sessione erogativa generale (scadenza 31.01.2015), dalla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus;

- **progetto “L'anziano in ospedale a Mondovì: sostegno del Volontario nel reparto di Cure Intermedie, emergenza (proseguimento progetto 2013), supporto alla fragilità, animazione”** presentato alla Fondazione CRC all'interno della sessione erogativa generale (scadenza 31.01.2015), dall'Associazione Volontari Ospedale di Mondovì;

- **progetto “La Panchina”** presentato alla Fondazione CRC all'interno della sessione erogativa generale (scadenza 31.01.2015), dal Comune di Villanova Mondovì;

- **progetto “Azimut, coordinate per il futuro”** presentato alla Fondazione CRC di Cuneo a valere sul bando “Movimenti” (scadenza 31.05.2015) dalla Cooperativa Sociale l'Arca di Cuneo all'interno di una rete di partner composta dal Consorzio Monviso Solidale e dal Comune di Cuneo.

- **“idea progettuale”** come previsto dal **Bando Giovani della Compagnia di San Paolo di Torino**, con scadenza il 31.05.2015 promossa dal Comune di Mondovì insieme al Centro di Formazione Professionale Cebano Monregale ed alla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'anno, il Consorzio ha inoltre partecipato:

- al **progetto “POL.A.R.I.S - Polo per Attività Riparative e Socio-educative”** promosso dalla sinergia della Fondazione CRC di Cuneo e della Compagnia di San Paolo di Torino. Il percorso progettuale è coordinato dalla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus, incaricata dalle Fondazioni della gestione del progetto in collaborazione con gli Enti gestori della provincia di Cuneo. L'iniziativa prevede la promozione di interventi sperimentali per i minori inseriti nel circuito del penale.

- ad un **gruppo di lavoro** composto dagli Enti Gestori della provincia di Cuneo e dall'ufficio progetti della Coldiretti cuneese, finalizzato alla condivisione di strategie nell'ambito dei finanziamenti Europei. Gli Enti coinvolti, hanno partecipato al seminario di lancio del **programma transfrontaliero “INTERREG - VA Italia Francia ALCOTRA 2014-2020”**

- al **coordinamento provinciale** del progetto **“VELA – Verso l'Autonomia”**, promosso dalla Fondazione CRC con la partecipazione attiva del Coordinamento provinciale degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, dei Distretti Socio Sanitari ASL CN 1 e ASL CN 2 e di numerose Associazioni e Cooperative impegnate nell'area della disabilità.

Buone sono le **collaborazioni con l'Azienda sanitaria** in una logica di condivisione di percorsi e strategie. Va dato atto che rispetto alla criticità di cassa, l'azienda sanitaria ha provveduto, grazie ad un intervento regionale, a regolarizzare la posizione verso il consorzio.

# - SEZIONE 2: LE RISORSE

## LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

### ***Dotazioni e caratteristiche del personale***

Le tabelle seguenti forniscono diverse informazioni volte ad illustrare l'andamento di alcuni variabili chiave nella gestione del personale del Consorzio. In particolare viene riportata la dotazione organica teorica dell'Ente, ponendola a confronto con la situazione del personale effettivamente in servizio nel 2015 (dati al 31.12.2015) e negli anni precedenti fino al 2006.

Altre informazioni fornite sono le seguenti:

- analisi del personale per tipologie contrattuali:
  - o personale di ruolo e a tempo determinato in servizio 2013-2015
  - o fabbisogno di personale anno 2015 piano delle assunzioni
- altre tipologie di collaborazioni anno 2015;
- interventi di valorizzazione del capitale umano.

Di seguito viene fornita la legenda per interpretare correttamente alcune sigle utilizzate nelle tabelle.

#### ***LEGENDA***

T.P.= personale assunto a tempo pieno

P.T.= personale assunto part-time

### ***DOTAZIONE ORGANICA TEORICA***

<b>Categoria giuridica</b>	<b>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 13.10.2014</b>
<b>Dirigente</b>	<b>1</b>
<b>D3</b>	<b>2</b>
<b>D</b>	<b>21</b>
<b>C</b>	<b>26</b>
<b>B</b>	<b>35</b>
<b>A</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>

## EVOLUZIONE PERSONALE 2006-2015

Anno	Tempo indeterminato			Tempo determinato				TOTALE Personale per anno
	T.P.	P.T.	Tot.	T.P.	P.T.	Progetti/ Comando	Tot.	
2006	63	16	79	3	1		4	83
2007	60	18	78	2	2		4	82
2008	58	18	76	7	1	2	10	86
2009	58	17	75	6	1	1	8	83
2010	58	17	75	4	1	1	6	81
2011	57	17	74	4	1	1	6	80
2012	55	17	72	3	1		4	76
2013	54	17	71	2			2	73
2014	53	17	70	5			5	75
2015	52	17	69	5 (*)	2		7	76

(\*) di cui un incarico conferito ex articolo 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000

## PERSONALE DI RUOLO E A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO 2013-2015

Q.F.	31/12/2013					31/12/2014					31/12/2015				
	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Comando	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Comando	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Comando
	T.P.	P.T.	T.P.	P.T.		T.P.	P.T.	T.P.	P.T.		T.P.	P.T.	T.P.	P.T.	
Dirig.													1 (*)		
D3	1		1			1		1			1				
D	16	3				16	3	2			16	3	3		
C	15	6	1			14	6	2			14	6	1	2	(**)
B	22	8				22	8				21	8			
A															
TOTALE	54	17	2			53	17	5			52	17	5	2	
	73					75					76				

(\*) Incarico conferito ex articolo 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000

(\*\*) Nel periodo 07.01.2015 – 30.06.2015 il C.S.S.M. si è avvalso dell'assegnazione temporanea, mediante comando disposto dalla Città di Torino, di un'unità di personale con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, cat. C1, per 24 ore lavorative settimanali.

## **FABBISOGNO DI PERSONALE ANNO 2015: PIANO DELLE ASSUNZIONI**

Previa ricognizione da parte della Responsabile del Servizio Territoriale, alla luce delle mansioni alla stessa attribuite dal Presidente con Provvedimento n. 1/2014 del 30.12.2014, circa l'insussistenza di eventuali situazioni di eccedenza e soprannumero di personale dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato, effettuata in attuazione dell'articolo 33 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii., il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 31 del 30.04.2015 e successive modifiche ed integrazioni, adottate rispettivamente con deliberazione n. 43 del 09.07.2015, n. 48 del 21.09.2015 e n. 57 del 26.11.2015, ha approvato la Programmazione del fabbisogno di personale, triennio 2015/2017.

Nell'anno 2015, a fronte di un quadro iniziale di incertezze connesse ai trasferimenti delle risorse regionali, prudenzialmente il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di non addivenire ad assunzioni in ruolo, mentre ha autorizzato, l'avvio delle procedure per la copertura, mediante conferimento di incarico dirigenziale ex art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, del posto di Direttore Socio Assistenziale. Detto incarico è stato conferito, previo espletamento di idonea procedura selettiva, con decorrenza dal 19.10.2015 al 08.04.20120, data di fine del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Al fine di garantire la continuità dei Servizi, nel rispetto dei limiti di spesa di cui alla normativa al tempo vigente, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il conferimento di incarichi a termine per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto, per far fronte ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale, non fronteggiabili con il personale in servizio, per la realizzazione di progetti finanziati.

In attuazione delle suddette autorizzazioni, si è addivenuti al conferimento e/o proroga dei seguenti incarichi a termine:

- un'Assistente Sociale, cat. D, posizione economica D1, a tempo pieno e determinato da assegnare al Servizio Sociale Professionale dal 01.04.2015 al 31.03.2016 per la sostituzione di un'unità di personale di ruolo assente con diritto alla conservazione del posto (art. 11 C.C.N.L. 14.09.2000)
- un'Assistente Sociale, cat. D, posizione economica D1, a tempo parziale (69,444%) e determinato da assegnare al Servizio Sociale Professionale dal 01.06.2015 fino al rientro in servizio della Titolare assente ai sensi del D.Lgs. 151/2001, con diritto alla conservazione del posto. Detto incarico è terminato in data 15.11.2015 per dimissioni volontarie della dipendente incaricata a termine.
- un Istruttore Amministrativo, cat. C, posizione economica C1, a tempo parziale (50%) e determinato da assegnare al Servizio Economico Finanziario, con decorrenza dal 16.09.2015 al 31.12.2015 e successiva proroga per il periodo 01.01.2016 – 31.12.2016 al fine di garantire la continuità delle attività afferenti al Servizio
- un incarico di Istruttore Amministrativo, cat. C, posizione economica C1, a tempo pieno e determinato conferito con decorrenza dal 10.11.2014 al 28.02.2015 in supporto al Direttore F.F., nel periodo di astensione dal lavoro della Titolare, è stato prorogato, dato il permanere dei presupposti che ne avevano determinato il conferimento, fino al 30.04.2015 e successivamente, con riduzione della prestazione lavorativa la 50%, fino al 31.12.2015
- un incarico di Istruttore Amministrativo, cat. C, posizione economica C1, a tempo pieno e determinato conferito dal 27.10.2014 al 30.11.2015 per la gestione amministrativa della fase conclusiva del progetto Home Care Premium (HCP) 2012 ed al Progetto HCP 2014 è stato prorogato con decorrenza dal 01.12.2015 al 30.06.2015 per differimento tecnico del termine di scadenza del progetto HCP 2014 (deliberazione INPS n. 419 del 26.10.2015)
- un incarico di Assistente Sociale, cat. D, posizione economica D1, a tempo pieno e determinato conferito dal 03.11.2014 al 30.11.2015 per la fase conclusiva progetto HCP 2012 e progetto HCP 2014, al fine di rendere operative le fasi progettuali in relazione al sistema gestionale, 2014 è



stato prorogato con decorrenza dal 01.12.2015 al 30.06.2015 per differimento tecnico del termine di scadenza del progetto HCP 2014 (deliberazione INPS n. 419 del 26.10.2015)

E' stato gestito, per quanto di competenza, il comando a tempo parziale, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 61/2014, di un'unità di personale di Cat. C1, utilizzata in supporto al Servizio Economico Finanziario per le nuove incombenze collegate al passaggio al nuovo sistema contabile ed alla gestione della fatturazione elettronica, con decorrenza dal 07.01.2015 al 30.06.2015, nonché attivate le procedure, come autorizzate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 7 del 26.11.2015, per poter disporre nuovamente della predetta assegnazione temporanea con decorrenza dal 07.01.2016 al 31.12.2016, al fine di garantire la continuità delle attività del Servizio Economico Finanziario.

### **Altre tipologie di collaborazioni anno 2015**

<b>Tipologia</b>	<b>Note</b>	<b>2015 unità al 31.12.2015</b>
<b>Servizio civile nazionale volontario</b>	Progetto "Mani tese"	<b>5</b>
<b>Incarico di Lavoro Autonomo di natura coordinata e continuativa</b>	Incarico di lavoro autonomo in materia giuridico previdenziale. Incarico per attività formativa in materia economico-finanziaria e fiscale	<b>2</b>
<b>Convenzione con ASL CN 1</b>	Per: Servizio Tecnico Servizio Informatico Servizio Legale	
<b>Servizi Esternalizzati</b>	Oltre ai servizi dell'Area Professionale, sono affidati all'esterno i seguenti servizi: Servizio IVA Elaborazione Stipendi e adempimenti connessi Posta Easy Basic - senza fattura Servizio di hardware e software Pulizia Mensa Lavanderia Trasporto	

### **Interventi per la valorizzazione del capitale umano**

#### **Formazione**

Nel mese di novembre 2015, dopo ben cinque anni dall'ultimo corso O.S.S., si è aperto un finanziamento da Bando Europeo specificatamente dedicato all'organizzazione e gestione del Corso di prima formazione di n. 1.000 ore, per il quale sono state espletate le procedure inerenti la Convenzione con l'agenzia formativa CFP e l'ASLCN 1, nonché la selezione per i n. 20 candidati ammessi al corso nel mese di dicembre. Il corso è stato attivato nel mese di gennaio 2016.

Il personale ha partecipato a corsi di aggiornamento specifici.

## **Sicurezza, salute e qualità del lavoro**

Per l'anno 2015 si è addivenuti, come per l'anno precedente, alla stipula di apposita Convenzione con l'ASL CN 1, il cui testo è stato approvato con Determinazione del Direttore F.F. n. 461 del 09.12.2014, per la gestione delle seguenti attività in materia di sicurezza di cui al D.L.gs. 81/2008 e ss.mm. e ii.:

- Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al Capo III del D.Lgs. 81/2008 con individuazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) nella figura della Dr.ssa Ivana Bosio, Responsabile della S.C. Servizio Prevenzione e Protezione di Savigliano oltrechè dell'Equipe del S.S.P.;
- Formazione, informazione e addestramento ai lavoratori dell'Ente di cui al Capo IV del D.Lgs. 81/2008;
- Sorveglianza sanitaria del personale dipendente e assimilato (visite mediche, esami di laboratorio) di cui al Capo V del D.L.gs. 81/2008 nella figura del Dr. Alessandro Rapa, Dirigente Medico della S.S. Medico Competente di Mondovì.

In corso d'anno, in collaborazione con l'equipe del Servizio di Prevenzione e Protezione è stata organizzata ed effettuata dalla S.C. O.S.R.U., nel corso della normale attività istituzionale svolta per l'ASLCN1, la seguente attività formativa prevista dal D.Lgs n.81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 e secondo il Piano di Formazione dell'Ente approvato con Determinazione del Direttore n. 178/2015:

- Corso base per addetti antincendio in attività rischio incendio medio (8 ore) per n. 2 dipendenti addetti rispettivamente nel Centro Diurno di Dogliani e nel Distretto di San Michele svoltosi in data 11.06.2015;
- Corso base Pronto soccorso aziendale (12 ore) per n. 2 dipendenti addetti rispettivamente nel Centro Diurno di Dogliani e nel Distretto di San Michele svoltosi i giorni 24 e 25 novembre 2015;
- Corso di base per preposti (8 ore) per n. 1 dipendente del Centro Diurno di Villanova svoltosi in data 03 dicembre 2015;
- Corso di aggiornamento per addetti antincendio in attività rischio incendio rischio elevato (8 ore) per n. 6 dipendenti addetti del Consorzio, svoltosi in data 11.05.2015 con esercitazione pratica il 19.05.2015;
- Corso di aggiornamento per addetti antincendio in attività rischio incendio rischio basso (2 ore) per n. 9 dipendenti addetti del Consorzio, svoltosi in data 10.06.2015;
- Corso di formazione obbligatoria di base e specifica per n.2 nuovi assunti in servizio presso il Distretto di Mondovì, uno dei quali ha partecipato all'edizione del corso svoltasi nei giorni 6 e 12 maggio 2015 e l'altro l'edizione svoltasi nei giorni 9 e 10 luglio 2015.

Per quanto attiene la formazione generale dei nuovi assunti, si è provveduto inoltre a sottoporre al Servizio di Prevenzione e Protezione i certificati formativi prodotti da una neo assunta in merito alla partecipazione a corsi di formazione generale e specifica. Per tale dipendente il S.P.P. ha ritenendo assolto l'obbligo formativo in base alle date di partecipazione ed alla coerenza dei contenuti dei corsi al D.lgs 81/08, Titt. II – XI e all'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011.

Nel corso dell'anno 2015, infine, non è stata organizzata dall'ASLCN1, come comunicato con nota nostro protocollo n.6636 del 26.10.2015, la seconda edizione del corso di aggiornamento per addetti antincendio rischio elevato (8 ore) al quale avrebbero dovuto partecipare altri n.8 dipendenti. Tale formazione sarà svolta all'anno 2016.

La formazione di base del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), nominato in occasione dell'elezione RSU di marzo, è stata effettuata nei mesi di maggio e giugno 2015 (32 ore) a cura del Centro di Formazione Cebano Monregalese.

Nel mese di settembre 2015 e nel mese di dicembre si è provveduto a informare e formare, in materia di sicurezza, i n. 5 volontari del Servizio Civile Nazionale assegnati all'Ente per il progetto "Mani tese".

Si è infine collaborato alla stesura del Piano di Formazione per l'anno 2016 sulla base delle necessità di aggiornamento della formazione pregressa e delle nuove esigenze formative nate dalle riorganizzazioni interne dei Servizi dell'Ente e dalle valutazioni fatte dal Medico competente congiuntamente all'R.S.P.P..

In data 21 dicembre 2015 si è tenuta la riunione periodica annuale di cui all'articolo 35 del D.L.gs. 81/2008 durante la quale è stato preso atto della designazione del nuovo RLS e il medico competente ha confermato il nuovo protocollo sanitario rivisto nell'anno 2013, portando la periodicità delle visite mediche da annuale a biennale per tutti i profili dei dipendenti del Consorzio. Sulla base del nuovo protocollo sanitario pertanto i dipendenti, anche nell'anno 2015, sono visitati dal Medico Competente rispettando la cadenza biennale. Le visite periodiche o di controllo effettuate durante l'anno 2015 sono state in totale n. 69.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha confermato che verrà redatto, come richiesto in corso d'anno, un documento relativo agli obblighi del Consorzio, in termini di formazione e sorveglianza sanitaria, nei confronti delle figure atipiche (tirocinanti, borsisti, volontari ...), specificando gli adempimenti necessari in occasione dei tirocini nei quali il Consorzio si configura come soggetto ospitante degli studenti (tirocini formativi, tirocini curriculari ...) oppure in occasione dei tirocini promossi direttamente dal C.S.S.M.

Nei primi mesi dell'anno sono stati effettuati, dal personale del servizio di prevenzione e protezione, i sopralluoghi presso le sedi operative dell'Ente, Centri Diurni e Distretti.

A seguito del sopralluogo effettuato nella sedi del Centro Diurno di Mondovì e del Centro Diurno di Dogliani, su segnalazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, si è provveduto a consegnare al comando dei Vigili del fuoco, tramite l'Architetto incaricato, la documentazione necessaria per la richiesta di S.C.I.A. (Segnalazione certificata di inizio attività) previo incontri con le Amministrazioni proprietarie degli immobili per procedere alla messa a norma dei locali.

Di seguito vengono forniti alcuni indicatori significativi inerenti la sicurezza del personale sui luoghi di lavoro.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
N. Infortuni sul lavoro	1	4	5	1	1	2	0
GG. lavorative per infortunio	29	11	114	22	2	41	0
GG. formative su tematiche di sicurezza	5	2	6	13	13	7	16
% dipendenti coinvolti nella visita annuale	89%	87,50%	91,25%	85,53%	89,47%	20%	90,78%
visite a soggetti equiparati a personale dipendente (tirocinanti, lavoratori pubblica utilità, volontari SCNV...)	-	-	0	2	2	6	0

## LE POLITICHE FINANZIARIE

---

### **Gestione corrente**

#### **Le Entrate**

Le risorse di cui il Consorzio può disporre per finanziare le proprie spese, vengono reperite per il 93% da trasferimenti correnti da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, solo per il restante 7% trattasi di entrate extratributarie.

Le entrate sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia le spese di funzionamento che le spese per le attività specifiche dei servizi sociali.

L'Amministrazione può mettere in atto il proprio programma senza intaccare gli equilibri di bilancio solo se trasforma le previsioni di entrata in accertamenti (crediti effettivi), situazione che è stata difficile nel 2015, anno caratterizzato sin dal mese di gennaio da incertezze nelle entrate da parte dei maggiori finanziatori del Consorzio, in particolare la Regione Piemonte, in quanto:

#### ***da parte della Regione Piemonte la situazione è stata caratterizzata***

*in relazione al fondo indistinto e il contributo "ex Provincia" dai seguenti accadimenti:*

- il bilancio dell'Ente è stato costruito sulla base di un'entrata regionale pari a quella assestata per l'anno 2014
- nel mese di luglio, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, non si conosceva né l'assegnazione definitiva delle risorse del fondo regionale indistinto, tale situazione si è ripetuta a novembre in sede di assestamento

*in relazione al contributo per la copertura delle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica dai seguenti accadimenti:*

- nel mese di ottobre è pervenuta la comunicazione relativa al finanziamento degli inserimenti nelle strutture (interne ed esterne), quale saldo anno 2014
- mese di dicembre è pervenuta la comunicazione relativa al finanziamento degli inserimenti nelle strutture (interne ed esterne), quale acconto anno 2015
- al 31.12.2015 l'Ente non era a conoscenza del saldo per l'anno corrente e non aveva neanche la certezza del riconoscimento della spesa effettivamente sostenuta.

#### ***da parte dell'ASL CN 1 situazione è stata caratterizzata***

dall'impianto di una nuova convenzione per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria, approvata nel mese di novembre 2014 per il triennio 2015/2017, che prevede una gestione completamente diversa rispetto a quelle precedenti, in quanto oltre ad essere una convenzione nel medesimo testo tra l'ASL e gli enti gestori della provincia di Cuneo, è predisposta sulla rendicontazione della spesa sostenuta per le varie tipologie di intervento e non più su un importo forfettario definito in sede di approvazione per area di intervento. Pertanto nel corso dell'anno è stato necessario porre particolare attenzione al monitoraggio della spesa da cui è scaturita la somma definitiva rimborsata in entrata dall'ASL CN 1.

A conclusione di quanto sopra espresso si segnala che la comunicazione definitiva dell'assegnazione del fondo indistinto a questo Consorzio, pervenuta solo nel mese di dicembre, non permette una gestione contabile uniforme e programmabile in sede di bilancio di previsione, in quanto non avendo la certezza nelle entrate non è possibile attestare la copertura finanziaria nelle spese e pertanto la gestione deve essere effettuata applicando in prima linea il principio di prudenza.

## **Le Spese**

L'anno 2015 è stato caratterizzato da una costante ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio valutando l'andamento dei singoli progetti, originariamente previsti a bilancio e aggiornati durante la gestione con specifiche variazioni, e analizzando l'andamento spese dell'esercizio corrente. Le spese sono state costantemente monitorate seguendo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea Consortile sul contenimento e razionalizzazione della spesa.

La gestione anno 2015 è stata incentrata:

- da una peculiare attenzione al contenimento della spesa
- sul principio della prudenza di gestione dei pubblici bilanci, per il quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui, realizzando a fine esercizio un contenuto avanzo di amministrazione.

## **La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio è stata effettuata:**

- nel corso dell'anno ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. 174 del 19.10.2012, convertito nella legge n. 213 del 07.12.2012 che va a sostituire l'art. 147 del TUEL 267/2000 (tipologia dei controlli interni) ed introduce gli art.li 147 bis (controllo di regolarità amministrativa e contabile), l'art. 147ter (controllo strategico), art. 147quater (controllo sulle partecipate e consolidamento dei bilanci) ed, in particolare, art. 147quinqies (controllo sugli equilibri finanziari) e dell'art. 15 bis del Regolamento consortile di contabilità
- nei mesi di luglio, ottobre e novembre valutando l'andamento dei singoli progetti, originariamente previsti a bilancio e aggiornati durante la gestione con specifiche variazioni, e analizzando l'andamento spese dell'esercizio corrente.

E' opportuno segnalare che tra le spese correnti vi sono delle spese che per natura possono subire incrementi non previsti, come per esempio gli inserimenti in comunità dei minori, per le quali l'Amministrazione non può "scegliere" o "ridimensionare", ma deve rispondere ad un obbligo di legge.

## **Gestione residui**

Costante è stato anche il monitoraggio sull'andamento delle gestioni dei precedenti bilanci (residui). E' stata effettuata la verifica della gestione giuridica dei residui attivi e passivi dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, passo essenziale per valutare se la somma dei fenomeni che ha un effetto negativo sul risultato di gestione (minori residui attivi) sono compensati dai fenomeni che invece hanno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

## Avanzo di amministrazione

Trend dell'avanzo di amministrazione 2010-2014

Trend dell'avanzo di amministrazione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondi vincolati	€ 183.627,92	€ 153.331,58	€ 38.408,14	€ 91.008,02	€ 60.191,47
Fondi non vincolati	€ 510.705,13	€ 500.000,94	€ 96.937,61	€ 327.257,72	€ 587.339,61
<b>Totale</b>	<b>€ 694.333,05</b>	<b>€ 653.332,52</b>	<b>€ 135.345,75</b>	<b>€ 418.265,74</b>	<b>€ 647.531,08</b>

Avanzo di amministrazione 2014/2015	Rendiconto 2014: residui al 31.12.2014	Rendiconto 2014: Riaccertamento straordinario: residui al 01.01.2015	Rendiconto 2015: residui al 31.12.2015 ai sensi D.L. 267/2000	Rendiconto 2015: residui al 31.12.2015 ai sensi D.L. 118/2011 e s.m.i.
Fondi non vincolati/disponibile	€ 587.339,61	€ 585.582,07	€ 352.838,74	€ 352.838,74
Fondi vincolati	€ 60.191,47	€ 60.191,47	€ 1.056.221,61	€ 1.050.594,51
Parte accantonata	/	€ 1.757,54	/	€ 5.627,10
<b>Totale</b>	<b>€ 647.531,08</b>	<b>€ 647.531,08</b>	<b>€ 1.409.060,35</b>	<b>€ 1.409.060,35</b>

Sulla determinazione dell'avanzo di amministrazione 2015 ha inciso l'incertezza della risorse regionali e la conseguente ponderatezza nella gestione della spesa, in quanto la gestione è stata improntata sull'applicazione del principio di prudenza, in forza del quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui realizzando a fine esercizio un contenuto avanzo di amministrazione.

Inoltre la regione Piemonte ha comunicato tra la fine mese del mese dicembre 2015 e l'inizio di gennaio 2016 una serie di provvedimenti riguardanti l'assegnazione di risorse vincolate per l'anno 2015, la cui imputazione contabile, ai sensi del principio applicato 4.2 al punto 3.6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento, nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato.

Tali comunicazioni hanno determinato, accertando i trasferimenti nell'esercizio di competenza 2015, un avanzo vincolato da trasferimenti.

Quota parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato determinato a rendiconto anno 2014, pari a € 564.849,85, non è stata applicata al bilancio 2015 per far fronte ad eventuali decrementi della quota regionale, considerando che era prassi della Regione comunicare l'assegnazione definitiva nel mese di novembre dell'anno di riferimento.

Nell'anno 2015 la Regione Piemonte ha invece comunicato, con determinazioni dirigenziali n. 479 del 15.06.2015, e n. 1036 del 17.12.2015 e n. 1071 del 28.12.2015, gli importi per il fondo indistinto e il trasferimento ex provincia per un importo complessivo pari a € 609.620,98, mentre le risorse inserite a bilancio 2015 erano pari a € 925.289,10, quota definitiva anno 2014, con una diminuzione pari a € 315.668,12. Tale decurtazione è dovuta dal fatto che la Regione Piemonte con determinazione n. 1098 del 29.12.2015 ha deliberato l'impegno di € 323.182,52 sul bilancio pluriennale 2015-2017, esercizio 2016.

Pertanto quota parte dell'avanzo non vincolato pari a € 564.849,85 è stato automaticamente utilizzato per sopperire alle minori entrate da parte della Regione Piemonte.

## **Gestione di cassa**

In ordine alla verifica dei flussi di cassa si rimarca che fin dal mese di gennaio 2015 è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa, a causa delle deficienze dovute alle diverse scadenze di riscossione delle entrate della Regione rispetto a quelle dei pagamenti.

I finanziamenti del Consorzio derivano per il 93% da entrate di altre Pubbliche Amministrazioni, pertanto ne consegue che l'andamento della cassa dell'Ente deriva quasi esclusivamente dai versamenti delle P.A. finanziatrici e a tale proposito si sottolinea che:

La Regione Piemonte, nel corso dell'anno 2015 ha versato la somma

- di € 919.043,27 pari al 72% del fondo indistinto anni 2013 e 2014 e di € 66.267,88 pari all'11% del fondo indistinto anno 2015
- di € 29.977,14 a saldo contributo ex provincia anno 2013 e € 23.515,26 pari al 27% del contributo ex Provincia anno 2014
- di € 619.475,71 relativa ai progetti anno 2015 sulla disabilità, sugli interventi socio-sanitari a favore di soggetti non autosufficienti, delle integrazioni rette ex O.O.P.P. e delle adozioni difficili, pari al 44% delle somme accertate ed utilizzate per l'anno 2015
- di € 501.119,83 relativa ai progetti anno 2014 e precedenti sulla disabilità, sugli interventi socio-sanitari a favore di soggetti non autosufficienti, delle integrazioni rette ex O.O.P.P. e delle adozioni difficili, pari al 78% delle somme a residuo.

Sull'annualità, la media mensili dei versamenti da parte della Regione Piemonte è stata circa € 182.000,00.

L'ASL CN 1 ha versato nel corso dell'anno l'importo complessivo pari a € 1.840.331,41

- nei primi tre mesi dell'anno 2015 ha saldato le prestazioni relative ai residui anni 2013 e 2014
- tra luglio e dicembre, mensilmente, ha versato le fatture relative alle prestazioni per il periodo gennaio-ottobre

Sull'annualità, la media mensili dei versamenti da parte della Regione Piemonte è stata circa € 153.000,00.

I Comuni consorziati, che, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del Consorzio, devono pagare quote trimestrali anticipate hanno provveduto nel corso dell'anno 2015 al versamento del 95% del dovuto.

Tali flussi hanno permesso di pagare:

- le forniture/prestazioni scadute nell'anno 2015 relative ad acquisti/servizi erogati nei mesi di settembre ed ottobre 2015
- i contributi economici mensili liquidabili nell'anno
- gli assegni di cura per la domiciliarità degli anziani e dei disabili dell'anno 2014.

E' stato conteggiato l'indicatore della tempestività dei pagamenti per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Il prospetto dettagliato dei pagamenti effettuati nell'anno 2015, per il computo di tale indicatore, è depositato presso l'ufficio Segreteria a disposizione per la consultazione.

Il tempo medio di pagamento per il periodo 01.01.2015 31.12.2015 in giorni è pari a 5,16 ed è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Pagamenti

dell'Amministrazione", in un formato aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013.

<b>ENTRATE</b>	<b>Accertamenti anno 2015</b>
Contributi e trasferimenti dallo Stato	€ 20.160,00
Contributi e trasferimenti da Regione	€ 2.723.085,75
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici (comuni)	€ 1.776.165,09
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici (Provincia)	€ 29.170,00
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici (ASL)	€ 2.090.105,35
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici (altri)	€ 196.241,78
<b>Contributi e trasferimenti correnti (a)</b>	<b>€ 6.834.927,97</b>
Proventi dei servizi pubblici	€ 303.761,98
Interessi su anticip. e crediti	€ 3,29
Proventi diversi	€ 231.868,96
<b>Entrate extratributarie (b)</b>	<b>€ 535.634,23</b>
Trasferimenti di capitale dalla Regione	€ -
Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici (Comuni)	€ -
Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici (Provincia)	€ -
Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici (ASL)	€ -
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€ -
<b>Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni crediti (c)</b>	<b>€ -</b>
Anticipazioni di cassa	€ 5.143.175,36
<b>Entrate derivanti da accensioni di prestiti (d)</b>	<b>€ 5.143.175,36</b>
<b>Servizi per conto di terzi (uguale importo per la spesa) (e)</b>	<b>€ 566.466,26</b>
<b>TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA (a+b+c+d+e)</b>	<b>€ 13.080.203,82</b>
<b>Avanzo di amministrazione (f)</b>	<b>€ 31.940,61</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato (g)</b>	<b>€ 81.497,16</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (a+b+c+d+e+f+g)</b>	<b>€ 13.193.641,49</b>



<b>USCITE</b>	<b>Impegni anno 2015</b>
Personale	€ 2.102.361,98
Acquisti di beni	€ 40.392,28
Prestazioni di servizi	€ 3.395.254,16
Utilizzo di beni di terzi	€ 83.210,75
Trasferimenti	€ 842.714,91
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ 598,39
Imposte e tasse	€ 200.086,13
Oneri straordinari della gestione corrente	€ -
Fondo di riserva	€ -
<b>Spese correnti (a)</b>	<b>€ 6.664.618,60</b>
Acquisizione di beni immobili	€ 6.829,46
Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature	€ 33.023,14
Altre spese in c/capitale	€ -
<b>Spese in c/capitale (b)</b>	<b>€ 39.852,60</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	€ 5.143.175,36
<b>Rimborsi di prestiti (c)</b>	<b>€ 5.143.175,36</b>
<b>Servizi per conto di terzi (uguale importo per l'entrata) (d)</b>	<b>€ 566.466,26</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE (a+b+c+d)</b>	<b>€ 12.414.112,82</b>

## - SEZIONE 3: LE POLITICHE

### ANZIANI

---

#### *Progetti PEG e servizi erogati*

Progetti		Servizi	
303	Domiciliarità anziani	1	Contributi economici a sostegno della domiciliarità – D.G.R. 39-11190 del 06-04-2009
		2	Telesoccorso
		3	Support family anziani e volontariato solidale
307	Residenzialità anziani e adulti	1	Inserimenti residenziali di anziani e adulti

#### *Obiettivi perseguiti*

##### **Domiciliarità anziani**

- Dare la continuità ai progetti di domiciliarità, con i finanziamenti delle D.D. 251 del 03.12.2014, D.D. 124/2014 e 6/2014 con possibile ridefinizione delle modalità e dei criteri che dovranno essere approvati dalla Regione;
- Partecipare alla realizzazione delle azioni progettuali del progetto “Veniamo a trovarvi”, gestito dall’I.P.A.B. Sacra Famiglia Mondovì finalizzato al mantenimento delle persone a domicilio mediante interventi professionali a domicilio e offerta di servizi (bagno, mensa...) c/o la struttura.

##### **Residenzialità anziani e adulti**

- Mantenere un’offerta di servizi residenziali ad anziani ed adulti in situazioni di emergenza sociale opportunamente valutate dall’assistente sociale competente o dall’Unità Valutativa o segnalate dall’Autorità Giudiziaria.

#### *Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi*

Le domande presentate nel periodo 01/01/2015 - 31/12/2015 sono state n.71 (n.42 nel 2014).

I beneficiari degli **Interventi Economici a sostegno della domiciliarità ex d.g.r. 39/09** per il periodo 01.01.15 - 31.05.15 sono stati n. 103, mentre per il periodo 01.06.2015 – 31.08.15 sono stati n. 88 (n.60 nel 2014).

Per n. 5 soggetti (n.7 nel 2014) è stata erogata, oltre alla quota sanitaria anche la quota sociale, in quanto il reddito dei richiedenti non permetteva il pagamento della quota a carico dell’utente.

I soggetti in lista di attesa al 31/12/2015 risultano essere n.48. (n.45 nel 2014).

## **Residenzialità anziani e adulti**

Le richieste di valutazione per l'inserimento in presidi residenziali pervenute in U.V.G. al 31 dicembre 2015 risultano essere n.301.

Gli inserimenti in posti letto convenzionati sono stati n.65 a fronte di n.148 nel 2014 e n.88 nel 2013).

La lista di attesa al 31.12.2015 registra n.149 soggetti (n.145 nel 2014).

Il numero dei posti convenzionabili dal distretto di Mondovì ASL CN1 sul territorio anno 2015 è passato a n.252 totali a fronte di n.312 nel 2014.

Inoltre si segnala l'aumento dei passaggi all'alta intensità assistenziale, con una maggiore spesa a carico dell'ASL: la media intensità comporta infatti un costo giornaliero di euro 38,68 a fronte di un costo giornaliero di euro 47,87 per l'alta intensità.

La spesa per la residenzialità, in linea con lo scorso anno, risulta contenuta rispetto agli anni precedenti, a seguito dell'applicazione dei nuovi regolamenti adottati nel corso del 2012 ed alla revisione della situazione di alcuni beneficiari. Nell'anno 2015 si è provveduto, in continuità con il 2014, alla rivalutazione dei bisogni dei soggetti ricoverati nelle strutture socio-sanitarie del territorio, volta ad evidenziare gli anziani segnalati dalle strutture come maggiormente "fragili" dal punto di vista sociale e sanitario e a redigere appositi progetti assistenziali.

A favore di tali soggetti sono stati sperimentati i "progetti socio-sanitari" – letti di sollievo a valere sul finanziamento regionale di cui alla D.G.R 17-2014 "Interventi socio-sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti".(D.D.124/2014 e 6/2014)

Nel 2015 sono stati attivati n. 10 progetti socio – sanitari in linea con gli anni precedenti (n. 10 nell'anno 2014, n. 15 nell'anno 2013).

Le **integrazioni rette totali** relative all' anno 2015 sono state n. 47 (n. 46 nel 2014) di cui:

- n. 21 anziani e adulti parzialmente autosufficienti (n. 18 anno 2014, n. 16 - anno 2013);
- n. 26 anziani non autosufficienti (n. 28 anno 2014) così suddivisi:
  - n. 15 anziani e adulti non autosufficienti ospiti in posti convenzionati delle strutture socio-sanitarie accreditate con ASL CN 1 (n. 18 anno 2014, n. 16 anno 2013);
  - n. 11 anziani e adulti non autosufficienti valutati dall'U.V.G. come progetti socio-sanitari e ospiti in case di riposo (n.10 anno 2014, n.15 anno 2013).

La stabilità delle richieste e delle istruttorie inerenti le integrazioni rette deriva non soltanto dalla revisione accurata di ogni caso in carico alla luce dei nuovi regolamenti, ma anche dalla chiusura di interventi dovuti alla modifica della situazione economica e/o a decesso;

La presenza del servizio sociale presso l'ospedale, a partire dal 2014, con la partecipazione dell'Assistente Sociale all'équipe sanitaria del NOCC, ha determinato la presa in carico di nuove situazioni e si presume che tale lavoro di rete fra i servizi possa rappresentare un aumento dell'utenza da inserire in struttura con progetto di integrazione retta a carico del Consorzio.

Si segnala l'aumento di progetti di residenzialità - sollievo a seguito di un percorso ospedaliero e l'aumento delle attività di segretariato sociale/consulenza svolta direttamente in ospedale come orientamento ai cittadini rispetto alle scelte circa la struttura maggiormente adatta ai bisogni dei propri congiunti..

## **Criticità**

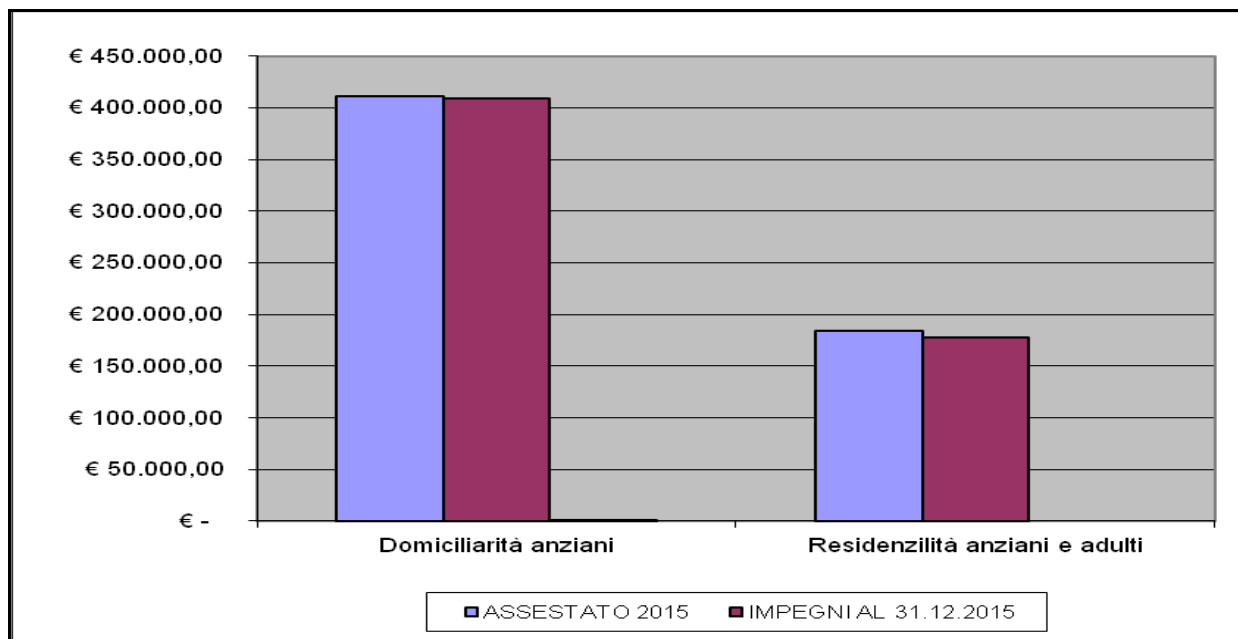
- Nel territorio del monregalese mancano tuttora strutture con offerta di semiresidenzialità e si rileva altresì la mancanza di un servizio di pronta accoglienza per adulti in condizioni di fragilità socio-sanitaria la cui risposta non può essere l'inserimento nelle strutture che tradizionalmente offrono servizi per anziani non autosufficienti.
- La necessità di rivedere i criteri del regolamento per l'integrazione della retta relativa ai soggetti

adulti proprio per la specificità dei progetti attivabili.

- La D.G.R. 39/09, nel periodo in oggetto, è stata caratterizzata da mancanza di certezze circa la prosecuzione dei progetti; questo fattore aumenta il disagio soprattutto nelle famiglie maggiormente fragili dal punto di vista economico che non hanno certezze circa la possibilità di contare sul progetto per erogare assistenza ai congiunti non autosufficienti.
- La mancanza di informazione tempestiva, da parte della Regione Piemonte, circa le risorse vincolate disponibili non consente una pianificazione efficace delle attività.

### **Risorse impiegate**

PROGETTI P.E.G. 2015	ASSESTATO 2015	IMPEGNI AL 31.12.2015
Domiciliarità anziani	€ 410.890,10	€ 409.098,88
Residenzialità anziani e adulti	€ 184.073,25	€ 178.070,09
<b>Totale</b>	<b>€ 594.963,35</b>	<b>€ 587.168,97</b>



## DISABILI

---

### **Progetti PEG e servizi erogati**

Progetti		Servizi	
299	Attività di supporto Servizio Integrativo	1	Strutture logistiche e attività di supporto
		2	Personale
		3	Azioni di sistema
201	Residenzialità disabili	1	RAF "L'Aquilone" di Bastia Mondovì
		2	Inserimenti residenziali di disabili
		3	Assistenza aggiuntiva RAF Bastia: progetto finanziato
		5	Coabitazione guidata a Dogliani: progetto finanziato
202	Semiresidenzialità disabili	1	Centro diurno "Nucci Banfi" Dogliani
		2	Centro diurno "Sirio" Villanova
		3	Centro diurno "L'alveare" Mondovì
		4	Trasporto ai centri diurni
		5	Consulenze specialistiche per i centri diurni
		6	Strutture logistiche per la semiresidenzialità
		7	Inserimenti di adulti disabili con autismo in centro diurno esterno (Cascina Nibal)
		8	Inserimenti di adulti disabili in centro diurno esterno (La Vignola)
203	Domiciliarità disabili	1	Interventi educativi e assistenziali territoriali, compresi gli interventi di sollievo e attività socializzanti
		3	Interventi a favore dei disabili visivi pluriminorati
		4	Interventi educativi scolastici ed extrascolastici per disabili sensoriali (ex Provincia)
		5	Progetti di vita indipendente: contributi economici finanziati dalla Regione Piemonte
		6	Contributi economici a sostegno della domiciliarità – D.G.R. 56-13332 del 15.02.2010
		7	Affidamenti familiari disabili adulti: contributi alle famiglie affidatarie
204	Integrazione sociale disabili	1	S.I.L.

### **Obiettivi perseguiti**

#### **Attività di supporto servizio integrativo**

- Governare le modalità di valutazione, erogazione e rendicontazione dei progetti congiunti socio-sanitari di cui alla nuova convenzione dei LEA attraverso la definizione di percorsi condivisi;
- Monitorare l'applicazione, in accordo con l'ASL CN1, dei criteri di priorità per l'accesso ai servizi – residenziali, semiresidenziali e domiciliari, finalizzati a garantire una risposta che differenzi l'attuazione di percorsi di autonomia da quelli volti al mantenimento di abilità residue e al mero intervento assistenziale;
- Avviare il passaggio della segreteria dell'UMVD in capo all'ASL CN1, in analogia agli altri Enti Gestori della provincia;
- Rivedere i contratti per la definizione dei rapporti tra CSSM e ASL per la gestione dei presidi

semiresidenziali e residenziali a gestione diretta che dovranno prevedere, attesa la valenza pubblica dei posti in convenzione, fermo restando il principio della libera scelta, il completo utilizzo dei suddetti posti semiresidenziali e residenziali autorizzati;

- Incrementare la visibilità dei servizi offerti attraverso l'individuazione di modalità informative/conoscitive delle attività realizzate e la pubblicizzazione di quanto quotidianamente viene svolto nell'ambito della disabilità;
- Mantenere il monitoraggio sui servizi esternalizzati al fine di garantire la qualità dei servizi resi, in termini di prestazioni dirette con l'utenza e di modalità operative integrate tra i vari servizi.

### **Residenzialità disabili**

- Tendere al completo e costante utilizzo dei posti residenziali previsti dalla convenzione con l'ASL;
- Rivedere, alla luce delle nuove modalità previste dalla convenzione con l'ASL afferente l'area dell'integrazione socio sanitaria, il contratto con la cooperativa aggiudicataria della gestione della RAF di Bastia , entro la scadenza del primo triennio di attività (30.09.2015);
- Rivalutare sistematicamente gli utenti disabili inseriti nei presidi a gestione diretta e nei presidi esterni convenzionati – accreditati, al fine di confermare o ridefinire i progetti individuali, anche nell'ottica di un eventuale trasferimento in strutture a gestione diretta;
- Valutare, in termini di efficienza ed economicità, il progetto di coabitazione guidata, avviato in via sperimentale nel 2014 in collaborazione con il comune di Dogliani al fine di poter adottare le scelte in ordine alla prosecuzione dello stesso oltre la scadenza della sperimentazione (31.08.2015);

### **Semiresidenzialità disabili**

- Tendere al completo e costante utilizzo dei posti semiresidenziali previsti dalla convenzione con l'ASL;
- Ottimizzare l'offerta dei servizi semiresidenziali in relazione alla tipologia di utenza, alle risorse del territorio, alle disponibilità finanziarie e alle linee di indirizzo, nel rispetto della vigente normativa;
- Promuovere e sviluppare modalità di lavoro integrato con i servizi e le risorse, pubbliche e private operanti sul territorio e azioni di integrazione sociale, differenziate e complementari tra loro, volte all'attivazione di percorsi di autonomia tesi a ridurre il disagio, l'isolamento e l'emarginazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- Prevedere forme di collaborazione con enti/associazioni/cooperative per la realizzazione di iniziative/progetti di integrazione che coinvolgano gli utenti dei centri diurni attraverso la loro partecipazione attiva alle proposte attinenti vari ambiti di interesse (animazione e divertimento, sport, religiosità e convivialità.....);
- Rivedere il regolamento dei centri diurni e i criteri della compartecipazione dell'utenza ai servizi, armonizzandoli con quanto già disposto per gli anziani non autosufficienti.

### **Domiciliarità disabili**

- Mantenere i servizi per la domiciliarità attraverso l'erogazione di prestazioni diversificate e specialistiche, realizzate anche con specifici finanziamenti regionali, che rispondano ai bisogni distinti dell'utenza disabile, alla necessità di sostegno e sollievo rivolto alla famiglia, nonché alla promozione di interventi/attività finalizzati alla socializzazione ed inclusione sociale;
- Mantenere i servizi per disabili sensoriali precedentemente gestiti dalla provincia;
- Erogare i contributi economici a sostegno della domiciliarità (Progetti di Vita Indipendente e della DGR 56) sulla base dei criteri definiti ed approvati che tengono conto delle direttive regionali, sulla scorta delle risorse disponibili.

## **Integrazione sociale disabili**

- Promuovere e sviluppare modalità di lavoro integrato con i servizi e le risorse, pubbliche e private operanti sul territorio e azioni di integrazione sociale, differenziate e complementari tra loro, volte all'attivazione di percorsi di autonomia tesi a ridurre il disagio, l'isolamento e l'emarginazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- Sostenere la gestione di progetti avviati da soggetti esterni (Coldiretti, Fondazione, associazioni...), nell'ottica dell'interazione che, se realizzata in sinergia, sviluppa azioni positive e può produrre processi di cambiamento personali e collettivi;
- Ridefinire l'assetto organizzativo e le linee di azione del SIL in relazione all'applicazione della normativa e alle risorse necessarie.

## **Stato di attuazione**

### **Attività di supporto servizio integrativo**

Le attività di supporto interessano trasversalmente più uffici/servizi afferenti l'area tecnica e l'area amministrativa al fine di consentire la "regolare" gestione delle attività, comprese quelle inerenti le procedure riguardanti l'esternalizzazione di servizi/progetti. In particolare, sono state avviate e attuate:

- gara di cottimo fiduciario per i servizi di assistenza domiciliare ed educativa territoriale disabili (L.104/92) anno 2015 e nuova gara per la realizzazione dei suddetti servizi nel 2016;
- affidamento diretto dei servizi di: sollievo per minori con grave disabilità;
- proroga servizio di coabitazione guidata;
- affidamento per attività di musica per gli utenti dei tre centri diurni
- affidamento del servizio mensa per i centri diurni di Mondovì e Villanova M.vì;
- affidamento del servizio di pulizia per i centri diurni di Mondovì e Dogliani,
- affidamento del servizio di trasporto per i centri diurni (anno 2014/2015).

La revisione della nuova convenzione con l'ASL per la gestione delle attività a valenza sanitaria, tra cui si collocano le prestazioni erogate all'interno dei presidi semiresidenziali e residenziali per disabili previste dai LEA, ha implicato un notevole ed impegnativo lavoro di raccordo tra le parti, finalizzato a ridefinire i contenuti, le modalità e le procedure da adottarsi finalizzate all'approvazione dei contratti la gestione dei presidi semiresidenziali e residenziale per gli anni 2015/2016. In questo processo di accordo hanno avuto un ruolo importante alcuni elementi:

- i rapporti già esistenti tra gli Enti (CSSM e ASL) e le Strutture del territorio in virtù della collaborazione "storica" pregressa;
- la necessità di uniformare per tutta l'ASL CN1 le procedure e gli strumenti per la definizione delle modalità di rapporto tra Soggetti Pubblici e Privati per la gestione delle attività erogate nei presidi (contratti);
- il ruolo dei Comuni proprietari degli immobili designati alle sedi dei presidi semiresidenziali (Dogliani, Mondovì e Villanova) e residenziale (Bastia), ovvero all'investimento delle risorse destinate conseguenti alle scelte politiche di indirizzo a suo tempo intraprese.

La nuova normativa sull'ISEE ha imposto una revisione dei regolamenti vigenti inerenti l'accesso alle prestazioni di ordine economico (dirette o indirette). Preso atto della complessità della questione, dell'assenza di chiare disposizioni regionali e della conseguente necessità di adottare criteri conformi alla legge, ma attenti ai bisogni delle persone fragili, si è proceduto a valutare le procedure e i criteri da applicare. Con Deliberazione n. 67 del 14/12/2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il documento "Criteri per la determinazione della quota di compartecipazione degli utenti adulti e minori disabili all'integrazione della retta sociale di inserimento in presidio residenziale e semiresidenziale" che rivede le modalità di accesso al servizio ed i criteri di integrazione della quota sociale tenendo conto delle indicazioni della Regione

Piemonte di cui alla DGR n.10-881 del 2015 in materia di nuovo ISEE e di nuove soglie reddituali di accesso ai servizi

Si è concluso il processo inerente il passaggio della segreteria dell'UMVD ADULTI in capo all'ASL - Distretto di Mondovì con applicazione di nuove procedure da adottare (pre-UMVD per analisi preliminare delle richieste. prima valutazione ed eventuale necessità di integrazioni da parte dei servizi proponenti..) finalizzate ad ottimizzare il tempo e l'operatività..

Non è stato avviato il passaggio della segreteria UMVD Minori, su richiesta del Servizio di NPI dell'ASL, che permane in capo al CSSM.

## **Residenzialità Disabili**

In corso d'anno sono stati gestiti n.39 utenti (a fronte dei 22 posti autorizzati e accreditati) di cui 15 con progetto di sollievo, così ripartiti:

- n. 13 ammissioni di cui n. 7 inserimenti di sollievo, n.2 trasferiti da altre strutture fuori zona, n.4 nuovi inserimenti validati dall'UMVD.
- n.10 dimissioni tra cui n.7 sollievi, oltre a n.1 decesso; n.1 trasferimento in altra struttura per anziani per raggiunti limiti di età e n.1 rinuncia del servizio da parte della famiglia).

Il tasso di occupazione dei posti convenzionati con l'ASL è stato pari al 99,53%.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo dei posti disponibili a seguito dei posti resisi vacanti (per decesso/trasferimento/rinuncia), sono stati attuati inserimenti anche per brevi periodi con l'intento di offrire un'opportunità alle famiglie concretizzandosi nell'offerta di interventi di sollievo temporaneo a sostegno dei care-giver.

E' stata prorogato il contratto con la Cooperativa aggiudicataria della gestione del servizio per un ulteriore triennio (ottobre 2015/settembre 2018) a seguito di valutazione positiva circa l'attività svolta, nel rispetto di quanto previsto dal capitolato di gara.

In corso d'anno sono state valutate e apportate alcune modifiche all'edificio, in collaborazione con il Comune di Bastia (proprietario dell'immobile) e con la cooperativa al fine di salvaguardare la sicurezza degli ospiti e prevenire il più possibile, per quanto di competenza, il verificarsi di episodi pregiudizievoli la salute e l'incolumità delle persone ivi inserite.

Si evidenzia l'importanza del monitoraggio del servizio in capo al Consorzio; la presenza sistematica di un operatore designato si è rilevata utile forma di controllo a garanzia dell'efficacia delle prestazioni rese, anche nei confronti delle famiglie che si sentono maggiormente tutelate e rassicurate.

Si segnala che la tipologia degli utenti inseriti, connotati da disabilità grave con alta intensità assistenziale, richiede, per taluni, una maggior assistenza rispetto a quella prevista dalla normativa di settore (DGR 230/97) tradotta in un incremento del personale la cui spesa trova copertura con i finanziamenti regionali ai sensi della L.104/92

## **Inserimenti In Presidi Esterni**

Nell'anno 2015 gli inserimenti di persone in presidi esterni sono stati n. 39.

- per n. 31 situazioni è stata integrata la retta - quota sociale - di cui n. 1 minore, n. 20 adulti, n. 10 anziani. Tra le persone adulte/anziane n. 17 sono classificati EX OP.
- n.8 utenti disabili hanno un progetto di inserimento con retta sociale a totale carico dell'utente e integrazione dell'ASL per la quota sanitaria.

Le strutture esterne, ubicate prevalentemente sul territorio provinciale, ritenute adeguate alle caratteristiche dell'utenza (autorizzate e accreditate), accolgono persone per le quali non è stato possibile rispondere con l'offerta del presidio a gestione diretta.

In corso d'anno si è mantenuta l'attenzione sull'opportunità di avvicinare le persone al proprio ambiente di vita prevedendo trasferimenti nei presidi del nostro ambito territoriale, nel rispetto delle



caratteristiche individuali e dalle richieste dei famigliari. Sono stati rivalutati dall'UMVD i progetti di inserimento di alcuni utenti inseriti e sono stati attuati n.2 trasferimenti da presidio esterno a presidio a gestione diretta -RAF "L'Aquilone" di Bastia Mondovì.

Al 31.12.2015 è in lista d'attesa n.1 richiesta di inserimento in presidio esterno convenzionati con istanza per l'integrazione della retta.

Si è concluso il 31.12.2015 il **progetto di "Coabitazione Guidata"** realizzato con finanziamento regionale (fondi legge 104/92) e in collaborazione con il Comune di Dogliani. Sono state seguite n.5 persone: tre di queste sono accolte in modo stabile, altre con progetti di accoglienza temporanea legata alla necessità di rispondere in modo urgente a bisogni abitativi – sociali - familiari e di "tutela".

Al termine del primo periodo di sperimentazione – 31.08.2015 – è stato prorogato l'accordo con il Comune di Dogliani, a seguito di valutazione dell'esperienza ritenuta efficace come risposta alle esigenze di utenti con disabilità che necessitano di risposte diverse dalla convenzionale offerta di residenzialità.

Preso atto della necessità del Comune di Dogliani di disporre dello stabile adibito al progetto sopra citato per altri scopi nell'anno 2016, si è addivenuti alla conclusione progettuale e alla conseguente ridefinizione dei progetti individuali dei beneficiari orientati ad una diversa ricollocazione.

### **Semiresidenzialità Disabili**

L'intento dei servizi è volto a:

- fornire risposte differenziate ma omogenee nell'ambito territoriale consortile, pur salvaguardando le peculiarità di ogni contesto e, per quanto possibile, l'efficacia della risposta all'utenza con attenzione al livello di efficienza, a fronte delle risorse finanziarie disponibili. La presenza sul territorio di due presidi semiresidenziali accreditati, denominati "Cascina Nibal" e "La Vignola", rispettivamente gestiti dalla cooperativa Interactive e dall'ANFFAS di Mondovì, ha consentito di diversificare l'offerta sulla base delle caratteristiche dell'utente e del centro diurno (accoglienza di persone con disturbi dello spettro autistico nel primo e accoglienza di persone con prevalenti bisogni assistenziali nel secondo)
- ottimizzare l'utilizzo dei posti disponibili e convenzionati con l'ASL nei presidi a gestione diretta: sono attuati inserimenti con progetti a breve termine (n. 8) per la sostituzione di posti resisi vacanti in seguito a sospensioni di frequenza per motivi di salute o familiari, e progetti di inserimento a cicli (periodo estivo) a sostituzione di assenza prolungate di utenti "titolari" dell'inserimento

All'interno dei 3 presidi a gestione diretta sono stati inseriti complessivamente n.57 utenti disabili adulti con disabilità plurime che, con frequenze variabili da 1 a 5 giorni settimanali, hanno occupato i 37 posti in convenzione con l'ASL CN:

- n. 24 nel Centro Diurno "L'Alveare" di Mondovì
- n. 16 nel Centro Diurno "Nucci Banfi" di Dogliani
- n. 17 nel Centro Diurno "Sirio" di Villanova.

Considerato l'evolversi/involgersi del quadro clinico e funzionale degli utenti inseriti nei presidi, risulta utile prevedere una sistematica rivalutazione degli stessi al fine di definire il bisogno assistenziale, il livello di complessità e la conseguente congruità del progetto individuale di inserimento. Sono stati rivalutati dall'UMVD alcuni utenti nei presidi a gestione diretta di cui:

- n. 7 CD di Dogliani
- n. 11 CD di Mondovì
- n. 12 CD Villanova

Sono state realizzate, anche in collaborazione con il privato sociale (Parrocchia di Roccaforte), attività di musica gestita da MB – tecnico musicista dell’Associazione “LA SCALA DEL RE” - a cui hanno partecipato tutti i ragazzi dei tre centri diurni con grande entusiasmo.

Tutti i centri hanno altresì partecipato ai vari eventi promossi dal territorio di appartenenza come fiere/mercatini/sagre che, attraverso l’esposizione di prodotti/manufatti realizzati nelle attività di laboratorio, facilitano lo scambio reciproco tra persone/realtà/contesti/luoghi/ambienti. Tali iniziative sono concepite e vissute come importanti momenti di interazione/inclusione sociale significativa per le persone disabili che abitualmente faticano ad inserirsi in contesti di normalità, spesso non pronti ad accogliere la diversità

Al fine di promuovere forme di partecipazione attiva nonché per creare la rete tra servizi, si è proposto il coinvolgimento ad alcune proposte/iniziative anche dei centri diurni esterni presenti sul territorio (La Vignola e Cascina Nibal, Collegino Milena).

È iniziato il lavoro con i centri diurni per la stesura della Carta dei Servizi dei CCDD, da concludersi nel 2016, e la pubblicazione sul sito dell’Ente di iniziative promosse/realizzate nei vari presidi con l’intento di informare/sensibilizzare i cittadini sul tema della disabilità vista come risorsa e non solo come problema.

Si è concluso il percorso della SCIA per i centri diurni di Mondovì e Dogliani con la presentazione della relazione ai Vigili del Fuoco di Cuneo da parte del professionista incaricato, con l’impegno, da parte dei rispettivi Comuni proprietari degli immobili, di assolvere a quanto richiesto nei tempi e nei modi previsti dalla normativa.

### **Centro Diurno “L’Alveare” di Mondovì**

Nel corso del 2015 sono stati inseriti n.24 utenti (a fronte dei 15 posti in convenzione) con una frequenza da uno a cinque giorni settimanali; le persone ivi accolte hanno bisogni assistenziali e relazionali/comportamentali, caratterizzati da livelli di complessità differenti, che richiedono in alcuni casi una maggior assistenza e/o un’assistenza individualizzata.

Sono assegnati al centro diurno n.7 operatori (n.4 educatori di cui 2 a trenta ore e 2 a tempo pieno, uno dei quali con funzioni di coordinamento, e n.3 OSS a tempo pieno).

Il servizio si caratterizza da attività diverse calibrate ai bisogni delle persone accolte; ove possibile, sulla base di un’organizzazione predisposta, gli utenti scelgono il tipo di occupazione da svolgere nella settimana.

Peculiarità del centro di Mondovì è l’attenzione a concepirsi e porsi come *risorsa sul territorio*, aperta, capace di integrarsi, di partecipare con entusiasmo alle iniziative proposte da Enti/Associazioni che prevedono il coinvolgimento attivo anche oltre il normale orario di lavoro.

Tra esse si segnala:

- attività di ceramica all’interno del centro diurno, in collaborazione con Associazione “ARTE LIBERA”, sulla base di un protocollo d’intesa congiunto (continuità)
- passeggiate in Mondovì (bisettimanali) aperte alla cittadinanza organizzate dal centro diurno di Mondovì
- collaborazione con Associazione “Abbraccio” per attività in serra negli spazi esterni del centro diurno
- collaborazione con Associazioni Sportabilità” e “Dioniso” per attività sportive e ricreative (Aikido, Pallapugno – Teatro),
- collaborazione con Opera Diocesana di Mondovì tradotta nella partecipazione di alcuni ragazzi a pranzi conviviali mensili in giornate festive e nella gita a Roma per incontro con il Papa
- collaborazione con la scuola elementare (attigua al presidio) per attività di laboratorio congiunte

- partecipazione ad un soggiorno marino di una settimana, su proposta degli operatori, a cui hanno aderito 6 utenti.

### **Centro Diurno “Nucci Banfi” di Dogliani:**

Nel 2015 sono stati inseriti n. 16 utenti (a fronte dei 10 posti in convenzione) con una frequenza da uno a cinque giorni settimanali. Le persone inserite presentano problematiche complesse che interessano l'aspetto assistenziale, le difficoltà sensoriali, relazionali e comportamentali che, per alcuni, hanno richiesto interventi individualizzati specifici.

In corso d'anno sono stati dimessi n.2 utenti (di cui un decesso e una rinuncia) ed è stato inserito un nuovo ospite.

Il gruppo di operatori, dipendenti del Consorzio, è costituito da 2 EP a tempo pieno, 1 istruttore assistenziale con funzioni di coordinamento operativo, 2 OSS

È stato implementato il lavoro di raccordo e integrazione con le risorse del territorio attraverso la partecipazione attiva ad iniziative locali e non (Parrocchia e catechiste.. Progetto di Coabitazione Guidata..) nonché il lavoro con le famiglie (buona collaborazione per la condivisione dei progetti individuali e buon riscontro nel grado di soddisfazione circa il servizio reso).

Si segnala come il presidio sia una risorsa utile per alcune situazioni in carico al Servizio sociale che necessitano di particolari interventi (es. utilizzo vasca protetta per il bagno di persone che vivono al domicilio ma in condizioni abitative inadeguate).

### **Centro Diurno “Sirio” di Villanova**

Nel 2015 sono stati inseriti n 17 utenti 8° fronte dei 12 posti in convenzione), di cui 3 con sindrome autistica, con frequenza diversificata da uno a cinque giorni settimanali. Sono state inserite n.2 persone, una trasferita dal centro diurno di Mondovì e una con progetto temporaneo nel periodo estivo. Gli utenti accolti sono ascrivibili ad una fascia assistenziale di Alta Intensità con livelli di complessità notevoli (n.2 utenti richiedono assistenza individualizzata ed una maggiore assistenza, per la gravità del quadro clinico e funzionale).

L'organizzazione del centro è strutturata in modo flessibile ed adattabile all'eterogeneità dell'utenza; il carico assistenziale è notevole (igiene personale, mobilitazione, spostamenti, somministrazione e aiuto per i pasti) così come impegnativo il lavoro educativo che richiede aiuto, sostegno e affiancamento, spesso individuale, nelle attività quotidiane, compreso l'ambito della comunicazione.

Il gruppo di lavoro è composto da 6 operatori a tempo pieno di cui 3 EP e 3 OSS.

Il presidio è ben inserito nel contesto del paese; si è instaurato un buon rapporto di collaborazione con le risorse del territorio (Comune, Parrocchia, scuola..) che lo rende parte attiva e riconosciuta dal contesto di appartenenza.

### **Inserimenti semiresidenziali in presidi esterni**

Gli utenti inseriti in presidi **semiresidenziali esterni** sono pari a n. **20** così suddivisi:

- n. 12 presso il C.D. “La Vignola” di Mondovì
- n. 7 presso il C.D. “Cascina Nibal” (di cui 1 trasferito da CD La Vignola)
- n. 1 presso CD esterno (trasferito in ns presidio residenziale (RAF Bastia) a febbraio 2015)

Per gli utenti viene integrata la **quota sociale della retta giornaliera** prevista dal contratto in essere tra CSSM, ASL e Presidio.

### ***Domiciliarità Disabili***

Nel corso del 2015 si è cercato di garantire la continuità dei servizi domiciliari, educativi ed assistenziali, finanziati ai sensi delle Leggi 104/92 – 162/98 – 284/97, sulla base di progetti specifici predisposti ed attuati in forma diretta o esternalizzata, autorizzati/validati dall'U.M.V.D.

Al fine di addivenire ad un monitoraggio degli interventi sia in un'ottica di contenimento della spesa, sia per la necessaria rendicontazione all'ASL delle prestazioni effettivamente erogate, tutti i progetti in essere sono stati rivalutati.

Sono stati individuati, in sede di UMVD, alcuni criteri di priorità per l'accesso ai servizi al fine di garantire la messa a punto di maggior oggettività nelle valutazioni.

E' emersa la necessità di prevedere interventi/prestazioni con progetti a termine che consentano, da un lato, la definizione di obiettivi minimi raggiungibili rispetto ai percorsi di autonomia individuale, dall' altro, l'offerta di servizi ad un maggior numero di persone anche se più ridotti.

I Servizi domiciliari, educativi ed assistenziali, esternalizzati tramite gara d'appalto, sono stati ridotti a seguito di tagli finanziari, in termini di ridimensionamento delle ore erogate e dei contenuti progettuali (riduzione delle attività di integrazione e promozione sociale a favore di interventi individuali). In particolare per i progetti di educativa territoriale, come da indicazioni dell'UMVD, sono stati messi in atto interventi "a ciclo", anche al fine di favorire le prese in carico di più utenti (si registrano n. 10 nuove prese in carico in corso d'anno e n. 6 chiusure).

Sono stati presi in carico:

- n. 37 utenti con **interventi di educativa territoriale** (di cui n. 29 minori e n. 8 adulti)
- n. 42 utenti con interventi di **cure domiciliari** (di cui 38 adulti e n. 4 minori - già inseriti nel conteggio delle "Cure Domiciliari" del servizio territoriale.)

E' stato rinnovato il progetto "**Sollievo Minori Gravissimi**", in affidamento diretto alla Cooperativa "Melograno", finanziato ai sensi della L.104, con riduzione dell'importo, quindi delle ore a disposizione. Sono stati seguiti n.2 minori (uno dei quali divenuto adulto a metà anno) con problematiche assai complesse che richiedono interventi individualizzati, attraverso prestazioni da parte di un Educatore Professionale e di un Operatore Socio Sanitario.

### **Progetti di Vita Indipendente**

È stata garantita la continuità del contributo, erogato dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 162/98, a n.1 beneficiario in possesso dei requisiti previsti dalla normativa specifica e dal regolamento dell'Ente.

### **Progetti di Supporto alla Domiciliarità in Lungo Assistenza - DGR 56**

Il finanziamento regionale specifico, finalizzato a garantire la continuità dei progetti in essere a sostegno della domiciliarità a favore di persone disabili, ha consentito di garantire la continuità a n. 19 progetti in essere, oltre a n.2 nuovi progetti (a seguito di decesso e trasferimento), per un totale di n. 21 progetti (di cui 8 a favore di minori).

Il progetto "**disabili visivi pluriminorati**", finanziato ai sensi della L.284/97, è stato gestito direttamente, attraverso l'impiego di un educatore part-time formato sulla disabilità sensoriale visiva, fino al mese di settembre 2015, successivamente è stato esternalizzato con affidamento a cooperativa specializzata negli interventi con la disabilità sensoriale.

Sono stati seguiti n. 5 utenti di cui n. 2 minori e n. 3 adulti attraverso la gestione di progetti educativi individuali, condivisi con i servizi sanitari, finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale plurima attraverso la gestione di interventi orientati all'acquisizione di corrette modalità comunicative, allo sviluppo cognitivo-relazionale, al potenziamento dell'autonomia personale e all'integrazione sociale. Considerato il livello di complessità delle situazioni, spesso caratterizzate anche da difficoltà di contesto familiare e sociale, gli interventi possono essere un qualificato sostegno alla famiglia.

Il servizio di **assistenza alla comunicazione** per gli alunni con disabilità sensoriale (servizio ex Provincia) è stato gestito in forma esternalizzata. Sono stati seguiti n. 14 utenti (n. 11 minori e n. 3

adulti) con disabilità sensoriale, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, con interventi scolastici ed extrascolastici.

Per poter offrire una formazione specifica sulla disabilità visiva è stato organizzato, in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Visiva dell'ASL CN1, un corso (il secondo in questi anni) dal titolo "Creare per le mani" con l'obiettivo di fornire strumenti per progettare e costruire attività e materiali per il lavoro con le persone cieche e/o ipovedenti. I partecipanti lavorano all'interno dei servizi del C.S.S.M. (sia quelli a gestione diretta che appaltata) rivolti alla disabilità.

Sono state avviate le procedure per l'avvio di una nuova gara d'appalto per la gestione del servizio per l'anno scolastico 2015/2016 ed eventuale proroga per un l'anno scolastico 2016/2017.

## ***Integrazione Sociale Disabili***

Alla luce delle normative regionali in materia di inserimenti lavorativi : DGR 74 del 3.giugno 2013 "Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento- reinserimento e tirocini estivi, DGR 42 del 7 aprile 2014 "Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle "Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria", DGR 28/2015 30 novembre 2015 "Revisione ed integrazione della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria", in attuazione delle Linee guida del 22/1/2015 approvate dalla Conferenza Permanente Stato-Regioni. Modifiche alla D.G.R. 42-7397 del 7/04/2014.", DGR 22 del 30 novembre 2015 "disposizioni regionali per l'attivazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile a supporto delle fasce deboli (P.A.S.S.), la Regione Piemonte ha concluso l'iter di revisione e riorganizzazione in materia di tirocini di inserimento lavorativo..

Il CSSM ha di fatto iniziato a recepire le normative soprattutto per quanto riguarda la disabilità certificata e ad adeguare e riorganizzare il servizio in funzione della loro applicazione; resta da definire la modalità operativa in relazione alla presa in carico di adulti fragili e minori a rischio.

Nel corso del 2015 il servizio ha vissuto un periodo difficoltoso legato all'applicazione della normativa e a personale assegnato (da marzo a settembre un solo operatore in servizio a fronte dei due assegnati). A partire dal mese di ottobre il servizio è stato implementato con l'assegnazione di un'ulteriore unità di personale al fine adempiere a quanto contemplato dalla normativa che vede estesa l'area dei beneficiari del SIL..

Sono state realizzate inoltre attività di accompagnamento, di consulenza ed orientamento a favore di adulti in difficoltà in carico ai servizi sociali.

In corso d'anno, gli operatori del SIL hanno partecipato ai coordinamenti regionali del servizio finalizzati all'analisi della normativa, nonché alla predisposizione di proposte migliorative ad essa correlata, da presentare alla Regione

### *Criticità*

Aumentata la complessità procedurale che implica un maggior carico di lavoro "amministrativo" e burocratico che richiede competenze specifiche non sempre acquisite in capo agli operatori del servizio. Al proposito si ritiene indispensabile approfondire gli argomenti correlati con l'avvio di percorsi/progetti occupazionali-lavorativi in particolare per quanto attiene tutte le procedure da adottare, come previsto dalla normativa.

Necessaria la circolarità e trasversalità delle informazioni tra servizi dell'Ente, nel rispetto delle reciproche competenze.

Nel corso del 2015 sono stati gestiti n. 14 Progetti di cui:

n. 3 Tirocinio L.68/99:

n. 3 Tirocinio DGR74/2013:

n. 2 Tirocinio DGR42/2014

n. 6 Progetti Socializzanti (ora denominati PASS)

Al 31.12 2015 sono in carico al SIL n. 46 utenti così suddivisi:

n. 41 adulti disabili,

n. 4 adulti in difficoltà,

n. 1 minori,

seguiti con attività di consulenza

n. 40 adulti disabili

n. 5 adulti in difficoltà

n. 1 minore

e attività di monitoraggio (tutoraggio in itinere e post-assunzione) per n. 20 adulti disabili

Sono stati assunti n. 2 adulti disabili

E' stata fatta n. 1 istanza di contributo della legge 68/99

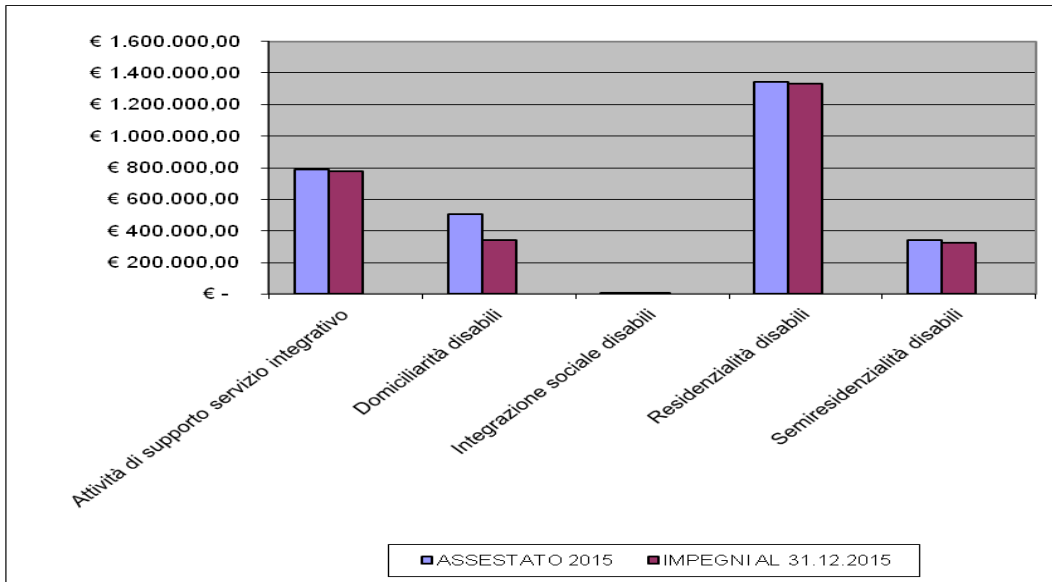
Si segnala che alcune persone hanno usufruito di più interventi/prestazioni.

È stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Linfa Solidale afferente alla Coldiretti, il progetto **"In agricoltura...per guardare oltre..."** mirato alla realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone adulte con disagio sociale ed economico. Sono state seguite n. 4 persone adulte svantaggiate con interventi di monitoraggio e tutoraggio, nonché è stata svolta attività di consulenza alle 4 ditte/aziende ospitanti coinvolte nel progetto.

Il CSSM ha partecipato alla realizzazione del Progetto **"VeLa"** promosso, realizzato e finanziato dalla Fondazione CRC con la collaborazione degli Enti Gestori della Provincia, delle ASL e di alcune Associazioni. Il coinvolgimento dell'Ente si è tradotto nella partecipazione ai tavoli di lavoro congiunti per la definizione di obiettivi e strategie operative, per l'attività informativa e per il monitoraggio progettuale in itinere.

### ***Risorse impiegate***

<b>PROGETTI P.E.G. 2015</b>	<b>ASSESTATO 2015</b>	<b>IMPEGNI AL 31.12.2015</b>
Attività di supporto servizio integrativo	€ 787.339,22	€ 776.656,87
Domiciliarità disabili	€ 506.957,71	€ 341.309,36
Integrazione sociale disabili	€ 2.905,00	€ 1.440,73
Residenzialità disabili	€ 1.342.985,33	€ 1.332.763,04
Semiresidenzialità disabili	€ 339.368,26	€ 323.943,97
<b>Totale</b>	<b>€ 2.979.555,52</b>	<b>€ 2.776.113,97</b>



## MINORI E FAMIGLIE

---

### **Progetti PEG e servizi erogati**

Progetti		Servizi	
305	Prevenzione del disagio giovanile	1	Educativa Territoriale Minori
		4	Progetto "Connessi"
306	Accoglienza e tutela dei minori in difficoltà	1	Affidamenti familiari e support family minori e adozioni difficili
		2	Inserimenti residenziali di minori
		3	Assistenza e tutela di minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti
		4	Adozioni
308	Interventi a sostegno delle famiglie	1	Mediazione familiare
		2	Luogo neutro e incontri protetti
		3	Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà
		4	Familiaramente
		5	Donne vittime di violenza

### **Obiettivi perseguiti**

#### **Prevenzione del disagio giovanile**

- Ridurre, contenere e gestire le situazioni di minori a rischio di emarginazione attraverso: la gestione di servizi educativi territoriale, la gestione di progetti individualizzati e la progettazione e realizzazione di interventi sperimentali e innovativi da attivarsi per affrontare particolari emergenze;
- Rivedere le modalità erogative del servizio di Educativa Territoriale nell’ottica di un’esternalizzazione totale dello stesso;
- Contenere il disagio giovanile attraverso la realizzazione di progetti di prevenzione (“Gomitolo”, “Connessi”, “C@ntieri”, “In-divenire”);
- Proseguire l’intenso lavoro di rete avviato con le risorse del territorio per fare sinergia, valorizzare le iniziative e le disponibilità della comunità locale al fine di disporre di offerte diversificate che possano rispondere in modo appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie anche attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Sostenere l’iniziativa a favore dei giovani, posta in essere dal comune di Villanova Mondovì, attraverso il raccordo con il servizio di Educativa Territoriale;
- Mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali del nucleo ed il sostegno delle reti formali ed informali;
- Favorire l’integrazione con le risorse e le attività poste in essere dalle amministrazioni locali rivolte ai minori/giovani attraverso la realizzazione, anche esternalizzata, di specifici progetti, quale a titolo esemplificativo il “Progetto Luna” nel comune di Dogliani.

#### **Accoglienza e tutela dei minori in difficoltà**

- Garantire al minore la possibilità di vivere in un ambiente familiare idoneo, incentivando lo sviluppo degli affidi familiari diurni e residenziali come forma privilegiata di accoglienza, anche in alternativa al ricovero in presidio, sulla base del budget disponibile e attraverso l’implementazione delle attività di sensibilizzazione per la ricerca di famiglie disponibili



all'accoglienza, anche mediante la partecipazione a specifici progetti.

### **Interventi a sostegno delle famiglie**

- Mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali del nucleo ed il sostegno delle reti formali ed informali;
- Promuovere la consapevolezza educativa nei genitori fragili mediante il consolidamento della sperimentazione di un nuovo modello di lavoro che preveda un affiancamento intensivo al genitore da parte dell'operatore (progetto "Familiaramente");
- Collaborare, anche nell'ambito dell'attività del Consultorio Familiare e con le associazioni del territorio, per gli interventi di sostegno ai nuclei familiari con componenti fragili e per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza e dei maltrattamenti intrafamiliari ed extrafamiliari, ai danni delle donne.

### **Prevenzione del disagio giovanile**

Le attività del Servizio di Educativa Territoriale e dei relativi progetti sono state realizzate nelle diverse sedi territoriali attraverso collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, sperimentando metodologie volte a prevenire il disagio giovanile, adattando gli interventi alle tipologie di utenza e alle peculiarità di ciascun ambito territoriale.

Nell'ambito della presente attività il C.S.S.M. ha:

- partecipato, nell'ambito dell'èquipe didattica, al "**Progetto LASF**" (Laboratorio Scuola Formazione), come previsto dall'accordo di rete tra C.F.P. Cebano-Monregalese, C.T.P. di Mondovì, Centro per l'Impiego di Mondovì, Scuola Media di Mondovì e gli Istituti Comprensivi del territorio;
- fornito un supporto tecnico e progettuale al progetto "La panchina" del Comune di Villanova Mondovì, attraverso gli Educatori Professionali del Servizio di Educativa Territoriale (SET) del C.S.S.M che hanno partecipato alle attività della "saletta" gestite dagli operatori del progetto, collaborando nella realizzazione di eventi specifici (laboratori socio-educativi nell'Istituto di Istruzione Secondaria di primo grado di Villanova, laboratori ed attività estive...). La "saletta" rappresenta, anche per i minori in carico al C.S.S.M, un contesto di integrazione ed un luogo positivo per l'azione educativa che viene resa ancor più efficace dall'integrazione professionale tra Educatori del SET e Operatori del progetto "La Panchina".
- collaborato con la Direzione didattica del 2° Circolo per la realizzazione del Progetto "**Educando 2015**" come occasione di lavoro educativo integrato tra scuola primaria e C.S.S.M., finalizzato al sostegno di minori in situazioni di disagio e a rischio di dispersione scolastica. Tale iniziativa si è caratterizzata per il rapporto dialettico avviato con il mondo scuola nell'interesse e benessere dei minori. Il progetto ha visto l'attivazione di un laboratorio di educazione razionale – emotiva gestito dagli educatori del Servizio di Educativa Territoriale.

Le famiglie ed i ragazzi seguiti presso il domicilio dal **servizio di educativa territoriale** sono stati n.69 nell'anno 2015 (n.58 nell'anno 2014).

Sul totale degli interventi erogati l'11,6 % è stato effettuato su minori di età compresa tra 0 ed i 6 anni, il 53,6 % su minori di età compresa tra 7 e i 14, il 33,4 % su minori di età compresa tra i 15 e i 17 anni e l'1,5 % su ragazzi di età compresa fra i 18 e i 21 anni.

Il 67% degli interventi è stato effettuato su richiesta dell'Autorità Giudiziaria; di questi n. 5 ragazzi sono stati presi in carico per percorsi di Messa Alla Prova a seguito di procedimento penale minorile.

I minori stranieri sono il 22% del totale.

I minori presentano situazioni personali e familiari articolate e complesse, per le quali la figura dell'educatore diventa strumento di confronto interno, in merito alle modalità educative inerenti la crescita dei minori, e per quanto riguarda l'esterno (la scuola e la comunità di riferimento)

rappresenta un ponte di collegamento e di facilitazione delle relazioni in un'ottica di lavoro di rete e di integrazione.

Nel mese di agosto, 13 minori in carico al Servizio di Educativa Territoriale hanno avuto la possibilità di trascorrere tre giornate di campeggio montano presso il campo attrezzato a Pietraporzio messo a disposizione dalla Parrocchia di Roccaforte Mondovì.

L'esperienza ha costituito una preziosa possibilità di socializzazione, integrazione, evasione, svago e divertimento per i minori in carico, ma anche occasione per sperimentarsi, seppur per un breve periodo, con un diverso sistema di riferimento adulto.

E' stata completata la riorganizzazione del servizio di Educativa territoriale mediante l'esternalizzazione completa dello stesso dal mese di marzo. E' stata mantenuta in capo all'Ente la definizione delle prese in carico e relativo progetto individuale nonché la gestione di progetti specifici finanziabili/finanziati.

Nell'ambito del servizio di educativa è stato realizzato il **Progetto "Cantieri 2015"** finalizzato alla sperimentazione di nuove modalità di lavoro con minori adolescenti nei distretti di Carrù e San Michele Mondovì, in particolare nei comuni capodistretto:

- Comune di Carrù, realizzazione di laboratori scolastici in 2 classi della scuola secondaria di primo grado (14 ore di attività, 46 alunni coinvolti, 7 insegnanti) e extrascolastici (musicali e di danza ove sono stati coinvolti 35 ragazzi esibitisi in una performance conclusiva alla presenza delle autorità locali e della cittadinanza). Si valuta in modo positivo la partecipazione dei ragazzi e l'integrazione createsi, nonché l'ottima collaborazione con la scuola ed il Comune di Carrù.
- Comune di San Michele Mondovì, realizzazione di laboratori scolastici in una classe della scuola secondaria di primo grado (21 alunni coinvolti, 1 insegnanti) ed extrascolastici (di propedeutica al linguaggio video e teatro che ha visto coinvolti 17 ragazzi esibitisi in una performance finale di presentazione del video, alla presenza delle autorità locali e della cittadinanza). Si rileva un'ottima collaborazione con l'istituto comprensivo e con il Comune.

Il progetto cantieri 2015, valutato positivamente da tutti i soggetti coinvolti, si ritiene possa rappresentare un buon punto di partenza per sviluppare strategie innovative nel lavoro con gli adolescenti.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre gestiti su **specifici finanziamenti** i progetti "Luna", "Gomitolo" e [Connessi@mondovi.it](mailto:Connessi@mondovi.it), come di seguito dettagliato.

Nell'anno 2015 il Comune di Dogliani ha trasferito al Consorzio le risorse per la gestione/realizzazione dell' **area socio-educativa del Progetto "Luna"**.

Il servizio è stato esternalizzato ed ha riguardato:

- Attivazione di un'attività di sostegno educativo e scolastico presso il Centro Luna, che ha coinvolto complessivamente 34 minori, di cui alcuni non ancora conosciuti dal Servizio, prevalentemente della scuole primaria e secondaria di secondo grado. Sono stati altresì seguiti 3 ragazzi delle superiori, per dare continuità al lavoro svolto nei precedenti anni.
- Realizzazione di gite con i ragazzi coinvolti nell'attività di sostegno educativo e scolastico: gita in montagna sulla neve (n.10 minori), giornata in piscina (n.14 minori), pomeriggio al Garden di Roccaforte (n.4 minori), gita al bob estivo di Artesina (n.6 minori), gita sulla neve a fine anno (9 minori coinvolti). La gita organizzata al mare ha consentito il coinvolgimento attivo delle famiglie dei ragazzi che frequentano il Centro (n.10 famiglie per un totale di 22 partecipanti) con l'obiettivo di condividere i progetti educativi.
- Gestione di laboratori "genitori figli" che hanno rappresentato un'occasione di collaborazione tra genitori-figli-educatori, quale elemento di azione educativa. I laboratori sono stati realizzati presso il Centro Luna allo scopo di rendere maggiormente accogliente la struttura attraverso la costruzione di una libreria e di fioriere con materiale di recupero (coinvolti 7 genitori, 10 ragazzi) e la decorazione delle porte interne del Centro (coinvolti 9 genitori e 14 ragazzi)

- Attivazione di laboratori aperti a tutti i minori di Dogliani nelle fasce di età individuate per ciascuna attività: costruzione di oggetti in PVC (coinvolgimento di 15 minori); corso da D.J (14 minori); corso di bocce in collaborazione con la bocciofila doglianese (21 minori); laboratorio di costruzione di giochi da tavola (16 minori);
- Serata al cinema Multilingua di Dogliani, realizzata grazie alla disponibilità del gestore della struttura (9 minori coinvolti)
- Festa di delle famiglie e di fine anno, realizzata il 17 dicembre in corrispondenza delle festività natalizie. Le famiglie hanno partecipato portando un piatto della loro tradizione e sono state coinvolte in un laboratorio per la realizzazione di decorazioni di lana e in una tombola (52 partecipanti).
- Incontro con la “summer School” guidata dai docenti della Cornell University che alla presenza dell’Ambasciatore Einaudi hanno incontrato gli operatori ed i ragazzi del Centro Luna, quale esempio concreto di attività di promozione dell’integrazione interculturale.
- Incontro con la famiglia Einaudi (Ambasciatore Luigi Einaudi e dott.ssa Roberta Einaudi) nel quale ragazzi, operatori ed Amministratori hanno presentato le attività del Centro.

**Il Progetto “Gomitolo”**, finanziato dalla Fondazione Banca Alpi Marittime/BAM per il periodo compreso tra il 01.01.2015 ed il 30 giugno 2015 (servizio esternalizzato) rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado è finalizzato all’osservazione ed al miglioramento delle dinamiche relazionali tra gli studenti e tra gli stessi e i docenti; ad incentivare la motivazione allo studio e favorire il benessere comune. Hanno confermato l’adesione al progetto i seguenti Istituti scolastici: Istituto Professionale Garelli (tre classi 68 alunni), Istituto Superiore “G Cigna” (una classe, 24 alunni), istituto Tecnico “Baruffi” (due classi, 41 alunni), Istituto per i Servizi Alberghieri e Ristorazione “G Giolitti” (quattro classi, 90 alunni), Istituto Professionale per i Servizi Commerciali “Bellisario” (una classe, 18 alunni) Istituto Tecnico Agrario (due classi, 31 alunni). Detto progetto si è sviluppato attraverso la proposta di laboratori, costruiti in stretta collaborazione con gli insegnanti e modulati sulla base dei bisogni di ciascun gruppo classe e che hanno previsto, nella maggior parte dei casi, cinque incontri per ogni classe.

Il C.S.S.M., dato il buon esito delle attività e rilevata la positiva valutazione degli Istituti Scolastici coinvolti, ha ritenuto di dare continuità al progetto, attraverso l’utilizzo di fondi propri, per il periodo compreso tra il 01.10.2015 ed il 31.12.2015 (servizio esternalizzato). L’attività è progettuale è pertanto proseguita coinvolgendo: Istituto Professionale per i Servizi Commerciali “Bellisario” (due classi, 42 alunni), Istituto Tecnico Agrario (una classe, 29 alunni), Istituto per i Servizi Alberghieri e Ristorazione “G Giolitti” (tre classi, 69 alunni), Istituto Professionale “Garelli” (quattro classi, 90 alunni).

Il **progetto “connessi@mondovi.it”**, finanziato dalla Fondazione CRC (servizio esternalizzato). Nell’ambito dell’iniziativa il C.S.S.M. è capofila di una importante rete di partner che coinvolge: Comune di Mondovì, Diocesi di Mondovì attraverso l’Ufficio di Pastorale Giovane, Caritas e parrocchia SS. Pietro e Paolo, le Direzioni Didattiche di Mondovì, la scuola secondaria di primo grado di Mondovì e l’A.GE. di Mondovì. Una quota di finanziamento è stata trasferita all’A.GE. per la gestione dell’azione “compiti di città”. Conclusa nel mese di maggio 2015. il restante finanziamento è stato destinato all’esternalizzazione delle azioni denominate “io siamo”, “spazio di incontro” ed “animazione di quartiere” come di seguito dettagliato.

L’azione “Io siamo” ha previsto interventi nella scuola secondaria di primo grado articolati in laboratori sul gruppo classe (183 alunni), interventi individuali o in piccolo gruppo costituiti sulla base di segnalazione dell’insegnante coordinatore di classe, con il quale sono stati concordati obiettivi e metodologie di intervento (30 alunni), sportello educativo di ascolto attraverso la libera e spontanea adesione degli alunni negli orari stabiliti (88 alunni). La collaborazione con la Dirigente scolastica e gli insegnanti è stata proficua.

L’azione “spazio d’incontro” ha previsto la gestione di un contesto educativo di aggregazione per i minori, realizzato nell’oratorio della parrocchia SS Pietro e Paolo di Breo, in locali particolarmente

idonei per posizione e per disposizione degli spazi. L'attività avviata ad inizio marzo a cadenza settimanale, ha visto una significativa risposta da parte dei ragazzi (n.173 formalmente iscritti, di cui 91 in fascia d'età delle scuole medie e 82 biennio delle superiori). Da segnalare la strategica e positiva collaborazione con la Parrocchia che ha messo a disposizione i locali e con la Caritas che ha fornito il supporto di tre volontari del Servizio Civile Nazionale.

L'azione "animazione di quartiere" sono stati realizzati interventi di animazione in collaborazione con i volontari della Pastorale Giovanile della Diocesi di Mondovì per l'individuazione dei quali si è lavorato con il Responsabile della Pastorale. Gli animatori parrocchiali hanno partecipato ad un percorso di formazione curato dagli educatori del progetto (8 animatori e 6 volontari di servizio civile). Le attività strutturate sono state attuate prevalentemente nel periodo estivo ed hanno interessato i rioni di: Carassone (laboratorio Animamondo 18 ragazzi coinvolti) e Ferrone (Tiri Liberi 35 ragazzi coinvolti). Inoltre sono state realizzate uscite finalizzate all'aggancio ed alla promozione delle attività prevalentemente nei rioni di: Altipiano, Ferrone e Carassone (44 ragazzi coinvolti).

Tavolo di coordinamento. Il lavoro di coordinamento sviluppato nell'ambito del progetto è stato svolto tramite la realizzazione di tavoli di lavoro congiunti ed incontri di coordinamento tra i partner per condividere i processi messi in atto nell'attività educativa con i minori e favorire una proficua collaborazione. La metodologia di lavoro è stata apprezzata da tutti i Partner che hanno ritenuto con consenso unanime, di rendere stabile il Tavolo di coordinamento anche a conclusione del progetto, al fine di favorire il raccordo delle diverse iniziative e la promozione di nuove progettualità per il territorio.

### **Accoglienza e tutela di minori in difficoltà**

Nel 2015 sono stati gestiti n. 37 **affidamenti**, compresi i 13 support family (n. 17 lo scorso anno) oltre al sostegno alle adozioni difficili (n. 3), registrando una leggera flessione rispetto allo scorso anno (n. 40). Nel corso dell'anno si sono conclusi n. 14 affidamenti di cui: n. 6 support per ridefinizione progetto, n. 7 affidamenti per raggiungimento della maggiore età e n.1 per trasferimento.

Gli interventi di support avviati nell'anno sono stati tutti attivati a sostegno di genitori con carenze educative (n. 7).

In particolare sono stati avviati n. 9 affidamenti residenziali in favore di: n. 1 minore straniero non accompagnato affidato a parenti, n. 3 minori affidati a terzi a fronte di un contesto familiare marcatamente povero di risorse educative, n.5 minori stranieri richiedenti asilo politico afferenti al progetto europeo "TRITON".

Nel 2015 si sono resi necessari n. 32 **inserimenti in comunità**, di cui 5 mamme a tutela e protezione dei minori che hanno confermato il significativo aumento della complessità delle storie personali e familiari, già registrato a partire dal 2013.

I n.9 nuovi inserimenti disposti nell'anno di riferimento hanno riguardato: n.4 minori per inadeguatezza dei metodi educativi dei genitori, n.1 minore per sospetto maltrattamento, n. 1 minore in pronta accoglienza per temporanea difficoltà della famiglia affidataria e n.3 minori afferenti al progetto "TRITON" per i quali la Prefettura ha chiesto al competente S.P.R.A.R. la collocazione in struttura convenzionata e non avendo quest'ultimo posti disponibili si sono dovuti collocare in idonea struttura in quanto minori extracomunitari non accompagnati richiedenti asilo. Nel corso dell'anno si sono rilevate n.6 dimissioni per rientro in famiglia, n.2 per raggiungimento maggiore età e n.3 per trasferimento in struttura convenzionata con lo S.P.R.A.R. sopra citato.

Per n. 2 minori inseriti la retta è totalmente a carico dell'A.S.L. CN1, poiché trattasi di minore con diagnosi di disturbo del comportamento, ospite di una di comunità terapeutica, mentre per n.7 inserimenti in struttura il 60% della retta è a carico Asl e il 40% a carico del C.S.S.M.

Si segnala che la pronta accoglienza, esternalizzata alla Cooperativa Valdocco, ha riguardato n.1 minore che richiedeva inserimento immediato.

Nel periodo preso in considerazione, l'attività dell'équipe adozioni è proseguita regolarmente con la garanzia del sostegno alle famiglie adottive e la valutazione delle famiglie aspiranti all'adozione.

### **Interventi a sostegno delle famiglie**

Le attività del **Centro famiglie “Il Ponte”** sono state trasferite a partire dal 2013 presso la sede distrettuale di Mondovì.

Sono stati mantenuti, seppur in forma ridotta, i seguenti servizi a sostegno e promozione delle responsabilità familiari:

- consulenza e sostegno ai singoli genitori in fase di separazione;
- mediazione familiare alle coppie di genitori separati;
- gestione di un gruppo di auto mutuo aiuto per genitori separati, che ha visto la partecipazione di un numero variabile da n.4 a n.8 persone;
- informazione e selezione di n. 2 famiglie disponibili all'affidamento e al support.

Le attività di **selezione/abbinamento delle famiglie affidatarie**, sono svolte dall'assistente sociale referente minori.

Il **luogo neutro** per gli incontri protetti genitori/figli, disposti dall'Autorità Giudiziaria, esternalizzato alla Cooperativa di Animazione Valdocco, è stato utilizzato per n. **30** minori, di cui n. 10 per nuove prese in carico. Al 31.12.2015 risultano in carico n. 18 minori. Si segnala un aumento della complessità rispetto alle situazioni da gestire. Il servizio appaltato è stato monitorato mediante la verifica trimestrale di ogni singolo progetto.

Nel mese di aprile 2014 è stata data l'adesione al progetto finanziato dalla Banca "Azzoaglio" e predisposto dall'Associazione Paideia di Torino **“Una famiglia per una famiglia”** al fine di attivare nuove strategie per la sensibilizzazione, il reperimento e il sostegno della famiglie disponibili ad avviare progetti di affidamento familiare mediante incontri con le associazioni, i volontari, la scuola e tutti gli Enti che a vario titolo si occupano di famiglia al fine di attivare interventi di sostegno a famiglie in situazioni di disagio, permettendo altresì un contenimento dei costi sociali legati all'inserimento in comunità. Il progetto è in fase di valutazione rispetto alla fattibilità. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di concertazione tra gli Enti gestori e l'A.S.L..

A gennaio 2015 è stata conclusa la prima annualità del Progetto **“Familiaramente”**, finanziato dalla CRC, finalizzato a garantire un sostegno alla genitorialità fragile attraverso l'utilizzo di una metodologia di lavoro innovativa che prevede un massiccio affiancamento ai genitori. La realizzazione del progetto è stata esternalizzata ad una Cooperativa sociale. La sperimentazione, come programmato, è stata avviata su n.15 nuclei familiari. A maggio 2015, a seguito di conferma del finanziamento da parte della CRC, è stata avviata la seconda annualità del progetto che ha visto coinvolti n. 4 nuovi nuclei e il monitoraggio su n.2 nuclei in carico durante la prima annualità.

Nel mese di giugno e nel mese di ottobre 2015 si sono tenuti, presso la sede legale amministrativa del C.S.S.M., due incontri al quale sono stati invitati a partecipare tutti i partner del progetto per condividere la progettazione della seconda annualità.

Insieme ai partners è stato concordato di organizzare un corso di Yoga della risata rivolto agli insegnanti della scuola primaria da organizzarsi nel mese di gennaio 2016.

Le modalità operative innovative utilizzate con il progetto “Familiaramente” hanno evidenziato le grandi potenzialità del lavoro di rete che si sono concretizzate in una straordinaria partecipazione e un concreto interesse durante gli eventi proposti sul territorio.

Il servizio esternalizzato è stato monitorato mediante verifica trimestrale e incontri periodici con le équipe che seguono le singole situazioni. La figura di coordinamento del progetto è l' Assistente Sociale Referente del progetto minori.

Nel periodo gennaio – giugno 2015 il C.S.S.M ha inoltre partecipato all'attivazione del **Centro Antiviolenza “L'Orecchio di Venere”**, collaborando con la Croce Rossa Italiana – sede di Mondovì, in particolare con il Corpo Infermiere Volontarie C.R.I..

Il progetto ha previsto la collaborazione di un'ampia rete di appoggio, di cui hanno fatto parte anche il Comune di Mondovì, le Forze dell'Ordine, una nutrita serie di Associazioni di Volontariato

sociale (Lions Club, Leo Club, Rotary Club, Inner Wheel Club, A.N.A.) ed alcuni finanziatori privati.

Nello specifico, la sinergia si è concretizzata in un incontro di formazione rivolto ai volontari del Centro di Ascolto, sul tema dei compiti peculiari degli operatori del Servizio Sociale nel campo della tutela materno-infantile, ambito in cui ricade anche il tema della violenza subita, praticata o assistita.

Si è ritenuto importante offrire questa collaborazione in quanto i volontari si sono impegnati a garantire a tutte le persone che stanno vivendo situazioni di violenza, in prima persona o attraverso loro familiari ed indipendentemente dal sesso e dall'età, momenti di accoglienza, ascolto, sostegno ed orientamento anche ai servizi sociali e sanitari della rete territoriale.

In tema di contrasto alla violenza, il Consorzio ha inoltre aderito **al tavolo tecnico di lavoro organizzato dal CSAC di Cuneo**, Ente Capofila, in relazione all'assegnazione da parte della Regione Piemonte dei **finanziamenti per il sostegno delle attività a favore delle donne vittime di violenza** (Det. Reg. n. 110 del 18.2.2015 e D.D. Regione Piemonte 20.11.2014 n. 244 su L. 119/2013 e L.R. 16/2009). Si è partecipato a n° 3 riunioni di coordinamento per la ridefinizione delle attività progettuali e delle strategie operative, insieme con le reti territoriali del Consorzio Monviso Solidale, della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese, del Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe, Roero, della Città di Bra, dell'ASL CN1 e dell'ASL CN2, nonché di due Centri di Formazione di Torino.

Si è inoltre organizzata con la rete territoriale di Mondovì (Comune, Polizia Municipale, ASL CN1, Consultorio, CRI, Unione Montana delle Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida - Servizio Socio Assistenziale ambito di Ceva, Associazione Futuro Donna), una riunione organizzativa finalizzata alla predisposizione di un "protocollo d'intesa per la costituzione della rete territoriale contro la violenza di genere".

## **Criticità**

- Aumento di complessità nella gestione delle situazioni in educativa territoriale e nel luogo neutro.
- Imprevedibilità del bisogno di ricovero in struttura di minori, con conseguente necessità di proposte di variazione di bilancio.
- N.3 minori in situazioni di emergenza per cui è stato necessario agire attraverso interventi urgenti come previsto dall'Art. 403 del C.C.;
- Aumento delle situazioni che richiedono l'attivazione del luogo neutro con contestuale incremento della complessità delle situazioni prese in carico;
- Necessità di individuare idonea risorsa per la pronta accoglienza di mamma e bambino.
- Trend in aumento di richieste di aiuto da parte di donne maltrattate, con figli.
- Esiguo numero di famiglie disponibili all'accoglienza dei minori e a svolgere funzioni di sostegno alle famiglie più fragili.
- Reclami e solleciti da parte delle famiglie affidatarie per ritardi, dovuti a problemi di liquidità, nei pagamenti;
- Minor adeguatezza dei nuovi locali utilizzati per le attività del luogo neutro rispetto alla tutela della privacy;
- Arrivo di profughi identificati come minorenni che necessitano di protezione ed assistenza mediante adeguata collocazione in strutture autorizzate. L'accoglienza dei minori dovrebbe essere a carico dello S.P.R.A.R. che ad oggi, per mancanza di strutture convenzionate sul territorio, non vi provvede. Questa situazione determina un incremento della spesa degli inserimenti in Comunità che forse sarà solo parzialmente coperta dal Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

## ***Innovazioni***

- Reperimento di risorse aggiuntive con i progetti “connessi@mondovi.it” e “Familiarmente” finanziati dalla Fondazione CRC
- Sperimentazione di interventi innovativi nel lavoro educativo con minori adolescenti e nella gestione di situazioni complesse in stretta collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.
- La metodologia dei C@ntieri, che prevede il coinvolgimento di tecnici di laboratorio in abbinamento agli EP, ha consentito di coinvolgere un target più allargato di adolescenti ed in particolare anche minori non in situazione di disagio conclamato.

## ***Risorse impiegate***

<b>PROGETTI P.E.G. 2015</b>	<b>ASSESTATO 2015</b>	<b>IMPEGNI AL 31.12.2015</b>
Prevenzione del disagio giovanile	€ 243.690,99	€ 242.146,81
Accoglienza e tutela di minori in difficoltà	€ 765.690,09	€ 759.974,28
Interventi a sostegno delle famiglie	€ 61.836,04	€ 61.822,34
<b>Totale</b>	<b>€ 1.071.217,12</b>	<b>€ 1.063.943,43</b>

## NUOVE POVERTÀ

---

### **Progetti PEG e servizi erogati**

Progetti		Servizi	
302	Prevenzione del disagio economico	1	Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici
		3	Contributi per madri nubili, figli illegittimi e disabili sensoriali
		4	Progetti interistituzionali
309	Mediazione culturale	1	Sportello pubblico immigrati
		2	Progetto FEI "In-divenire"
		3	Progetto "Step by Step"

### **Obiettivi perseguiti**

#### **Prevenzione del disagio economico**

- Fornire supporti economici finalizzati alla soddisfazione di esigenze primarie e/o al sostegno in particolari momenti di vita delle persone: detti aiuti di natura temporanea, orientati a perseguirne l'autosufficienza, nel rispetto del budget previsto, saranno forniti secondo gli indirizzi della deliberazione del C.D.A. n. 14 del 20.02.2015;
- Consolidare la sperimentazione dei progetti "Ben-essere we serve" e "Solidarietà Lions", finanziati dai Lions Club e rivolti rispettivamente a famiglie con anziani e a famiglie con figli minori;
- Proseguire il "Progetto 2.0", attivato in collaborazione con la Caritas, nel caso di reperimento di ulteriori risorse destinate alla povertà ed eventuale attivazione voucher;
- Partecipare al progetto "Emergenza casa 4" promosso e sostenuto dalla Fondazione CRC, gestito dal comune di Mondovì in partenariato con la Caritas Diocesana, rivolto a nuclei familiari a rischio di sfratto o che abbiano già subito uno sfratto;
- Partecipare al progetto "Credito solidale", gestito dal comune di Dogliani in partenariato con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo, per l'erogazione di un prestito a persone con basso reddito e/o in situazione di difficoltà socio-economica.

#### **Mediazione culturale**

- Promuovere, sulla base di specifici finanziamenti, servizi di mediazione interculturale volti all'integrazione del cittadino straniero nel contesto di vita;
- Collaborare per il mantenimento dello sportello pubblico immigrati secondo il piano operativo approvato con D.D. della Provincia di Cuneo n. 53 del 09/01/2013 e sulla base di specifici finanziamenti.

### **Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi**

#### **Prevenzione del disagio economico**

Nel corso del 2015 sono stati seguiti n. 137 nuclei con contributi di **assistenza economica** (n.95 nel 2013, n.70 nel 2013). Si registra un aumento dell'utenza seguita.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 23.02.2015 "Conferma modalità applicative del regolamento di assistenza economica e determinazione minimo vitale di cui alla



deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 07.04.2014 per l'anno 2015", sono state confermate per l'anno 2015, fino a diversa disposizione, le modalità applicative del Regolamento di assistenza economica ed il minimo vitale e alimentare determinati per l'anno 2014. Tale Deliberazione ha determinato il valore del minimo vitale pari ad € 500,00, il valore del minimo alimentare pari ad € 202,00, nonché dell'affitto.

Le modalità applicative rimangono dunque invariate ed i criteri utilizzati al fine di favorire il **contenimento della spesa** sono i seguenti:

- Riduzione del 30% dell'importo del minimo vitale nei confronti di persone sole o in coppia, di età compresa tra i 60 e i 65 anni, privi di discendenti; persone con invalidità superiore al 66% (riconosciuta prima del 1992) o pari e/o superiore al 74% (riconosciuta dopo il 1992); persone in carico al servizio sociale con programma terapeutico certificato dal DSM.
- Limitazione dell'erogazione del minimo alimentare esclusivamente ai componenti minorenni del nucleo. Il contributo può essere incrementato conteggiando anche gli adulti e l'affitto per le seguenti tipologie: famiglie monoparentali con figli minori a carico; donne sole in stato di gravidanza prive di sostegno parentale; giovani con età 18-21 inseriti in struttura/affidamento familiare e con progetto di autonomizzazione; persone con modalità di vita marginali con progetto concordato di reinserimento sociale.
- Sospensione dei contributi di assistenza economica per bisogni specifici, con eventuale riserva per situazioni di minori in affidamento.
- Limitazione dell'assistenza economica eccezionale al pagamento delle utenze essenziali (acqua, metano, energia elettrica) al fine di evitare interruzione dei servizi essenziali per i nuclei familiari che si trovino in condizioni di grave difficoltà temporanea.

Nell'anno 2014 il C.S.S.M. aveva stanziato € 30.000,00 per il bando "Interventi economici per il **sostegno per le spese di riscaldamento stagione invernale 2014-2015**" approvato con Determina del Direttore n. 397 del 10.11.2014 al fine di sperimentare l'erogazione di contributi economici per la parziale copertura di spese di riscaldamento da erogarsi tramite avviso pubblico. A seguito dell'esame delle domande pervenute (dicembre 2014) è stata stilata una graduatoria provvisoria composta da n.129 soggetti a parte dei quali è stata richiesta un'integrazione della documentazione nei primi mesi del 2015. Sono stati individuati n. 92 soggetti beneficiari del contributo (n. 12 contributi di € 500,00 ed i rimanenti di € 300,00), invitati a presentare i rendiconti delle spese sostenute nella stagione invernale 2014-2015 nel mese di aprile 2015. Sulla base dei rendiconti presentati, sono stati rideterminati i contributi ed è stata ridefinita la graduatoria. Al termine delle procedure di verifiche rendiconti, rideterminazione contributi e scorrimento della graduatoria, il n. di beneficiari totali che hanno ricevuto un contributo all'interno del suddetto bando, risultano essere complessivamente n. 105.

Nel mese di dicembre 2015 è stato emesso un avviso pubblico per un **nuovo bando riscaldamento stagione invernale 2015-2016**. L'Ente ha nuovamente stanziato un importo pari ad € 30.000,00 ed il suddetto bando è stato approvato con Determina del Direttore n. 515 del 30/11/2015. A seguito dell'istruttoria relativa alle richieste pervenute (n. 104), condotta nel mese di dicembre, risultano n.3 soggetti esclusi e n. 101 soggetti ammessi in graduatoria. Di questi ultimi n. 68 sono assegnatari di contributi e, nello specifico, n. 8 di un contributo pari ad € 700,00, n. 32 di un contributo di € 500,00 e n. 28 di un contributo di € 300,00. Nei primi mesi del 2016 si procederà a comunicare ai beneficiari l'ammissione in graduatoria e le modalità per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute necessari per procedere alla liquidazione del beneficio.

A tutela delle fasce deboli della popolazione, che più risentono del periodo di crisi economico-sociale, nel 2015 sono proseguiti i due progetti in accordo con il Lions Club che, sulla base della propria finalità associativa, ha dato la disponibilità ad essere individuato come partner del C.S.S.M. in progetti di servizio sociale finalizzati ad individuare nuove forme di erogazione di contributi a favore dei soggetti fragili:

- prosecuzione del progetto “**Ben-Essere We Serve**” con il **Lions Club Mondovì - Monregalese** (accordo approvato con Delibera del CdA n.10/14) per la sperimentazione di modalità alternative di sostegno al reddito rivolte alle persone anziane, grazie alla donazione di ulteriori € 850,00 per l’anno 2015 da parte del Lions Club di Mondovì. La Commissione mista “Lions Club- Mondovì - Monregalese” nel mese di marzo ha individuato n. 1 beneficiario ed il contributo è stato utilizzato per la copertura delle spese relative ad occhiali e protesi dentaria.
- continuità al progetto “**Solidarietà Lions**” - sperimentazione di modalità alternative di sostegno al reddito rivolte alle famiglie con figli minori, grazie alla donazione di € 3.000,00 da parte del **Lions Club di Carrù-Dogliani** (nuovo accordo per l’anno 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 15.06.2015). I nuclei beneficiari sono stati n. 12 e gli interventi hanno riguardato il pagamento diretto di spese di servizi essenziali, spese per la partecipazione ad Estate Ragazzi e per l’acquisto di materiale scolastico.

Per entrambi i progetti, nell’Accordo sono stati disciplinati i destinatari, i criteri di esclusione e le modalità di accesso.

Per far fronte al particolare momento di crisi economica e lavorativa, l’Ente partecipa in partenariato al progetto “**Emergenza Casa**”, promosso e sostenuto dalla Fondazione CRC, gestito dal Comune di Mondovì ed in collaborazione con la Caritas Diocesana. Il progetto, che con medesime modalità coinvolge i principali Comuni del territorio provinciale, è ormai giunto alla quarta edizione (il C.S.S.M. ha deliberato la propria adesione al progetto “Emergenza casa 4” con Delibera del CdA n. 12 del 23.02.2015) e si rivolge a nuclei familiari a rischio di sfratto o che l’abbiano già subito per difficoltà economiche conseguenti alla crisi attuale. Il C.S.S.M. ha preso parte a due delle tre Misure rientranti nel progetto e nello specifico:

- Misura 1:

Erogazione di contributi una tantum a nuclei familiari in difficoltà nel sostenere i costi di locazione, a seguito della stipula di patti di solidarietà tra proprietari degli alloggi e inquilini. Questa misura ha visto personale dell’Ente coinvolto nella fase di istruttoria per la valutazione dei nuclei richiedenti conclusasi con n.56 beneficiari a fronte di n.90 domande (n.30 beneficiari su n.41 domande nel 2014). Ai soggetti beneficiari è stata erogata una cifra pari ad € 77.50,00. Oltre all’erogazione di contributi, la Commissione ha individuato n. 4 persone disoccupate, in possesso dei requisiti necessari, da inserire in tirocini per i quali è previsto un rimborso a carico della Fondazione.

- Misura 2:

Attivazione/potenziamento di azioni di supporto e gestione delle situazioni di emergenza abitativa per nuclei che abbiano ricevuto un’ingiunzione di sfratto o l’abbiano già subita (percorsi di accompagnamento individualizzato, interventi strutturali di alloggi per accoglienze temporanee, fondo di garanzia per proprietari di alloggi).

Il C.S.S.M. partecipa con il Direttore o suo delegato alla Commissione locale per l’esame e la valutazione delle richieste pervenute finalizzate alla proposta di concessione. L’assistente sociale predisponde con i nuclei individuati il progetto di accompagnamento al fine di raggiungere un’autonomia. Nel 2015 sono stati accolti n. 9 nuclei familiari.

In merito al progetto “**Credito solidale**”, gestito dal comune di Dogliani in partenariato con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo, per l’erogazione di un prestito a persone con basso reddito e/o in situazione di difficoltà socio-economica, si segnala che non vi sono state richieste per accedere alle agevolazioni previste dal progetto.

### **Mediazione interculturale**

Il C.S.S.M. ha portato avanti, sulla base dei finanziamenti ottenuti su diversi progetti, le attività previste, cercando inoltre di reperire nuovi fondi partecipando in partenariato alla predisposizione di un nuovo progetto per l’integrazione.

Lo sportello pubblico per Immigrati, gestito dalla Cooperativa “L’Arca” di Cuneo è stato garantito attraverso l’utilizzo di risorse provenienti dai seguenti finanziamenti:

- Provincia – determina n.2012/3189 del 14/08/2012 relativa all’affidamento per la realizzazione dei servizi di supporto all’Ufficio Immigrazione nel completamento delle azioni previste dal Progetto Fondo Lire UNRRA “potenziamento della rete locale dei servizi-sportelli per un migliore inserimento sociale dei cittadini immigrati” aggiudicato con D.D. 3285 del 07/05/10 – affidamento nuovi servizi ai sensi dell’art 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs.163/06
- Compagnia di San Paolo di Torino – progetto INNOVARESPI
- Prefettura di Cuneo (Fondo FEI) – progetto Andiamo d’ACCORDO
- Prefettura di Cuneo per il progetto FEI AP 2013 Az. 9 UTG Capacity Building "PUNTI IN RETE - Un sistema efficace e efficiente per il rispetto degli adempimenti ed un inserimento di successo" aggiudicato al Soggetto Attuatore A.T.I. costituita tra L'Arca Cooperativa Sociale s.c. Onlus (Capofila) e O.R.So. S.C.S. (Partner) (dal 04.02.2015 al 30.06.2015)
- contributo Provincia di Cuneo per copertura dell'attività degli sportelli a tutto il 2015 affidato a A.T.I. L'Arca Cooperativa Sociale s.c. Onlus (Capofila) e O.R.So. S.C.S. (Partner);
- Compartecipazione degli utenti secondo un piano tariffario concordato a livello provinciale.

Lo sportello ha mantenuto due aperture settimanali con un buon afflusso di utenza:

- N. 1.729 passaggi totali (una media di 144 passaggi/mese)
- N. 466 pratiche (con una media di 38,8. pratiche/mese)

Il C.S.S.M. ha partecipato inoltre in qualità di partner al progetto Progetto FEI “**In-divenire: giovani immigrati e percorsi di integrazione**” finanziato sul bando FEI 2013 azione 3, avviato nel mese di ottobre 2014 che si è concluso a giugno 2015. Le attività realizzate sono sintetizzate in due macrofasi:

- Macrofase A: interventi di mediazione interculturale rivolti a n.33 minori per facilitare l’inserimento scolastico dei minori extracomunitari neo arrivati;
- Macrofase B: interventi di orientamento e ri-orientamento scolastico per i minori stranieri nella fascia 13-16 anni, attraverso la metodologia della peer-education. Le attività, gestite in forma esternalizzate hanno coinvolto n.21 minori frequentanti la terza media e n.18 peer educator (studenti degli Istituti Superiori).

Il Progetto “**Step by step**”, finanziato dalla Fondazione CRC alla Cooperativa sociale L’Arca di Cuneo nell’ambito di un partenariato costituito da: Comune di Cuneo, Consorzio Monviso Solidale e Comunità Montana Alto Tanaro Cebano monregalese, è stato avviato nel mese di ottobre 2015. L’iniziativa prevede la realizzazione di interventi atti a promuovere l’integrazione interculturale della popolazione straniera attraverso le seguenti azioni:

- Accoglienza e inserimento di minori neo arrivati e loro famiglie, attraverso il supporto di interventi di mediazione culturale per l’inserimento scolastico dei minori neoarrivati, anche attraverso il coinvolgimento della famiglia nel percorso scolastico. Sono stati realizzati interventi di mediazione su 17 minori, su richiesta degli Istituti scolastici Comprensivi di Carrù, Dogliani, San Michele Mondovì e Villanova Mondovì e della Direzione Didattica I° Circolo di Mondovì.
- Interventi specifici su situazioni di famiglie e minori stranieri, neo arrivati, già presenti sul territorio o di seconda generazione, che presentano situazioni di fragilità o disagio psicosociale legati al processo di integrazione e che sono quindi esposte a rischi di esclusione e discriminazione.

## Criticità

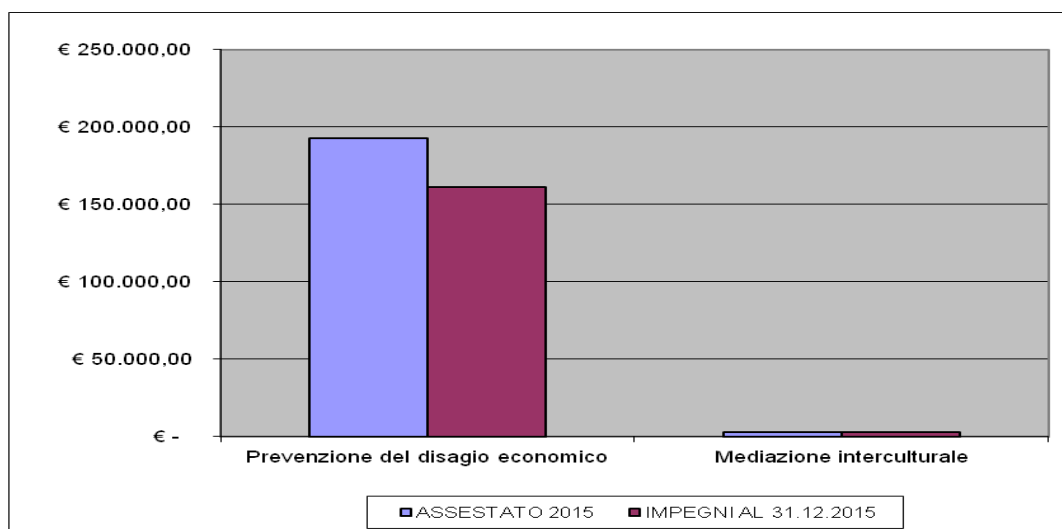
- Il problema della casa assume sempre una maggiore rilevanza e il numero degli sfratti esecutivi è in aumento.
- In generale si rileva un incremento delle situazioni di povertà dovute alla precarietà delle condizioni di lavoro sul territorio. Tale problema richiede soluzioni da individuare nell'ambito delle politiche del lavoro e richiede l'intervento di tutte le istituzioni interessate.
- Lo Sportello Pubblico per gli immigrati è sito nella sede di Mondovì Breo, dove operano gli Assistenti Sociali e gli Educatori del Consorzio. L'alto numero degli utenti dello sportello provoca spesso code, non compatibili con l'esiguo spazio per l'attesa e che non sempre si conciliano con il regolare svolgimento delle attività del Servizio Sociale.
- Reclami e solleciti da parte dei cittadini per ritardi, dovuti a problemi di liquidità, nei pagamenti;

## Innovazione

- Sperimentazione di forme innovative di assistenza economica, adottando nuove strategie di intervento, mirate a evitare duplicazioni di interventi, all'erogazione all'utente di denaro in contante e a migliorare la tempestività degli interventi (progetto Lions "Benessere we serve").

## Risorse impiegate

PROGETTI P.E.G. 2015	ASSESTATO 2015	IMPEGNI AL 31.12.2015
Prevenzione del disagio economico	€ 192.789,38	€ 160.861,35
Mediazione interculturale	€ 2.676,26	€ 2.676,26
<b>Totale</b>	<b>€ 195.465,64</b>	<b>€ 163.537,61</b>



## TERRITORIO

---

### **Progetti PEG e servizi erogati**

Progetti		Servizi	
301	Assistenza sociale territoriale	1	Segretariato sociale e servizio sociale professionale
		2	Interventi per minori e incapaci nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria
304	Domiciliarità territoriale	1	Servizio assistenza domiciliare
		2	Sperimentazione di servizi a supporto della domiciliarità e di prevenzione del disagio
399	Attività di supporto Servizio Territoriale	1	Strutture logistiche e attività di supporto
		2	Personale
		3	Azioni di sistema
310	Home Care premium	1	Home Care Premium 2012 - Proroga del progetto
		2	Home Care Premium 2014 - Avvio e gestione del progetto
		3	Home Care Premium 2014 - proroga del progetto

### **Obiettivi perseguiti**

#### **Assistenza sociale territoriale**

- Offrire informazioni sui servizi erogati, consulenza, orientamento ed accompagnamento a tutti i cittadini;
- Garantire un'equa ed omogenea accessibilità ai servizi da parte di tutti i cittadini del territorio consortile nei limiti dei budget assegnati e attraverso eventuale istituzione di liste di attesa, stabilendo eventuali criteri di priorità;
- Operare sulla base di progetti personalizzati concordati con i destinatari;
- Garantire, in collaborazione con l'ASL CN1, l'accesso ai servizi da parte di anziani non autosufficienti, delle persone affette da patologie croniche invalidanti che esprimono bisogni socio-sanitari, attraverso il mantenimento di uno sportello unico socio-sanitario, operando in una ottica di "presa in carico" integrata e globale;
- Consolidare, su finanziamento ASL, il Servizio Sociale Ospedaliero finalizzato alla realizzazione di un percorso integrato di continuità di cura ospedale-territorio e definire il servizio sociale nell'ambito del nucleo distrettuale di continuità delle cure.

#### **Domiciliarità territoriale**

- Garantire un'equa ed omogenea accessibilità ai servizi da parte di tutti i cittadini del territorio consortile nei limiti di budget assegnati e attraverso eventuale istituzione di liste d'attesa, stabilendo eventuali criteri di priorità;
- Erogare le cure domiciliari, sulla base della graduatoria definita dall'Unità di Valutazione Geriatrica e nell'ambito del budget, salvo specifici finanziamenti regionali;
- Rafforzare il ruolo della Centralina Cure Domiciliari al fine di migliorare l'appropriatezza dei progetti e l'efficienza del servizio;
- Erogare servizi domiciliari "leggeri", rivolti ad adulti e anziani parzialmente autosufficienti, in situazioni definite fragili, attraverso la sperimentazione di Servizi Territoriali a supporto della domiciliarità e di prevenzione del disagio con operatori non professionalizzati (collaboratori

- domiciliari);
- Governare le modalità di valutazione, erogazione e rendicontazione dei progetti congiunti socio-sanitari di cui alla nuova convenzione dei LEA attraverso la definizione di percorso condivisi.

#### **Attività di supporto servizio territoriale**

- Monitorare tutti i servizi (minori, adulti e anziani) per garantirne la continuità e qualità delle prestazioni ritenute indispensabili al fine di rispondere ai livelli minimi di assistenza e alla tutela delle persone fragili.

#### **Home Care Premium**

- Consolidare la sperimentazione sul territorio monregalese e cebano dei servizi per l'assistenza domiciliare a favore di iscritti e pensionati dell'ex INPDAP, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado in condizioni di non autosufficienza accertata, attraverso la nuova edizione "Home Care Premium 2014". Il progetto sarà gestito direttamente e mediante esternalizzazione di alcuni servizi.

### ***Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi***

#### **Attività di supporto servizio territoriale**

Il coordinamento complessivo dei servizi territoriali ha risentito notevolmente del maggior carico di lavoro legato a:

- consolidamento del nuovo modello operativo del servizio sociale professionale dell'area anziani (centralina)
- riorganizzazione del servizio di educativa territoriale minori tramite esternalizzazione dello stesso
- implementazione delle competenze relative alla progettazione ed alla ricerca di risorse;
- attuazione degli obblighi per il passaggio al nuovo sistema contabile e alla fatturazione elettronica (D.Lgs 126/2014, a modifica ed integrazione del D.Lgs 118/2011)
- adempimenti di cui al D.L. 66/2014 per i responsabili di procedura
- coordinamento e alla gestione del progetto Home Care Premium che prevede una partnership con altri Enti ed Associazioni
- riorganizzazione del lavoro legato all'elevato numero di assenze di personale che hanno interessato la sede di Mondovì, la sede di Dogliani ed il Servizio di Educativa Territoriale. E' stato inoltre presentato il progetto di servizio civile volontario ammesso a finanziamento

#### **Assistenza sociale territoriale**

Il Servizio Sociale Professionale si occupa della valutazione dei bisogni e della "presa in carico" del cittadino che formula una richiesta di aiuto.

All'assistente sociale spetta l'avvio del processo di aiuto e la ricerca, insieme alla persona e alla sua famiglia, di ogni opportunità per uscire dallo stato di disagio, per risolvere il problema, anche tramite l'accesso ad altri servizi del territorio. L'assistente sociale è il punto di riferimento costante in tutto il percorso che la persona compie nei servizi e rappresenta il punto di raccordo tra i Soggetti della rete coinvolti nella realizzazione progettuale.

Per quanto riguarda l'area socio-sanitaria, la valutazione congiunta dei soggetti non autosufficienti è demandata alle Unità Valutative (U.M.V.D. e U.V.G.) che definiscono i progetti e le liste d'attesa.

Il **Servizio Sociale Professionale** è stato garantito con continuità attraverso il mantenimento del monte ore e delle fasce orarie di apertura al pubblico, nonostante sia stata resa necessaria una riorganizzazione del servizio in alcuni sub-distretti. Al proposito si è ricorsi a parziale esternalizzazione del servizio e affidamento di incarichi.

La riorganizzazione degli assistenti sociale ha richiesto un impegno aggiuntivo ed una fattiva collaborazione finalizzata al contenimento dei disagi per i cittadini. Per le nuove assunte è stato garantito un periodo di affiancamento da parte dei colleghi per apprendere le modalità e gli strumenti operativi con particolare attenzione da parte dei referenti di area.

Nell'anno 2015 si è operato per consolidare ed implementare la **Centralina Cure domiciliari**, costituita da un'équipe di Assistenti Sociali dedicati alla predisposizione dei progetti a favore dei soggetti anziani, nell'ottica di un maggiore collegamento con il servizio sociale ospedaliero e con l'U.V.G.. Il principio su cui si fonda la Centralina cure domiciliari è quello di garantire l'integrazione tra servizi sociali e sanitari secondo i principi della D.G.R. 27/2013 che individua, quale obiettivo primario, la corretta gestione dell'assistenza alla persona erogata dalla "catena di cura, onde garantire continuità nell'assistenza e impiego coordinato ed uniforme delle risorse.

La centralina delle cure domiciliari si suddivide in n. 2 Zone: Mondovì- Villanova-San Michele (Zona 1) e Carrù-Dogliani (Zona 2) e vi afferiscono n. 3 Assistenti Sociali, la cui distribuzione oraria è stata articolata in relazione ai carichi di lavoro. La centralina rappresenta il punto nodale dell'integrazione socio-sanitaria in quanto gestisce tutta la domanda di domiciliarità, i compiti specifici sono:

- raccogliere le segnalazioni dagli sportelli delle sedi;
- valutare le richieste per l'inoltro all'U.V.G.;
- attivare i percorsi sanitari e socio-assistenziali appropriati;
- attivare e gestire i rapporti con l'Ospedale e i servizi sociali;
- introdurre il Percorso di continuità assistenziale a favore di soggetti non autosufficienti
- gestire ed aggiornare i dati dell'utenza sul sistema informativo.

La centralina si occupa anche del percorso residenziale dei soggetti fragili e delle istruttorie per le integrazioni rette nelle strutture socio-sanitarie del territorio. Si rileva l'aumento di segnalazioni da parte dei medici di base e/o volontari circa situazioni di anziani fragili e privi di reti di riferimento, che necessitano di interventi da attivare in via d'urgenza e di una valutazione immediata rispetto alla necessità di reperire un contesto abitativo maggiormente idoneo (n. 4 segnalazioni anno 2015). Su questo aspetto sarebbe opportuno incentivare un percorso di riconversione dell'offerta residenziale a favore dei soggetti parzialmente autosufficienti. Si segnala, altresì, l'aumento delle richieste di segnalazione al tribunale di competenza, per l'apertura di procedimenti volti alla nomina di amministratore di sostegno/curatore/tutore a favore di tali soggetti.

Lo **Sportello Unico Socio-Sanitario (P.A.S.S.)** è stato attivato nel mese di aprile 2010, c/o il presidio ospedaliero di Mondovì ed attualmente rappresenta un punto di riferimento per l'utenza anziana del Consorzio.

Lo Sportello attualmente prevede n. 4 ore di ricevimento presso i locali del P.A.S.S. (lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00) rivolto a pazienti, familiari, volontari, personale ospedaliero e cittadini residenti con l'obiettivo di orientare ai servizi disponibili nell'ambito della non autosufficienza e di fornire delucidazioni in merito alle procedure burocratiche da avviare.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre u.s. si registrano n. 380 primi accessi allo sportello.

Le 380 richieste presentate dai cittadini sono principalmente relative a:

- n. 192 Inserimenti in struttura
- n. 50 Contributi economici a sostegno della domiciliarità
- n. 81 Cure domiciliari
- n. 4 Assistenza integrativa per ausili e protesi
- n. 1 Informazioni per l'UMVD
- n. 10 Invalidità civile
- n. 42 Richieste relative ai servizi sociali (segretariato sociale, orientamento all'uso dei servizi e consulenze)

Con determinazione n. 458 del 09.12.2014 è stato prorogato l'incarico conferito all'assistente sociale assegnata al **Servizio Sociale Ospedaliero**, con decorrenza dal 01.01.2015 al 19.10.2017., come disposto dalla "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale CN1 e gli enti gestori dei servizi sociali del territorio di riferimento per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio sanitaria per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2017".

L'assistente sociale ospedaliera affianca le équipes infermieristiche del Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure con l'obiettivo di ottimizzare l'integrazione dei servizi, di favorire una presa in carico globale della persona e di definire dei percorsi di continuità delle cure che riguardano anche altri servizi dell'Ente.

L'attenzione posta alla definizione dei percorsi di presa in carico, in particolare il percorso/dimissione ospedale – territorio, **si è concretizzata attraverso** la presa in carico del paziente fragile e/o non autosufficiente e la segnalazione alle competenti unità di valutazione multidimensionale (geriatrica o della disabilità) e/o al servizio sociale territorialmente competente di tali pazienti che, spesso, necessitano dell'attivazione di un percorso progettuale residenziale o domiciliare post-dimissione.

Inoltre, l'A.S. ospedaliera mantiene rapporti con i colleghi degli altri presidi ospedalieri provinciali e non in modo da garantire il percorso di continuità della cura ai pazienti che presentano fragilità e che vengono trasferiti da un presidio sanitario all'altro.

A decorrere dal 01/01/2015 al 31/12/2015 vi sono state n. 184 segnalazioni al servizio sociale ospedaliero, così suddivise:

- n. 170 pazienti ricoverati presso i vari reparti del presidio di Mondovì;
- n. 14 pazienti segnalati dal D.E.A. di Mondovì al Servizio per i quali non è stato previsto un ricovero ospedaliero, ma è stato impostato un progetto di presa in carico al domicilio o in idonea struttura territoriale (lungodegenza/RSA).

I punti di forza:

- Rafforzamento dell'Equipe socio-sanitaria e collaborazione con i reparti ospedalieri e il nucleo ospedaliero di continuità delle cure nella condivisione dei percorsi di continuità assistenziale
- Affinamento delle capacità di lettura globale dei bisogni dell'utente e maggiore celerità nell'attivazione di interventi al domicilio.
- La Sede dell' UVG presso il PASS rappresenta l'unico punto di riferimento per l'utenza non autosufficiente.

Le criticità

- mancato riconoscimento nell'ambito della convenzione per le attività a rilievo sanitario delle ore lavoro svolte per le attività NDCC (Nucleo distrettuale di Continuità delle Cure): nel corso del 2015 le persone segnalate sono state 36.

Con riferimento ai rapporti con l'**Autorità Giudiziaria**, sono stati segnalati n.15 minori (n.22 lo scorso anno): n.3 per il rinnovo dell'affidamento extrafamiliare, n.1 per gravi disturbi del comportamento, n.10 minori per trascuratezza e metodi educativi non idonei, n.1 minore extracomunitario afferente al progetto "TRITON". Da parte dell'Autorità Giudiziaria sono pervenute richieste di indagine che hanno coinvolto n. 27 minori. Le richieste erano relative a n.9 situazioni di sospetti trascuratezza/pregiudizio e n.18 situazioni di separazioni da parte del Tribunale Ordinario.

Nel periodo di riferimento sono pervenute al servizio n.12 richieste (n.18 lo scorso anno) di indagine in materia penale per n.1 minore italiano e n.4 minori stranieri. Per n.3 minori è stata avviata un'attività di attività sociale disposta dal Tribunale per i Minorenni quale parte integrante delle misure cautelari.



Complessivamente al 31.12.2015 il C.S.S.M. ha gestito n.108 minori (n.107 lo scorso anno) in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, compresi i n.17 minori la cui tutela è deferita a questo Ente e sono state inviate n. 93 (n.155 lo scorso anno) relazioni di aggiornamento.

### **Domiciliarità territoriale**

Il servizio di assistenza domiciliare continua ad essere erogato con una modalità gestionale mista.

La caratteristica dei beneficiari del servizio è per la quasi totalità "lo status" di non autosufficienza, con bisogni legati principalmente all'aiuto per l'igiene personale, alla mobilitazione e al corretto utilizzo di ausili e protesi. Negli ultimi anni aumentano le richieste di interventi più lunghi (1ora/ 2 ore), legati alle esigenze di sollievo dei caregivers.

Le famiglie e le assistenti familiari, attori principali ormai nello scenario degli anziani non autosufficienti, chiedono all'OSS istruzione all'utilizzo corretto degli ausili, riconoscendo al servizio il ruolo di "tutoraggio" anche dell'assistenza privata.

La lista d'attesa per la presa in carico dei soggetti non autosufficienti viene predisposta mensilmente dall'UVG.. I progetti ADI sono presi in carico entro i due giorni successivi la segnalazione dal Servizio Cure Domiciliari distretto di Mondovì e non è prevista alcuna lista d'attesa. Si sottolinea la criticità di alcuni casi che vengono segnalati tardivamente rendendo difficoltosa la costruzione di un progetto.

Si evidenzia che sul territorio si rileva una significativa domanda, da parte dell'utenza, di assistenza domiciliare, valutata e validata tempestivamente dalla competente UVG, che conferma quanto segnalato dagli amministratori del territorio.

Alla data del 31.12.2015 risultano erogate n. 22.006,00 ore di assistenza a domicilio (n. 21.365,00 ore al 31.12.2014, n. 21.846,24 alla data del 31.12.2013).

I nuclei in carico al servizio di cure domiciliari in lungoassistenza sono n. 362 (n.344 anno 2014; n. 355 anno 2013) di cui n.19 soggetti parzialmente autosufficienti, in condizioni di fragilità e privi di risorse familiari.

E' proseguita la sperimentazione del servizio di sollievo domiciliare rivolto ai soggetti affetti dal **Alzheimer**: la caratteristica di tale servizio, con l'offerta di pacchetti di ore continuative a domicilio ( da due a quattro a seconda del progetto), continua a rappresentare, per il territorio di riferimento, un concreto aiuto rispetto al mantenimento a domicilio dei soggetti affetti dalla patologia degenerativa. Il numero di utenti seguiti è stabile: n.22 soggetti ( n. 16 soggetti anno 2014).

Nell'anno si è consolidato l'investimento sulla qualità ed uniformità del servizio e soprattutto sull'esigenza di avere maggiore coordinamento degli Assistenti Sociali afferenti alla centralina, proprio nell'ottica di omogeneizzare le prestazioni.

Rispetto al personale OSS a gestione diretta, con l'implementazione della Centralina si è sperimentata la mobilità dello stesso in zone territoriali limitrofe, non solo per le sostituzioni occasionali, ma per le prese in carico nei diversi territori, in caso di disponibilità nei piani di lavoro. Si ritiene infatti che questa nuova modalità possa rendere maggiormente flessibile il servizio e garantire una più efficace presa in carico dei soggetti non autosufficienti, limitandone il tempo di attesa.

Rispetto al Servizio appaltato, si rileva una buona collaborazione con la Cooperativa e il contenimento del turn-over di personale con n.1 dimissione nel periodo gennaio-dicembre 2015 (N. 1 nell'anno 2014 e n.4 nell'anno 2013).

Da incentivare è il lavoro di rete con l'associazionismo locale per quanto riguarda sia le iniziative offerte alla cittadinanza, sia la possibilità di beneficiare di maggiori interventi di volontariato locale per la gestione dei casi "fragili" e il sollievo ai familiari.

Il servizio domiciliare è infatti caratterizzato dalla prestazione di interventi tecnici specificatamente mirati sulla persona parzialmente o totalmente non autosufficiente, a scapito di interventi di socializzazione, ritenuti comunque fondamentali per gli anziani .

L'implementazione del servizio di "collaboratore domiciliare", gestito dalla Cooperativa "Linfa Solidale" afferente alla Coldiretti ha permesso di seguire a domicilio n. 7 anziani parzialmente autosufficienti da parte dei collaboratori domiciliari con attività finalizzate soprattutto al miglioramento dell'igiene del contesto abitativo e per interventi di socializzazione e/o accompagnamento (spesa, visite mediche, acquisto farmaci..).

Permane la convenzione con la CRI per l'allacciamento e il canone gratuito per un anno a favore di n. 10 utenti segnalati dal servizio. Si segnala la disponibilità della CRI ad effettuare trasporti gratuiti a favore di utenti minori/adulti/anziani segnalati dal servizio scrivente come soggetti fragili e non in grado di sostenere l'onere economico.

Il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.), quale Ente capofila dell'ambito territoriale affiliato temporaneamente con l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida - Servizio Socio-Assistenziale Ambito del Distretto di Ceva ha portato a termine l'iniziativa progettuale "**Home Care Premium 2012**", finanziata dall'INPS - Gestione Dipendenti Pubblici, denominata "Assistenza Domiciliare... Perché non c'è posto migliore della tua casa" prorogata prima al 28.02.2015 (determinazione INPS n. 97 del 27 novembre 2014 e poi al 31.03.2015 (determinazione INPS n.22 del 20 febbraio 2015).

Al contempo a partire dai primi mesi dell'anno il C.S.S.M. ha lavorato, sulla base del nuovo accordo firmato in data 31.12.2014, all'avvio del nuovo progetto finanziato dall'INPS denominato "**Home Care Premium 2014**" relativo allo stesso ambito territoriale della precedente annualità.

Anche questa iniziativa è rivolta agli iscritti all'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici (dipendenti e pensionati), loro coniugi e loro familiari di primo grado in linea retta (genitori e figli) residenti nei Comuni dell'ambito monregalese e dell'ambito cebano.

Il progetto prevede due tipologie di prestazioni:

- l'erogazione ai beneficiari, direttamente dall'INPS, di contributi economici mensili a sostegno della domiciliarità calibrati sul bisogno e sulla capacità economica del nucleo familiare;
- l'erogazione di servizi da parte dell'Ente quali, ad esempio, interventi di assistenza domiciliare e di sollievo al care-giver, integrazione rette in strutture, trasporto, consegna pasti, etc..

Nel corso dell'anno, gli Sportelli Sociali hanno continuato a garantire l'apertura per 20 ore a settimana: nello specifico, il lunedì e il martedì dalle 12.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 8.00 alle 12.00 è attivo lo Sportello di Mondovì ubicato presso l'Ospedale "Regina Montis Regalis", presso i locali del P.A.S.S., mentre il martedì dalle 8.30 alle 11.30 ed il giovedì dalle 14.00 alle 17.00 lo Sportello è aperto a Ceva. Durante l'orario di apertura di Sportello si è garantita l'attività di consulenza ed informazione rispetto all'avvio del nuovo progetto HCP 2014 nonché alle prestazioni previste dallo stesso, oltre all'attività di segretariato sociale rivolta sia alle famiglie, che ad operatori esterni che richiedono informazioni in merito al progetto.

All'inizio dell'anno 2015 lo Sportello è stato dedicato per lo più alla raccolta delle domande sul nuovo bando (2 febbraio 2015 – 31 marzo 2015): in totale le domande raccolte e inviate telematicamente, su delega del richiedente, sono state n.86.

Successivamente, a partire dal mese di marzo 2015, si è proceduto alla presa in carico dei primi n.50 richiedenti utilmente collocati in graduatoria. A seguito dell'assegnazione delle pratiche da parte della Direzione Regionale competente e nei tempi previsti dall'Avviso Pubblico si è provveduto alla valutazione e pianificazione dei Programmi Socio Assistenziali Familiari

A seguito dell'attività di valutazione si è proceduto, infine, a supportare i beneficiari durante la fase di accettazione, tramite la procedura on line successiva alla richiesta del PIN, del Programma Socio-Assistenziale Familiare proposto.

Così come sottoscritto nell'accordo di programma il numero utenti obiettivo stabilito è 50 beneficiari. Le domande in carico ATS alla data del 31.12.2015 erano n.50 e per tutti è stato attivato un progetto socio assistenziale.

Nel corso dell'anno lo sportello ha svolto altresì attività di informazione, consulenza e supporto relativamente agli istituti giuridici quali tutela, curatela e amministrazione dirette ai beneficiari del Progetto Home Care Premium.

I punti di forza del progetto:

- la possibilità di implementare gli interventi in favore di persone non autosufficienti e fragili e le azioni di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo;
- l'occasione di sperimentare procedure d'intervento innovative in ambito sociale.
- l'opportunità di valorizzare le risorse sociali, pubbliche e private, presenti sul territorio, attraverso l'implementazione della rete di servizi già esistente;
- l'occasione di sperimentare procedure d'intervento innovative in ambito sociale.
- l'opportunità di favorire e incrementare l'assunzione delle assistenti familiari a seguito del contributo monetario stabilito come da Piano Assistenziale individuale, con il conseguente incremento del numero di assistenti familiari (badanti) impegnate nel campo della cura alla persona regolarmente assunte, iscritte nel registro pubblico e maggiormente preparate professionalmente.

Le criticità maggiormente riscontrate:

- la temporanea associazione tra ambiti territoriali differenti (C.S.S.M. e l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida - Servizio Socio-Assistenziale Ambito del Distretto di Ceva) e la conseguente vastità del territorio all'interno del quale offrire i servizi previsti;
- le comunicazioni, non sempre tempestive, da parte dell'INPS rispetto alle proroghe dell'HCP 2012 e rispetto all'apertura del bando relativo all'avvio del nuovo progetto HCP 2014;
- il bisogno di formazione degli assistenti familiari e la difficoltà per le famiglie nel reperire personale formato o con esperienze professionali documentabili.
- l'elevato turn over delle assistenti familiari e la conseguente esigenza di individuare nell'immediato nuovo personale, in un ambito territoriale (quello di competenza) in cui la ricerca di assistenza privata è ancora molto focalizzata sul "passaparola" informale.

## **Criticità**

- Le situazioni prese in carico a seguito della segnalazione dell'autorità giudiziaria risultano sempre altamente complesse.
- Permane la incidenza degli anziani non autosufficienti rispetto al totale di utenti seguiti sul territorio: ciò comporta la necessità di rafforzare ulteriormente la quantità e la varietà dell'offerta di servizi rivolti a tale fascia di utenti.
- La tipologia dei servizi appaltati richiede un costante monitoraggio con competenze di tipo amministrativo e con risorse umane al momento non sufficienti.
- In generale, si conferma un aumento della complessità dei casi da gestire, in particolare la presenza di molti anziani privi di punti di riferimento, sia a domicilio che in struttura, per cui è necessario istruire le pratiche per la nomina di Amministratore di sostegno.
- Mancanza di una figura medica specialistica nella predisposizione dei progetti a favore dei

soggetti affetti da Alzheimer.

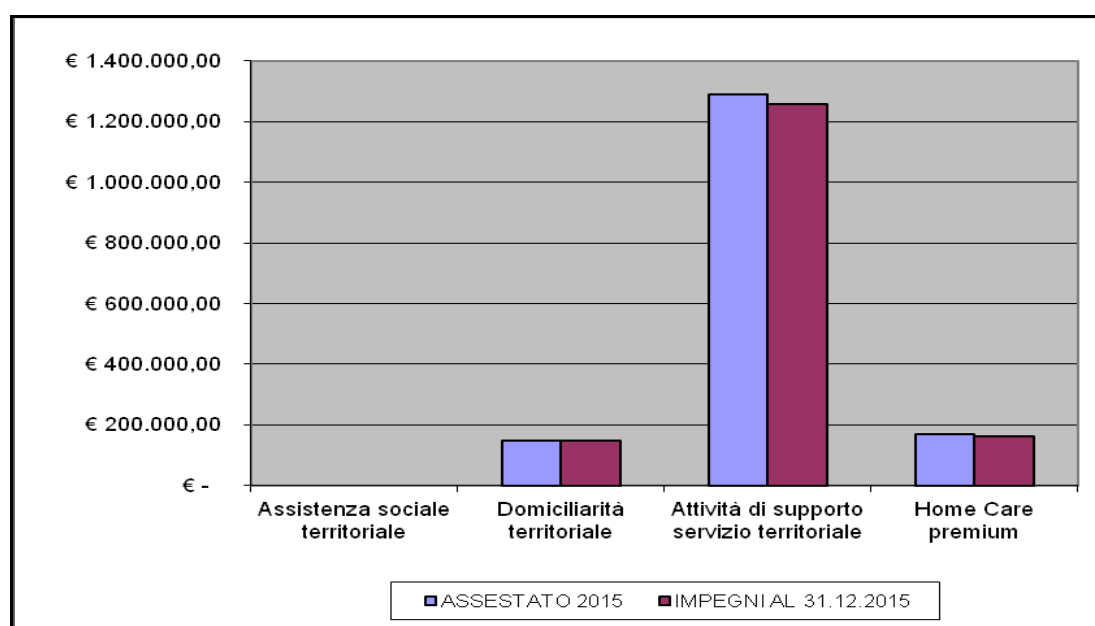
- Necessità di formazioni continue per gli OSS del territorio soprattutto alla luce dell'aumento dei bisogni da parte dei cittadini anziani.
- Necessità di rivedere l'attuale sistema di compartecipazione al servizio di cure domiciliari, anche sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalla Regione Piemonte rispetto all'applicazione dell'I.S.E.E.

## **Innovazione**

- Si ritiene positiva la sperimentazione di nuovi servizi a sostegno dei cittadini fragili con il personale "Collaboratore domiciliare" che permette di agire sul versante preventivo rispetto all'inserimento in struttura per motivazioni legate alla solitudine e all'assenza di reti di sostegno.
- Risorse aggiuntive reperite sul bando INPS – gestione EX INPADP, per la realizzazione di interventi sulla domiciliarità.

## **Risorse impiegate**

PROGETTI P.E.G. 2015	ASSESTATO 2015	IMPEGNI AL 31.12.2015
Assistenza sociale territoriale	€ -	€ -
Domiciliarità territoriale	€ 149.694,97	€ 147.498,45
Attività di supporto servizio territoriale	€ 1.289.076,21	€ 1.257.857,08
Home Care premium	€ 168.799,63	€ 162.237,43
<b>Totale</b>	<b>€ 1.607.570,81</b>	<b>€ 1.567.592,96</b>



## GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA

### Progetti PEG e servizi erogati

Progetti		Servizi	
101	Attività direzionali	1	Pianificazione e controllo
		2	Gestione e sviluppo delle risorse umane
		3	Rapporti con enti esterni
		4	Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.
102	Funzioni trasversali	1	Autorizzazione, vigilanza e accreditamento dei presidi
		2	Tutele e Amministrazione di sostegno
199	Attività di supporto Direzione	1	Strutture logistiche e attività di supporto
		2	Personale
401	Strumenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria	1	Programmazione economico finanziaria
		2	Rendicontazione economico finanziaria
		3	Verifica degli equilibri di bilancio
		4	Regolamenti
403	Sistema informativo socio-assistenziale	1	Sistema informativo socio-assistenziale
9901	Spese generali per gli organi istituzionali	1	Organi istituzionali

### Obiettivi perseguiti:

#### Attività direzionali

- Mantenere la funzionalità dei sistemi operativi di programmazione e controllo, ponendo particolare attenzione a: coordinare il percorso di definizione del bilancio, redazione del PEG, Piano dettagliato degli obiettivi, integrato dal piano della performance, Piano triennale anticorruzione, Piano triennale Trasparenza;
- Organizzare i servizi nell'ottica dell'integrazione socio - sanitaria e della valorizzazione delle risorse umane e finanziarie;
- Promuovere nei diversi servizi la ricerca di risorse incentivando il lavoro su base progettuale;
- Organizzare, gestire e coordinare in modo flessibile, le risorse di personale in funzione degli obiettivi di P.E.G.;
- Garantire, compatibilmente con le risorse umane assegnate ed il turn over delle stesse, la continuità dei servizi generali ed il costante aggiornamento delle procedure amministrative alle innovazioni normative in materia, nonché l'attuazione, nel rispetto delle scadenze previste, delle disposizioni di legge che, in corso d'anno, istituiscono nuovi procedimenti amministrativi afferenti al servizio;
- Garantire procedure amministrative in grado di razionalizzare la programmazione degli acquisti e delle forniture del Consorzio nonché il supporto ai servizi dell'area professionale nella definizione e gestione amministrativa delle procedure per l'esternalizzazione dei Servizi/Progetti

- secondo tempi coerenti con le esigenze gestionali dei servizi stessi;
- Garantire una distribuzione omogenea dei servizi sul territorio in relazione alle caratteristiche socioeconomiche e alla peculiarità dei bisogni emergenti;
  - Facilitare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi offerti e del loro accesso;
  - Predisporre, motivandoli, i rinnovi delle convenzioni.

### **Funzioni trasversali**

- Dare attuazione alle direttive regionali e provinciali per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulle strutture, la formazione/aggiornamento professionale, le tutele e le Amministrazioni di Sostegno, realizzando sinergie con altri Enti e Istituzioni del territorio e del volontariato;
- Garantire il costante aggiornamento della prassi di gestione del personale ai mutamenti normativi inerenti gli aspetti giuridici, economico-previdenziali, assistenziali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **Attività di supporto direzione**

- Garantire il supporto tecnico-amministrativo necessario per lo svolgimento delle funzioni direzionali;
- Garantire la trasparenza e la regolarità delle procedure amministrative attraverso la condivisione interna di processi e metodi;
- Favorire la comunicazione all'interno dell'Ente nell'ottica di raccordo tra le diverse aree di intervento, sia tecnico che amministrativo.

### **Strumenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria**

- Garantire il rispetto degli equilibri economico finanziari di bilancio, a preventivo e consuntivo, attraverso il monitoraggio costante dei flussi finanziari, sia a livello complessivo di ente, sia a livello dei singoli centri di responsabilità;
- Gestire i cambiamenti della contabilità finanziaria nel passaggio all'armonizzazione contabile in sede di bilancio di previsione, gestione annuale e riaccertamento dei residui.

### **Sistema informativo socio-assistenziale**

- Garantire la continuità della manutenzione dei software e l'aggiornamento delle informazioni del S.I.S.A. e degli altri sistemi informativi inerenti i servizi socio – assistenziali, focalizzando l'attenzione sulle informazioni obbligatorie che il consorzio deve fornire a terzi.

### **Spese generali per gli organi istituzionali**

- Garantire il funzionamento degli Organi Istituzionali del Consorzio.

## **Stato di attuazione**

### **Attività direzionali e supporto alla direzione**

**Il quadro di incertezza sui trasferimenti e le difficoltà gestionali** connesse al nuovo assetto organizzativo che prevedeva, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in assenza del Direttore, una gestione transitoria attribuendo le funzioni dirigenziali ai Responsabili di Servizio, alle innovazioni legate all'armonizzazione contabile, alla fatturazione elettronica, allo split payment, al reverse charge e alle ricostruzioni delle posizioni assicurative dei dipendenti, hanno richiesto l'acquisizione di nuove competenze, un aggravio di lavoro, una riorganizzazione del lavoro trasversale a tutte le aree dell'Ente ed hanno pertanto imposto di rinviare l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione a dicembre.

Sul piano operativo, le attività direzionali si sono sviluppate in linea con il proseguimento e il potenziamento di uno stretto e funzionale raccordo operativo dell'intera struttura (sede legale e sub Distretti), per quanto attiene gli ambiti sia tecnici che amministrativi interni al servizio.

L'organizzazione del lavoro ha richiesto una costante attenzione alla motivazione e coinvolgimento di tutto il personale nei processi lavorativi, continui confronti e scambi di informazioni per i nuovi adempimenti legati all'armonizzazione contabile, alla fatturazione elettronica, all'adozione della Convenzione area integrazione socio-sanitaria con l'ASL CN 1.

Si evidenzia un positivo coinvolgimento ed un'efficiente collaborazione da parte di tutto il personale coinvolto nelle nuove procedure.

Sul piano della organizzazione interna, l'assenza del dirigente ha imposto un'attenzione particolare all'integrazione funzionale tra i servizi più propriamente tecnici e quelli amministrativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici e dell'organizzazione ed erogazione delle prestazioni, in una logica di responsabilità condivisa.

Con i Comuni è stata consolidata la collaborazione grazie ad un dialogo operativo ed una tempestiva condivisione su aspetti ed iniziative di interesse locale e specifico.

Il lavoro di concertazione con l'Azienda Sanitaria, iniziato a gennaio 2014, ha portato alla redazione di una proposta congiunta tra Enti Gestori della provincia e ASL CN1, approvata con Delibera dell'Assemblea Consortile n. 16 del 27/11/2014. L'applicazione della nuova Convenzione prevede il passaggio da una modalità di rimborso da parte della Sanità di tipo forfettario ad una che ha previsto la tariffazione effettiva delle prestazioni erogate. Tale nuova modalità ha impegnato l'Ente nel corso del 2015 con:

- valutazione nelle competenti U.M.V.D. dei soggetti, anche per i nuovi servizi contemplati (es. luogo neutro) e definizione del progetto di intervento comprensivo del budget
- rilevazione su nuova modulistica delle prestazioni erogate
- fatturazione bimestrale all'Asl a seguito delle rendicontazioni fornite dalle varie unità operative
- attento monitoraggio delle prestazioni effettuate per verificare eventuali scostamenti ed evitare possibili squilibri o disallineamenti rispetto alle previsioni
- incontri di verifica con il Direttore di Distretto

Le **attività di vigilanza**, svolte nell'ambito territoriale, hanno rappresentato un impegno costante e fondamentale che, a seguito della riorganizzazione interna alla ASL CN1, prevedono una modalità operativa che comprende un sopralluogo e contestuali sedute presso le strutture socio-sanitarie per la conclusione dei verbali.

**Tutele e Amministrazioni di Sostegno:** nell'ambito del sostegno a persone non in grado di autodeterminarsi, ad oggi sono in carico 56 situazioni di adulti/anziani, ovvero situazioni per cui si è avviata la segnalazione all'Autorità giudiziaria

(n.10 di questi hanno un provvedimento che deferisce la tutela all'Ente e n.14 l'Amministrazione di sostegno). E' altresì deferita all'Ente la tutela di n.17 minori. Nel corso dell'anno si è registrato un sensibile aumento delle tutele di minori stranieri non accompagnati, all'interno delle operazioni mare nostrum e Triton che sono stati collocati in strutture private del territorio di competenza.

Il lavoro per progetti ha rappresentato un tratto trasversale a tutte le aree di intervento richiedendo peraltro un'organizzazione interna atta a maturare una capacità di progettazione, di analisi e di monitoraggio dei budget di spesa, sia in fase di realizzazione che in sede di rendicontazione. L'investimento in formazione e di esperienza diretta è quindi un elemento da non trascurare, pur nelle difficoltà di bilancio, in una logica di revisione e cambiamento del lavoro sia per ciò che attiene alle modalità operative, sia rispetto alla tipologia di servizi da erogare.

Sul piano operativo, le attività direzionali, a partire dal 19 ottobre 2016, si sono sviluppate in linea con il proseguimento delle attività programmate in corso d'anno e in particolare in relazione agli adempimenti obbligatori quali a titolo esemplificativo la stesura del PEG.

## **Strumenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria**

**Obiettivo da conseguire: Portare a termine l'iter di conclusione del bilancio di previsione entro i termini di legge, adeguando la struttura contabile dei capitoli di PEG, in modo da favorire la redazione dei budget contabili di spesa e facilitare la definizione di report periodici in corso d'anno.**

E' stato portato a termine l'iter del bilancio di previsione 2015 entro i termini di legge, adeguando la struttura contabile dei capitoli di PEG, in modo da favorire la redazione dei budget contabili di spesa e facilitare la definizione di report periodici in corso d'anno.

Per la predisposizione del bilancio di previsione sono state consegnate schede di bilancio a ogni responsabile di procedura, con il dettaglio dell'assestato e impegnato al 31.12.2014 e gli eventuali impegni già assunti sul pluriennale, in modo da facilitare e velocizzare la predisposizione dei budget.

**Obiettivo da conseguire: Garantire la corretta applicazione della contabilità ai sensi del D.L. 118/2011 e s.m.i. in parallelo all'attuale applicazione del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.**

A seguito dell'approvazione del D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che modifica ed integra il D.L. 118/2011, entrato in vigore il 12 settembre 2014, è stato stabilito che dall'anno 2015 tutte le amministrazioni pubbliche devono:

- approvare i bilanci secondo i vecchi schemi che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, ai quali devono essere affiancati i nuovi schemi, a fini conoscitivi, riclassificando i capitoli di spesa del D.lgs. 267/2000 alle nuove codifiche ed attuando sin da subito i nuovi principi contabili, tra cui quello della competenza finanziaria potenziata, per passare nel 2016 alla sola contabilità armonizzata
- applicare il principio di competenza finanziaria potenziata che impone regole precise per l'imputazione degli accertamenti e degli impegni contabili, fondato sull'esigibilità dell'obbligazione giuridica, in quanto i crediti e i debiti devono essere imputati alle scritture contabili dell'esercizio in cui l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza

Il servizio finanziario ha cercato di promuovere le azioni sotto elencate affinché l'approccio alla nuova normativa fosse affrontato dall'intera organizzazione dell'Ente, con una formazione ed accompagnamento nel percorso di costruzione del nuovo sistema gestionale.

Tale percorso era già iniziato a fine anno 2014 in quanto erano state organizzate:

- tre giornate più specifiche per il servizio finanziario con la Ditta fornitrice del programma di contabilità per verificare l'adeguamento del software ed iniziare la trascodifica dei capitoli di spesa ed entrata
- due giornate di focus group in cui sono stati coinvolti tutti i Responsabili di procedura con una Società specializzata sull'armonizzazione contabile.

Inoltre in collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese (C.S.A.C.), che ha fatto da Ente capofila, e gli altri Enti gestori del cuneese, è stato organizzato un percorso di formazione collettiva in materia di armonizzazione contabile con la Società di consulenza "Fare PA" s.r.l.

Questo percorso si è svolto nei primi quattro mesi dell'anno e ha visto coinvolto personale del servizio finanziario e alcune specifiche giornate per il personale amministrativo e dei servizi finali, sempre per coinvolgere tutta la struttura gestionale nella fare di riorganizzazione e approccio alla nuova normativa.

Per supportare i responsabili di servizio e di procedura nel passaggio all'armonizzazione contabile in sede di bilancio di previsione il servizio finanziario ha predisposto dei files di excel dettagliati per la



riclassificazione dei capitoli in missioni e programmi dei capitoli del PEG e per tipologia e categoria dell'entrata sui capitoli 2014, affinché il lavoro di trascodifica fosse il più preciso possibile. Tale lavoro è stato poi condiviso con gli altri Responsabili di servizio.

Sono state organizzate delle riunioni con tutti i responsabili di procedura e di servizio, in cui sono state date le linee guida e l'organizzazione per la gestione della nuova procedura contabile per:

- la lettura e l'utilizzo dei files di trascodifica delle entrate e delle spese
- le bozze delle determinazioni di impegno con i riferimenti ai D.L. 118/2011 e 126/2016
- le bozze delle determinazioni di accertamento
- l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese.

Sono stati supportati tutti i responsabili di procedura ogni qualvolta richiesto.

E' stata predisposta inoltre una deliberazione in Consiglio di Amministrazione (n. 1/2015) per riclassificare tutte le entrate e le spese in base alle codifiche del D.Lgs. 118/2011 e gli impegni già assunti sul pluriennale 2015/2016, anche per facilitare il lavoro di tutti i colleghi fosse facilitato nella lettura del nuovo bilancio. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 63 del 14.12.2015 è stata approvata la riclassificazione definitiva delle entrate e delle spese del bilancio 2015-2017, secondo le codifiche previste negli allegati 9 e 10 del D. Lvo 118/2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

**Obiettivo da conseguire: Procedere alla redazione del rendiconto di gestione nel rispetto dei termini di legge in base alle nuove normative entrate in vigore.**

E' stato portato a termine l'iter del rendiconto della gestione anno 2015, con particolare attenzione alla gestione residui attivi e passivi.

Per il riaccertamento dei residui sono stati predisposti degli schemi per ogni Responsabile di procedura, con il dettaglio di ogni residuo passivo.

Sono stati elaborati i quadri del conto del patrimonio verificando tutti i movimenti registrati nell'inventario, il prospetto di conciliazione caricando i ratei ed i risconti, il conto economico e la nota integrativa illustrativa di tutte le movimentazioni dei quadri economici.

E stata organizzata una riunione, con tutti i responsabili di procedura e di servizio, e sono state inviate le linee guida per la stesura delle relazione al rendiconto e l'organizzazione per il riaccertamento ordinario

Sono stati supportati tutti i responsabili di procedura ogni qualvolta richiesto

**Obiettivo da conseguire: Elaborare e presentare la rendicontazione generale 2015 inerente i dati economico – finanziari e i dati relativi ai servizi socio assistenziali, secondo le modalità e i termini definiti dalla Regione.**

Sono state elaborate e presentate le rendicontazioni inerenti i dati economico – finanziari e i dati relativi ai servizi socio assistenziali, secondo le modalità e i termini definiti dalla Regione.

**Obiettivo da conseguire: Elaborare e presentare le altre rendicontazioni generali, secondo le modalità e i termini definiti dalla Regione e dagli altri enti richiedenti.**

Sono stati presentati tempestivamente all'ASL CN 1 le rendicontazioni e le fatturazione per i servizi a valenza sanitaria e i servizi area salute mentale in convenzione, per il 4° trimestre 2014.

La convenzione per la gestione congiunta delle attività afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria, approvata nel mese di novembre 2014 per il triennio 2015/2017, prevede una gestione completamente diversa rispetto a quelle precedenti, in quanto oltre ad essere una convenzione nel medesimo testo tra l'ASL e gli enti gestori della provincia di Cuneo, è impiantata sulla rendicontazione della spesa sostenuta per le varie tipologie di intervento e non più su un importo forfettario definito in sede di approvazione per area di intervento. Pertanto nel corso dell'anno è stato necessario porre particolare attenzione al monitoraggio della spesa da cui è scaturita la somma definitiva rimborsata in entrata dall'ASL CN 1.

Sono state emesse fatture mensili e fatture a saldo sulla base delle rendicontazioni effettive,

suddivise per tipologia di intervento. Il lavoro è stato incentrato su riunioni di organizzazione dei dati, sia con gli uffici preposti dell'A.S.L. CN1, che all'interno del C.S.S.M..

**Obiettivo da conseguire: Garantire il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso:**

- **il monitoraggio periodico dei fabbisogni di spesa dei diversi servizi**
- **l'adeguamento tempestivo del bilancio alla luce del quadro economico che caratterizza il bilancio 2015**
- **il monitoraggio degli impegni e accertamenti della gestione residui.**

E' stato garantito il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso:

- il monitoraggio periodico dei fabbisogni di spesa dei diversi servizi, predisponendo periodicamente tabulati dettagliati per ogni Responsabile di procedura sullo stato degli impegni
- il monitoraggio degli impegni e accertamenti della gestione residui, evidenziando gli impegni a residuo "aperti" ai responsabili di procedura e sollecitando i versamenti ai debitori per i residui attivi.

**Obiettivo da conseguire: Garantire il controllo sugli equilibri di bilancio, ai sensi novità introdotte dal D.L. 10/10/12, n. 174, convertito nella L. 7/12/12, n. 213.**

Sono stati effettuati i controlli introdotti dal D.L. 10/10/12, n. 174, convertito nella L. 7/12/12, n. 213, dal Responsabile del servizio Finanziario, con periodicità quadrimestrale, come previsto dal regolamento di contabilità.

Tali documenti, protocollati ai n. 2882 dell'11.05.2015, n. 5529 del 25.09.2015 e n. 7607 del 09.12.2015, sono stati trasmessi al Revisore dei Conti, al segretario consortile e al Direttore.

**Obiettivo da conseguire: Rivisitare il regolamento di contabilità ai sensi del D.L. 118/2011 e s.m.i.**

1. Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 11 del 26.11.2015 è stato approvato il Regolamento di contabilità, composto di n. 58 articoli, predisposto ai sensi dell'art. 152, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., adeguato ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

## ***Sistema informativo socio-assistenziale***

**Obiettivo da conseguire: Garantire la regolare raccolta e rielaborazione dei dati per le rendicontazioni obbligatorie alla Regione**

E' stato assicurato il funzionamento del sistema informativo socio-assistenziale, sia con riferimento agli adempimenti richiesti dalla Regione, che quelli obbligatori previsti per legge (es. Istat), che alle esigenze informative interne ed esterne.

Notevoli difficoltà si sono riscontrate nella predisposizione della relazione annuale e modello Istat regionale, in quanto sono variati accorpamenti e suddivisioni di spesa/utenza rispetto all'anno precedente dalla Regione Piemonte, in tempi ravvicinati alla scadenza prevista e indicazioni di duplice interpretazione.

**Obiettivo da conseguire: Supportare i responsabili dei servizi finali del Consorzio e le Assistenti sociali nell'utilizzo della cartella raccolta dati Cadmo**

La cartella sociale Cadmo per la gestione dei dati di utenza e di attività, in uso agli operatori distrettuali ed in raccordo con l'Ufficio SISA, ha prodotto benefici nella raccolta dati e nelle statistiche, ma al tempo stesso ha richiesto l'impiego di tempo lavoro per la condivisione e il monitoraggio della procedura.

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche sul regolare e corretto caricamento dell'attività sulla cartella sociale da parte degli operatori del territoriali, tramite interrogazioni e stampe.

Si è provveduto a caricare le nuove tipologie di intervento richieste dai servizi finali. Sono stati raccolte le problematiche e le interrogazioni sulle modalità di caricamento degli interventi sulla cartella sociale a seguito di cui è stato effettuato il raccordo con la Ditta Cadmo per le soluzioni, anche con incontri periodici in sede.

**Obiettivo da conseguire: Completare il Piano di continuità operativo previsto dall'art. 50-bis del C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), integrazione al DLgs. N. 82/2005 così come disposto dalla circolare n.58 del 1 novembre 2011 di DigitPA (parere rilasciato da DigitPA n.750/2013).**

E' stato definito con il Referente del Servizio Informatico in convenzione con l'ASL CN1 l'iter per ottemperare alle finalità previste dal Piano di Continuità operativo in grado, attraverso accorgimenti, procedure e soluzioni tecnico-organizzative e misure di reazione, di fronteggiare eventi impreveduti che possono compromettere, anche parzialmente, il normale funzionamento dei servizi ICT ed avviare così le attività in grado di ripristinare in tutto o in parte le funzionalità del sistema informatico. Da uno studio da parte del CED dell'ASL CN1 è emerso che con le attuali attrezzature informatiche non si possa in alcun modo ottemperare alle finalità di cui sopra.

Si è pertanto ritenuto necessario provvedere all'acquisto di un server con sistema blade per permettere di far fronte alle finalità di cui al Disaster Recovery, di avere una struttura nuova, più efficiente dal punto di vista energetico e progettata per essere utilizzata in ambiente di ufficio, per cui con bassa rumorosità e di avere una struttura che potrà essere ampliata nel tempo sia in termini di spazio disco sia di capacità elaborativa. Si è pertanto proceduto ad un acquisto diretto sul MEPA-portale CONSIP PA - di un server con idonee caratteristiche (determinazione n.374/2014) e nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'installazione ed alla preparazione dello stesso, per la migrazione dei vari applicativi in uso.

Si è inoltre provveduto all'acquisto diretto, sempre su MEPA/CONSIP (determinazione n.396/2015) di un NAS 12TB per garantire i backup e il ripristino della continuità lavorativa nel minor tempo possibile in caso di malfunzionamento dei server ed all'acquisto diretto, sempre su MEPA/CONSIP (determinazione n.190/2015) di uno switch 24 porte per ampliare la capacità del nuovo server e collegare in rete il gruppo di continuità e gli altri apparati che verranno messi nella sala macchina della Sede centrale.

**Obiettivo da conseguire: Completare il processo di informatizzare della contribuzione degli utenti che frequentano i presidi a gestione diretta, razionalizzando il tempo lavoro di caricamento dei dati e riducendo il rischio di errori**

E' stato completato il lavoro di informatizzazione della contribuzione e la raccolta dati dagli utenti che frequentano i centri diurni e le strutture a gestione diretta, al fine di razionalizzare il tempo lavoro di caricamento dati e per ridurre il rischio di errori, mantenendo la modalità Mav di trasmissione dei bollettini. E' stato un lavoro complesso sia per il raccordo con tutti i vari servizi interessati, sia per l'incrocio dei dati con il database Cadmo che per il tempo lavoro dedicato dall'Ufficio bilancio con il servizio Ced per la risoluzione delle problematiche che di volta in volta si presentavano.

### **Funzioni trasversali**

E' stato garantito l'espletamento degli adempimenti in materia di vigilanza sulle strutture, con intenti di razionalizzazione anche attraverso accordo con Enti Gestori della Provincia al fine di meglio garantire la obiettività e la "terzietà" fra Ente e strutture.

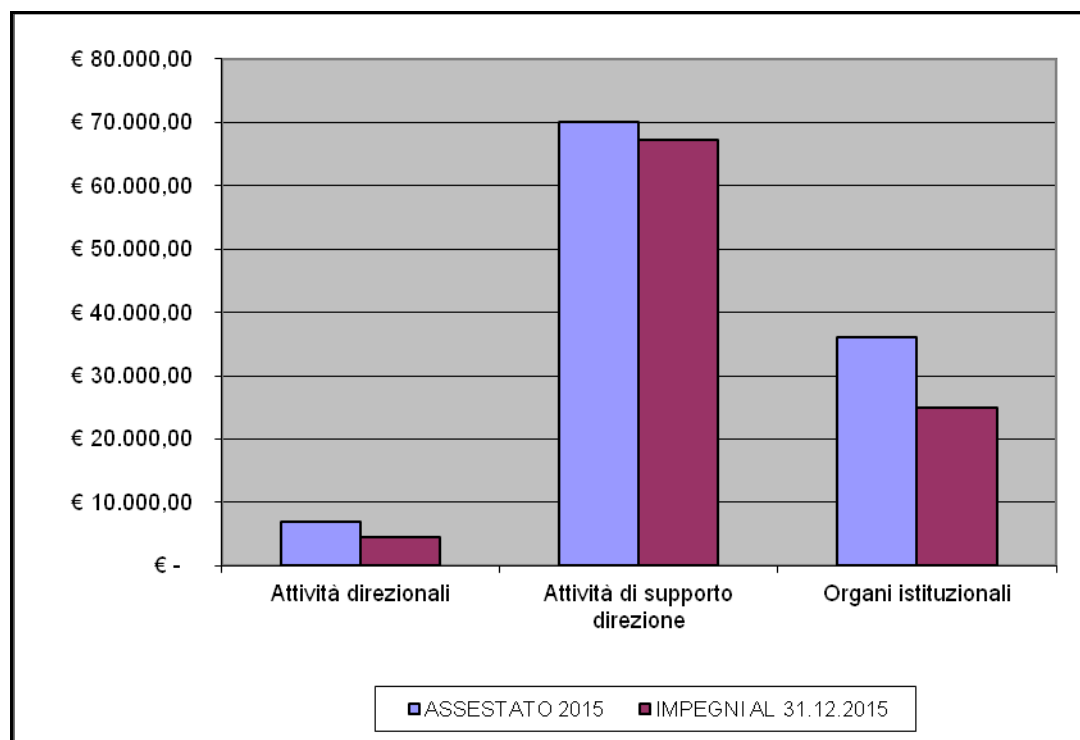
## Criticità

Si segnalano, esulando da quelle connesse alla gestione ordinaria:

- le carenze di disponibilità di cassa dovute ai ritardi dei trasferimenti ASL e Regione;
- difficoltà di programmazione dei servizi a fronte di comunicazioni dei trasferimenti regionali a fine anno.

## Risorse impiegate

PROGETTI P.E.G. 2015	ASSESTATO 2015	IMPEGNI AL 31.12.2015
Attività direzionali	€ 6.927,64	€ 4.486,10
Attività di supporto direzione	€ 70.089,61	€ 67.255,37
Organi istituzionali	€ 36.028,74	€ 24.857,90
<b>Totale</b>	<b>€ 113.045,99</b>	<b>€ 96.599,37</b>



## AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI

### Progetti PEG e servizi erogati

Progetti		Servizi	
402	Gestione del bilancio	1	Supporto amministrativo-contabile
		2	Gestione e monitoraggio delle entrate
		3	Gestione contabile e fiscale
404	Gestione del patrimonio	1	Inventari
		2	Gestione del patrimonio
		3	Gestione delle utenze
499	Attività di supporto Servizio Economico - finanziario	1	Attività di supporto e strutture logistiche
		2	Personale
		3	Amministrazione Trasparente
501	Economato e provveditorato	1	Gestione economale
		2	Appalti, contratti e convenzioni
502	Segreteria generale e relazioni con il pubblico	1	Centralino e relazioni con il pubblico
		2	Protocollo, archivio e corrispondenza
		3	Segreteria e supporto agli organi istituzionali
		4	Assicurazioni
		5	Privacy e trattamento dei dati
503	Amministrazione del personale	1	Gestione giuridica del personale
		2	Gestione economica del personale
		3	Adempimenti amministrativi D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/2009
599	Attività di supporto Servizio Affari Generali	1	Attività di supporto e strutture logistiche
		2	Personale
		3	Regolamenti
		4	Amministrazione trasparente
9902	Spese Generali per il Personale	1	Spese Generali per il Personale
9903	Spese Generali per il Patrimonio	1	Spese Generali per il Patrimonio
9904	Spese Generali di Funzionamento	1	Spese Generali di Funzionamento

### Obiettivi perseguiti

#### Gestione del bilancio

- Garantire una gestione finanziaria del consorzio improntata a criteri di efficienza nei processi di gestione delle entrate e delle spese, compatibilmente con l'aumento della capacità gestionale dovuta a nuovi obblighi di legge.
- Gestire i cambiamenti della contabilità finanziaria nella gestione annuale, alla fatturazione elettronica e alle novità in materia di split payment e reverse charge.

#### Gestione del patrimonio

- Garantire una gestione patrimoniale del Consorzio improntata a criteri di efficienza e funzionalità delle strutture.

#### **Attività di supporto servizio economico-finanziario**

- Garantire la continuità dei servizi finanziari nel rispetto delle scadenze di legge.

#### **Economato e provveditorato**

- Garantire procedure amministrative in grado di ottimizzare il sistema per addivenire all'acquisizione in economia di beni e servizi.

#### **Segreteria generale e relazioni con il pubblico**

- Garantire la trasparenza e la regolarità delle procedure amministrative attraverso la condivisione interna di processi e metodi.

#### **Amministrazione del personale**

- Garantire il costante aggiornamento della prassi di gestione del personale ai mutamenti normativi inerenti gli aspetti giuridici, economico-previdenziali, assistenziali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

#### **Attività di supporto servizio affari generali**

- Garantire, compatibilmente con le risorse umane assegnate, la continuità dei servizi generali nel rispetto delle scadenze di legge e dell'evoluzione normativa in materia.

#### **Spese generali per il personale**

- Garantire il costante monitoraggio delle spese generali per il personale.

#### **Spese generali per il patrimonio**

- Assicurare la manutenzione e la corretta gestione del patrimonio del Consorzio.

#### **Spese generali di funzionamento**

- Assicurare l'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento del Consorzio e la corretta gestione del fondo di riserva.

### ***Attività di supporto servizio finanziario***

#### **Obiettivo da conseguire: Gestire le competenze del servizio economico finanziario nel rispetto dei termini di legge e dell'evoluzione della normativa.**

E' stata garantita la continuità del servizio finanziario, nell'ambito delle risorse e delle professionalità disponibili, nonché l'attuazione degli adempimenti di legge, assicurando l'aggiornamento delle procedure alle innovazioni normative in materia, , anche se con difficoltà dovute alla continua evoluzione della normativa.

Sono stati comunque osservati efficacemente gli adempimenti richiesti dalla normativa.

#### **Obiettivo da conseguire: Gestire il personale assegnato per attuare**

- **il rispetto degli adempimenti amministrativi per garantire la continuità dei servizi finanziari**
- **le disposizioni di legge che in corso d'anno interessano i procedimenti in essere e/o ne istituiscono di ulteriori nel rispetto dei termini fissati.**

L'organico del servizio economico finanziario ha reso necessaria la focalizzazione sui soli adempimenti essenziali, con l'impegno a privilegiare la regolarità degli impegni nei confronti dell'utenza finale e degli Enti finanziatori e nell'adeguamento alle nuove procedure previste dalla normativa.

E' stata segnalata alla Direzione la carenza di personale all'interno del servizio finanziario, in quanto l'applicazione delle norme:

- emanate nel corso dell'anno 2014 ha imposto nuovi e numerosi adempimenti (si elenca ad esempio il D.L. 66/2014 da cui è derivato il registro unico delle fatture, il caricamento dei dati sulla Piattaforma per la Certificazione dei crediti ....)
- contenute nel D.L. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.L. 126/2014, che devono essere applicate a far data dall'1.01.2015, in tema di armonizzazione contabile, e comportano una riorganizzazione di tutto l'Ente con fulcro potante ed organizzativo del servizio finanziario.

Pertanto sono state proposte due soluzioni alla Direzione per il reperimento di personale per il servizio finanziario, una tramite una riorganizzazione interna dell'Ente ed una reperendo personale all'esterno. A seguito di valutazione congiunta di tali proposte si è optato per il reperimento di personale all'esterno.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 61 del 27.11.2014 è stata autorizzata l'assegnazione temporanea a tempo parziale, per n. 24 ore lavorative settimanali, di un'unità di personale categoria C1 da utilizzare quale supporto al Servizio Economico Finanziario per far fronte alle nuove straordinarie incombenze collegate al passaggio al nuovo sistema contabile ed alla gestione della fatturazione elettronica, adempimenti che determinano una significativa variazione del contesto operativo, a far data dall'07.01.2015.

**Obiettivo da conseguire: Dare attuazione alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte dell'Ente.**

Si è regolarmente provveduto a fornire i dati per l'aggiornamento delle pubblicazioni sul Sito Web dell'ente, afferenti la sezione "Amministrazione trasparente" per la parte di competenza del servizio.

### ***Gestione del bilancio***

**Obiettivo da conseguire: Garantire il supporto amministrativo e contabile alla Direzione e ai servizi Affari generali, Integrativo, Territoriale.**

E' stato garantito il supporto amministrativo e contabile alla Direzione e ai servizi Affari generali, Integrativo, Territoriale nella gestione della spesa sulla base delle risorse negli adempimenti economici relativi alla gestione del personale, degli amministratori, del segretario, del revisore del conto e delle collaborazioni/consulenze, nella rendicontazione dei progetti finalizzati e nella verifica della corretta imputazione delle spese ai capitoli della struttura del P.E.G. nelle fasi di monitoraggio dei servizi.

**Obiettivo da conseguire: Supportare i responsabili di procedura e di servizio nella gestione delle nuove procedure informatizzate a seguito delle nuove normative contabili.**

Tutta la documentazione relativa alle linee guida per le nuove procedure informatizzate a seguito delle nuove normative contabili sono predisposte dal servizio finanziario sono state raccolte sia in cartaceo, faldoni custoditi dal servizio stesso, sia in formato elettronico, creando una cartella consultabile da tutti i responsabili di procedura con delle sottocartelle suddivise per argomento, in cui ogni responsabile può procedere alla consultazione di tutta la documentazione di legge, le linee operative e i vari esempi presentati nelle riunioni tenute.

**Obiettivo da conseguire: Gestire il recupero crediti: evasione di tutte le pratiche di sollecito arretrate relative al 2014 e anni precedenti.**

Inoltre si è provveduto ad effettuare una verifica e sollecito sui crediti dell'utenza per gli anni 2009-2010-2011-2012-2013- 2014.

**Obiettivo da conseguire: Garantire l'espletamento degli adempimenti IVA e curare il recupero parziale dell'imposta sui servizi esternalizzati**

Sono state espletati gli adempimenti IVA ed è stato curato il recupero parziale dell'imposta sui servizi esternalizzati, che ha portato nelle casse del Consorzio la somma di € 30.608,04.

**Obiettivo da conseguire: Garantire un monitoraggio costante dei flussi di entrata e di spesa in modo da attivare le procedure per poter programmare le obbligazioni del Consorzio.**

E' stato garantito un monitoraggio costante dei flussi di entrata e di spesa in modo da attivare le procedure per poter programmare le obbligazioni del Consorzio, attraverso:

- il monitoraggio settimanale del saldo di cassa
- la gestione dell'anticipazione di cassa
- la verifica mensile delle priorità delle obbligazioni del Consorzio rapportate alla liquidità di cassa.

Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio costante del saldo di cassa al fine di evitare il sorgere di forti tensioni di liquidità. Sin dal mese di gennaio il saldo di cassa è stato insufficiente a far fronte alle scadenze previste per le varie obbligazioni del Consorzio, pertanto è stato necessario ricorrere all'attivazione dell'anticipazione e al suo utilizzo.

Per le motivazioni già specificate al paragrafo "Le Politiche finanziarie – Gestione di cassa", a cui si rimanda, non è possibile una programmazione dei pagamenti a medio termine, in quanto non vi è una certezza nella regolarità dei pagamenti da parte dei maggiori finanziatori del Consorzio.

I versamenti dei maggiori Enti finanziatori sono stati elencati nella sezione "Le politiche finanziarie – gestione di cassa":

In ordine alla verifica dei flussi di cassa si sottolinea la criticità delle disponibilità liquide proprie del Consorzio, in quanto anche con il ricorso all'anticipazione non si è riusciti a provvedere a tutti i pagamenti nei tempi contrattuali. L'anticipazione è stata utilizzata per pagamenti urgenti ed indifferibili, tutto ciò a causa delle deficienze dovute alle diverse scadenze di riscossione delle entrate dei trasferimenti della Regione Piemonte rispetto a quelle dei pagamenti.

Pertanto l'Ente pur avendo uno specifico e dettagliato scadenziario delle spese da pagare non riesce a programmare a medio termine le corrisposizioni dei corrispettivi dovuti a terzi, in quanto deve "aspettare" realmente i versamenti "presunti" mensili da parte dei maggiori finanziatori e verificarne il "reale" accredito sul proprio conto, prima di poter provvedere all'emissione dei mandati ed assicurare un saldo di cassa sufficiente a coprire le uscite mensili per gli stipendi e i contributi agli utenti.

**Obiettivo da conseguire: Pagare i diversi servizi sulla base delle disponibilità di cassa, in collaborazione con i Responsabili di procedura.**

La gestione dei pagamenti è stata complessa in quanto la Regione Piemonte ha provveduto a pagamenti mensili di importi esigui e non sufficienti per poter programmare pagamenti regolari, ma dover sempre lavorare sull'emergenza, ossia dovendo verificare settimanalmente il reale accredito dei "presunti" versamenti mensili.

Difficoltà si sono riscontrate nell'ambito dei pagamenti, in quanto oltre alle difficoltà dovute all'esiguo saldo di cassa, la normativa impone numerosi controlli e inserimento di dati prima di poter emettere dei mandati di pagamento, si citano ad esempio il DURC, i conti correnti dedicati per la tracciabilità dei flussi, il CIG, il CUP, la verifica delle inadempienze per pagamenti superiori a € 10.000,00, etc ...).

**Obiettivo da conseguire: Gestire gli istituti dello split payment e del reverse charge**

Il servizio finanziario è stato inoltre coinvolto nella gestione dello split payment e del reverse charge. Per affrontare tali tematiche il servizio finanziario ha coinvolto tutti i responsabili di procedura e di servizio coinvolti nella verifica e liquidazione delle fatture, esplicitando la normativa e presentando un'organizzazione standard. Come tutti i lavori di cui sopra sono state date le linee guida a tutti i responsabili coinvolti e supportati nella gestione quotidiana.



Il Servizio finanziario, in collaborazione con la ditta Enti Rev cui è stata affidata la gestione della contabilità iva, ha provveduto a dare attuazione alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) ai sensi del quale occorre provvedere a trattenere ai singoli fornitori l'IVA relativa alle prestazioni eseguite ed accantonare la relativa somma onde provvedere al versamento della stessa direttamente all'erario (art.1 e 4) e al reverse charge per il servizio di pulizia.

Mensilmente l'ufficio bilancio predispone l'elenco delle fatture pagate, dopo le dovute verifiche in contabilità, suddividendole tra attività commerciale e istituzionale e provvede alla trasmissione agli Enti Rev, dopodiché viene effettuato il controllo incrociato con la Ditta per il pagamento dell'iva commerciale.

**Obiettivo da conseguire: Gestire la fatturazione elettronica ai sensi del D.M. del 3 aprile 2013 che stabilisce le modalità di emissione, trasmissione ricevimento della fatturazione elettronica da applicarsi alle Pubbliche, il cui avvio per il C.S.S.M. è datato 31.03.**

Per supportare i responsabili di servizio e di procedura nell'avvio alla fatturazione elettronica il servizio finanziario ha predisposto le linee guida per la nuova procedura, dopo aver già collaborato con la Software House del programma di contabilità per la nuova procedura, intervenendo non solo sul programma Giove, ma anche su Venere (programma delle determinazioni) e Egisto (programma del protocollo), in quanto era fondamentale che tutti i software fossero tra loro sincronizzati.

Questo lavoro di raccordo è stato complicato, in quanto armonizzare tutte le procedure affinché le fatture pervenute al protocollo, automaticamente dalla PEC, transitassero meccanicamente agli uffici responsabili per l'accettazione o il rifiuto ed in contabilità per la presa in carico, ha significato per il servizio finanziario un lavoro di coordinamento e di supporto in primis agli uffici Protocollo e Segreteria e poi a tutti gli altri responsabili di procedura, con tutte le complicazioni delle procedure informatiche che nel primo mese non funzionavano al 100% nell'interfaccia con il Sistema Di Interscambio.

**Obiettivo da conseguire: Gestire in formato informatizzato il procedimento di liquidazione della spesa**

E' stata organizzata, dal 1° aprile 2015, la nuova procedura di liquidazione fatture, in quanto in precedenza la liquidazione avveniva tramite timbri apposti direttamente sul cartaceo, ma essendo diventate le fatture documenti digitali, si è dovuto modificare anche tale iter. E' stato condiviso un nuovo iter procedurale standardizzato, con tre modelli specifici (fatture elettroniche, contributi a famiglie e contributi ad Enti/associazioni).

Per esplicitare e guidare tutti i responsabili di procedura e di servizio a queste innovazioni sono state organizzate delle riunioni da servizio finanziario in cui sono state spiegate le linee guida e in seguito è stato garantito il supporto giornaliero sulle procedure informatiche fino a che ogni responsabile trovasse la sua autonomia gestionale.

Il servizio finanziario ha dovuto modificare di conseguenza il sistema di inserimento, registrazione delle fatture e dei contributi, modificando di conseguenza anche la raccolta, il caricamento e l'archiviazione delle liquidazione e di conseguenza dell'emissione dei mandati di pagamento.

**Obiettivo da conseguire: Provvedere alla comunicazione delle spese pubblicitarie all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni dell'anno precedente tramite la nuova procedura informatizzata ai sensi della delibera n. 30/10/CONS.**

Non sono state sostenute, nell'anno 2015, spese pubblicitarie. Tale comunicazione è stata effettuata all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

**Obiettivo da conseguire: Monitorare l'inserimento dei dati per la corretta tenuta del registro delle fatture ai sensi del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014**

Il servizio finanziario ha effettuato la ricognizione dei dati già disponibili in contabilità per la tenuta del registro e verificato la fattibilità di recuperare i dati utili dal programma GIOVE, in

collaborazione con la Ditta fornitrice del software di contabilità, per poter effettuare le necessarie comunicazioni ai Fornitori in modo più automatizzato possibile.

Pertanto sono stati effettuati i seguenti passaggi:

- aggiornamento della procedura GIOVE ai Responsabili di procedura e di servizio per la comunicazione ai Fornitori
- il censimento dei Fornitori attivi e la relativa catalogazione in una cartella informatizzata
- la creazione di un archivio informatico della documentazione trasmessa ai Fornitori.

A cura del servizio finanziario è stata poi

- predisposta la modulistica informativa ai vari Responsabili di procedura, che è stata messa a disposizione, con i relativi riferimenti normativi, nella rete informatica
- predisposta e trasmessa la lettera di informazione a tutti i fornitori della nuova procedura
- creato un file di base standard, che reperisce automaticamente i dati variabili inseriti in contabilità, quali il numero e data della determina di impegno, il numero di impegno e la codifica di bilancio, CIG, CUP, da trasmettere ai fornitori, a cura del Responsabile di procedimento, ogni qualvolta viene affidato un servizio o una fornitura
- informato ed istruito i Responsabili di procedura nelle riunioni informative tenutesi il 17 e 18 giugno 2014, che sono stati supportati ogni qualvolta richiesto
- creato cartelle di archivio delle comunicazioni trasmesse, chiedendo l'aggiornamento in itinere del file di censimento dei fornitori.

A seguito di tale lavoro di organizzazione e informatizzazione delle procedure, i Responsabili di procedura, hanno potuto comunicare le specifiche per l'emissione delle fatture dei servizi/forniture affidati/e (descrizione della prestazione/acquisto, codice CIG e CUP, impegno di spesa e scadenza) attraverso la procedura GIOVE, trovandosi l'avviso degli avvisi da trasmettere nel proprio "quaderno di lavoro" di Giove.

Tutta la documentazione trasmessa è salvata ed archiviata nella stessa cartella in rete, che è ordinata in sotto cartelle per ogni Fornitore.

### **Obiettivo da conseguire: Garantire il monitoraggio dei debiti della Pubblica Amministrazione, in applicazione degli artt. 27 e 28 del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014.**

Sono stati espletati agli adempimenti previsti agli artt. 27 e 28 del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014:

- caricando sulla Piattaforma per la Certificazione dei crediti le fatture e i documenti equivalenti di pagamento emessi dal 1° luglio, la loro contabilizzazione ed relativo pagamento
- predisponendo le certificazioni richieste dalla Regione Piemonte dei debiti pagati sulla base delle risorse ricevute, nei termini di legge.

Si segnala che sono state riscontrate notevoli difficoltà nella gestione della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (contabilizzazione delle fatture ed inserimento dei pagamenti ad avvenuta emissione dei mandati) per i continui aggiornamenti che sono stati effettuati dal Ministero che richiedono sempre maggiori adempimenti e che non sono così automatici dalla contabilità al sistema informatizzato della Piattaforma, pertanto numerosi movimenti devono essere inseriti manualmente. Il tempo lavoro da dedicare alla Piattaforma non è stato gestibile con il personale assegnato al servizio finanziario nel corso dell'anno 2015.

### ***Gestione del patrimonio***

#### **Obiettivo da conseguire: Garantire l'aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili, attraverso il raccordo con l'economato.**

Sono stati garantiti tutti gli adempimenti di legge previsti in materia di gestione degli inventari e del patrimonio.

**Obiettivo da conseguire: Garantire la fornitura del servizio di pulizia nelle sedi territoriali e nella sede legale del Consorzio.**

E' stata garantita la gestione del servizio di pulizia delle sedi distrettuali e della sede centrale del Consorzio.

**Obiettivo da conseguire: Garantire il rinnovo, l'aggiornamento e la manutenzione costante dei sistemi informatici dell'Ente.**

E' stato garantito il rinnovo, l'aggiornamento e la manutenzione costante dei sistemi informatici dell'Ente e delle dotazioni strumentali dei vari servizi, sostituendo le attrezzature obsolete con nuovi acquisti.

Nel corso dell'anno 2015, su indicazione del servizio informatico CED dell'ASL CN1, si è provveduto con determinazione n.519 del 30/11/2015 a sostituire le attrezzature informatiche ormai obsolete (anno di acquisto 2009 e 2010) e non più grado di supportare i programmi utilizzati, con l'acquisto su MEPA/CONSIP di n.6 PC fissi e n.2 PC portatili (determinazione n.519/2015).

E' stata garantita la continuità della manutenzione dei software attraverso l'affidamento del servizio suddetto, per il periodo dal 08.06.2014 al 07.06.2018 a Ditta esterna, individuata tramite un'indagine di mercato (determinazione n.141/2014), ed in collaborazione con il Servizio CED dell'ASL CN 1 in convenzione.

Notevole tempo lavoro è stato dedicato al processo di acquisto ed installazione del nuovo server, che ha comportato una riorganizzazione di tutta la sala macchine, non solo per l'acquisto delle attrezzature informatiche ma anche per i lavori di manutenzione straordinaria, quali l'adeguamento dell'impianto elettrico alla potenza delle macchine acquistate e al conseguente raffreddamento della sala stessa.

Nel corso dell'anno 2015 si è inoltre provveduto a garantire il proseguimento del noleggio dei fotocopiatori installati presso la Sede Centrale e la Sede distrettuale di Mondovì Breo, in scadenza rispettivamente nel mese di marzo e aprile 2015, in attesa di attivazione di nuova Convenzione CONSIP. Si è provveduto ad avviare un RDO su CONSIP per il rinnovo di anni uno del fotocopiatore Modello RICOH installato presso la Sede Centrale (determinazione n.144/2015) e si è provveduto con determinazione n.166/2015 al rinnovo di anni uno del contratto di noleggio con la Ditta OLIVETTI per n.2 fotocopiatori installati rispettivamente presso la Sede Centrale e presso la sede distrettuale di Mondovì Breo.

**Obiettivo da conseguire: Garantire la manutenzione costante degli automezzi, facendo ricorso a fornitori di servizi nei pressi delle diverse sedi operative del Consorzio, rispettando i vincoli di legge in materia di autovetture (L.89/14).**

Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio delle spese per le auto di servizio, tenendo sotto stretto controllo la spesa del carburante ed il kilometraggio effettuato, in modo da garantirne un utilizzo omogeneo ed evitare lo sconfinamento dei km previsti da contratti di noleggio.

Nel corso dell'anno 2015 era prevista la scadenza del contratto di noleggio, tramite Convenzione CONSIP con ALD AUTOMOTIVE, di n.10 autovetture utilizzate sulle sedi distrettuali e di altre n.6 autovetture nell'anno 2016. In attesa dell'attivazione su CONSIP della nuova convenzione "Autoveicoli in noleggio 11" è stata richiesta inizialmente la proroga tecnica di mesi uno dei contratti in scadenza, secondo quanto stabilito da Capitolato Tecnico, con determinazione n.368/2015. Con successivo atto (determinazione n.451/2015) è stata ulteriormente richiesta la proroga tecnica di cinque mesi per i contratti in essere, per un periodo non superiore ai 6 mesi, al fine di permettere l'attivazione della nuova convenzione CONSIP ed avviare i nuovi contratti di noleggio, alla data del 31.12.2015 non ancora attiva.

**Obiettivo da conseguire: Garantire le manutenzioni ordinarie obbligatorie dei locali e delle attrezzature delle varie sedi del Consorzio.**

Sono state garantite le manutenzioni ordinarie obbligatorie dei locali e delle attrezzature delle varie sedi del Consorzio.

**Obiettivo da conseguire: Gestire le procedure amministrative per la realizzazione delle opere edili presso la sede legale e il Distretto di Mondovì Breo.**

Sono state garantite le manutenzioni ordinarie obbligatorie dei locali e delle attrezzature delle varie sedi del Consorzio ed il supporto nelle procedure amministrative per la realizzazione delle opere edili presso la sede legale e il Distretto di Mondovì Breo.

**Obiettivo da conseguire: Garantire il monitoraggio centralizzato delle spese inerenti le utenze per tutte le strutture e le sedi del Consorzio curando i rapporti con i fornitori.**

E' stato garantito il monitoraggio centralizzato delle spese inerenti le utenze per tutte le strutture e le sedi del Consorzio curando i rapporti con i fornitori.

**Obiettivo da conseguire: Gestione delle linee telefoniche e le linee dati con FASTWEB.**

Per quanto riguarda la telefonia si relaziona che:

- dall'anno 2014 a seguito di formale adesione del Consorzio alla Convenzione S.C.R. Piemonte e dell'approvazione avvenuta con determinazione del Direttore n.464 del 17/12/2012 del progetto inviato con nota di FASTWEB prot.n.NOAEVE1203566-1, si ha un unico gestore (FASTWEB) per le "linee trasmissione dati" e per le "linee fonia", alle tariffe più convenienti sul mercato per le P.A. e con tecnologie aggiornate e scadenza più lontana
- si è provveduto al costante monitoraggio della spesa di ogni singola linea telefonica e linea dati delle varie sedi distrettuali e dei Centri Diurni del C.S.S.M., intestate a "FASTWEB
- si è provveduto, in collaborazione con il CED, ad un'analisi delle attuali "linee dati" presenti nelle varie sedi del Consorzio e si è rilevato soprattutto nella sede centrale una notevole lentezza nell'utilizzo dei PC, dovuta ad un costante incremento degli adempimenti di legge previsti dalle normative sulla digitalizzazione ed altre procedure on-line; nonché nei Centri Diurni, impossibilitati ad accedere alle cartelle in rete da compilare per la contribuzione.
- si è provveduto pertanto, con determinazione n.590 del 21/12/2015, a migrare le linee dati a nuova Convenzione S.C.R., sempre con gestore FASTWEB, alle tariffe più convenienti sul mercato per le P.A, valevole 4 anni dalla data della sottoscrizione.
- alla luce di queste continue difficoltà nella normale attività lavorativa, si è deciso di provvedere ad inviare a FASTWEB, tramite la convenzione attualmente in vigore con SCR Piemonte, un ordinativo di fornitura atto ad aumentare a 30M di una nuova linea dati in Fibra ottica per la Sede Centrale e la Sede Distrettuale di Mondovì Breo, da affiancare a quella attualmente esistente che verrà utilizzata come Backup. Valutazione effettuata anche a seguito delle problematiche sorte a inizio anno, quando il sovraccarico di lavoro sulla linea dati ha comportato un black-out per tre giorni, con notevoli difficoltà nell'attività lavorativa, considerato che la maggior parte del lavoro degli uffici e dei servizi viene svolto sui PC.
- per le linee fonia non essendoci una Convenzione su SCR, si è provveduto con determinazione n.579 del 21/12/2015, a richiedere una proroga tecnica di 6 mesi del servizio a FASTWEB, sempre alle medesime condizioni tecniche ed economiche, in attesa di Convenzione CONSIP attiva.

**Obiettivo da conseguire: Migrazione delle utenze telefoniche dei cellulari di servizio da Convenzione CONSIP "Telefonia Mobile 5" a nuova Convenzione CONSIP "Telefonia Mobile 6" con fornitore Telecom Italia Mobile (TIM).**

Per quanto riguarda la telefonia mobile si relaziona che:

- si è provveduto alla migrazione delle linee di telefonia mobile da Convenzione CONSIP "Telefonia mobile 5" a Convenzione CONSIP "Telefonia mobile 6", attiva a far data dal

02/04/2015 e valida sino al 01/04/2017 e aggiudicata a Telecom Italia Mobile, con determinazione n.245 del 8/06/2015.

- la gestione dei telefoni mobili è stata mantenuta a n.17 SIM, come per l'anno precedente, oltre ad una dedicata al progetto "Home Care Premium".
- si è provveduto, per il progetto HCP 2014, ad avviare tramite la Convenzione "Telefonia Mobile 6", la procedura di acquisto di n.2 nuove SIM M2M con Plafond da 20GB ed il noleggio di n.2 Modem ZTE Router MF90 LTE per garantire la rete WIFI per i due tablet destinati al progetto.

**Obiettivo da conseguire: Garantire il monitoraggio centralizzato delle spese telefoniche fisse e mobili.**

Si è provveduto ad un controllo ed un monitoraggio bimestrale delle spese sostenute per ogni singola utenza telefonica ed ogni centro di costo.

### ***Economato e provveditorato (Progetto PEG 501)***

**Obiettivo da conseguire: garantire la tempestiva gestione della cassa economale.**

Si è provveduto ad una puntuale gestione della cassa economale dell'Ente, garantendo tempestivamente, mediante l'utilizzo della stessa, i contributi economici eccezionali ed urgenti, gli anticipi sui contributi di assistenza economica erogati a fronte di emergenze, le spese urgenti o di piccola entità di cui al vigente Regolamento di contabilità.

Il rendiconto dei pagamenti è stato effettuato e approvato trimestralmente con apposita determinazione e trasmesso, con la medesima periodicità, al Revisore dei Conti. Nel mese di febbraio 2015 si è predisposto e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il rendiconto annuale del fondo 2014.

**Obiettivo da conseguire: garantire il tempestivo incasso dei contributi economici con quietanza all'economista.**

L'Economista ha provveduto tempestivamente all'incasso, presso la Tesoreria dell'Ente, dei mandati relativi ai contributi economici ed al conseguente utilizzo secondo quanto richiesto dall'Assistente Sociale competente.

**Obiettivo da conseguire: garantire la gestione dei servizi di mensa per i Centri diurni per disabili e il mantenimento di un servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente, razionalizzandone la spesa.**

Nel corso dell'anno sono stati regolarmente gestiti i rapporti con le Ditte affidatarie del servizio di fornitura dei pasti per gli utenti frequentanti il centro diurno "Sirio" di Villanova M.vì ed il centro diurno "L'Alveare" di Mondovì, monitorando i pasti erogati, la corrispondenza degli stessi con le rendicontazioni dei Centri, i dati esposti nelle fatture e la liquidazione delle stesse.

Alla luce delle indicazioni fornite dagli organi dell'ente, si è garantito il mantenimento di un servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente, razionalizzandone la spesa mediante l'utilizzo della Convenzione attiva in Consip che manteneva, anche per l'anno 2015, uno sconto del 18,45% sul valore nominale del buono. Si è provveduto, previo monitoraggio del fabbisogno, all'acquisto ed alla distribuzione di buoni pasto.

**Obiettivo da conseguire: procedere all'acquisto di beni, materiali generici e di consumo, DPI previsti dalla normativa in materia di sicurezza, sulla base delle richieste provenienti dai responsabili dei servizi, privilegiando gli acquisti su SCR Piemonte, Consip e MePa.**

Sono state poste in essere, con la collaborazione dei Responsabili di Servizio, tutte le attività necessarie per la razionalizzazione della programmazione degli acquisti dei beni, dei materiali

generici e di consumo, nonché dei DPI previsti dalla normativa in materia di sicurezza, curando costantemente i rapporti con i fornitori dei suddetti beni.

**Obiettivo da conseguire: garantire, nel rispetto dei vincoli di spesa fissati dalla normativa vigente, gli acquisti degli arredi e delle attrezzature per i diversi servizi dell'ente.**

Si è provveduto, su segnalazione del Direttore, ad acquistare i complementi di arredo per il completamento di due uffici nella sede territoriale di Mondovì e di un ufficio presso la sede legale/amministrativa.

Rispetto all'Inventario dei beni del C.S.S.M., si è provveduto alla redazione delle schede di carico e scarico di tutti i beni patrimoniali disponibili, nonché la predisposizione delle deliberazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per la cancellazione e/o l'inserimento di beni nel "Libro Inventario" dell'Ente.

**Obiettivo da conseguire: migliorare nelle procedure di affidamento di servizi all'esterno il rispetto delle tempistiche necessarie per la verifica dei requisiti richiesti per l'efficacia delle aggiudicazioni.**

Sono state garantite procedure amministrative tali da ottimizzare il sistema per addivenire all'acquisizione in economia di beni e servizi.

A tal fine sono stati redatti, per tutte le procedure di esternalizzazioni dei servizi che si sono rese necessarie nel periodo in argomento, i cronoprogrammi contenenti le tempistiche da rispettare in ogni fase del procedimento prescelto per l'affidamento.

**Obiettivo da conseguire: fornire il supporto amministrativo ai servizi dell'Ente nella definizione delle modalità di esternalizzazione di Servizi/Progetti a mezzo di procedure ristrette e/o negoziate e stipula dei relativi contratti, secondo tempi coerenti con le esigenze gestionali dei servizi stessi e le disponibilità a bilancio**

Premesse le difficoltà connesse alla continua evoluzione del quadro normativo ed operativo di riferimento, che richiede una competenza sempre più specialistica in materia ed un sempre maggior impegno in termini di tempo lavoro per l'avvio e la gestione delle procedure di affidamento, procedure seguite peraltro da personale assegnato allo svolgimento di funzioni plurime, si è comunque garantito il supporto amministrativo ai Servizi dell'ente nella definizione delle modalità di esternalizzazione dei servizi/progetti a mezzo di procedure ristrette o negoziate. Sono state conseguentemente gestite le procedure di indizione e svolgimento delle gare, di verifica dei requisiti, redazione e stipula dei relativi contratti, secondo tempi coerenti con le esigenze gestionali dei Servizi stessi e le disponibilità a Bilancio.

Nel corso dell'anno 2015 particolare impegno in termini di tempo lavoro, ha richiesto lo studio e l'attivazione del procedimento di verifica dei requisiti dei partecipanti alle procedure negoziate mediante il nuovo AVCPass, sistema mediante il quale, ai sensi dell'articolo 6 bis del D.lgs. 163/2006, la Stazione Appaltante acquisisce il CIG, specifica in Simog i requisiti di partecipazione ed i relativi documenti di comprova e verifica successivamente, per i partecipanti alla procedura, i requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario, ne richiede la comprova, inserisce la graduatoria finale e la costituzione del fascicolo.

A far data dal mese di aprile 2015, per poter addivenire alla stipula dei contratti che necessitano dell'acquisizione della "comunicazione antimafia", ai sensi del DPCM 30 ottobre 2014, si è dovuto richiedere alla Prefettura di Cuneo l'accreditamento per l'accesso alla piattaforma Sistema Certificazioni Antimafia (Si.Ce.Ant.) del Ministero dell'Interno. Per rendere operativo detto sistema si è reso necessario, previo ritiro da parte del personale autorizzato delle credenziali di accesso presso la Prefettura di Cuneo, richiedere l'intervento del CED.

I contratti, firmati digitalmente, vengono trasmessi per la registrazione all'Agenzia delle Entrate per via telematica, previa creazione del plico con l'apposito applicativo dell'Agenzia "Unimod".

Si è puntualmente curata la pubblicazione degli esiti di gara sull'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici (SOOP), nonché la comunicazione degli adempimenti di cui all'articolo 7, comma 8 del D.Lgs. 163/2006 (Banca dati dell'Osservatorio Regionale).

Si è curata la comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei contratti di valore superiore ai 10.000,00 euro, stipulati nell'anno 2014 con scrittura privata, repertoriati e non registrati.

E' stata data puntuale applicazione all'articolo 1, comma 32 della Legge 190/2012, per la pubblicazione, da parte dell'Ufficio Segreteria, sul sito web istituzionale dell'ente dei dati riguardanti le gare, gli appalti e le procedure di aggiudicazione delle forniture e la successiva comunicazione dell'URL di pubblicazione all'AVCP.

**Obiettivo da conseguire: dare attuazione alla disciplina di cui al D.Lgs. 33/2013, riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di gara da parte dell'ente**

Le risposte alle richieste di chiarimento di ordine generale presentate in sede di gara e non attinenti ad aspetti meramente formali, sono state predisposte dall'ufficio competente e trasmesse per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione, così come disciplinato dal Codice di Comportamento dei dipendenti del C.S.S.M..

Si è provveduto a fornire regolarmente i dati di competenza per l'aggiornamento delle pubblicazioni sul Sito Web dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di gara.

**Obiettivo da conseguire: addivenire, nel rispetto delle vigenti normative in materia, alla registrazione con modalità telematica dei contratti di appalto stipulati dal C.S.S.M.**

Si è regolarmente provveduto alla redazione e sottoscrizione dei contratti con modalità elettronica.

Si è provveduto alla creazione, mediante l'utilizzo di idoneo programma dell'Agenzia delle Entrate, dei plichi relativi ai suddetti contratti, di importo superiore a € 20.000,00 ed alla trasmissione telematica degli stessi all'Agenzia delle Entrate per la registrazione on line e per il pagamento del bollo in forma virtuale.

**Obiettivo da conseguire: mantenere in essere l'attuale modalità di gestione del Servizio Tecnico e Legale facendo ricorso a consulenze esterne nell'ambito della convenzione con l'ASL CN 1**

A seguito del rinnovo della convenzione con l'ASL CN 1 per l'erogazione dei servizi, anno 2015, si è provveduto all'adozione dell'impegno di spesa per l'attività richiesta al Responsabile del Servizio Tecnico ed al Responsabile del Servizio Legale ed alla liquidazione delle relative fatture, previa verifica delle attività svolte.

***Segreteria generale e relazioni con il pubblico (Progetto PEG 502)***

**Obiettivo da conseguire: garantire un'adeguata capacità di risposta del personale di front office alle esigenze di prima informazione del pubblico**

Mediante la presenza di un referente unico al centralino si è cercato di fornire una prima risposta alle esigenze di informazione espresse dagli utenti esterni.

**Obiettivo da conseguire: fornire linee operative al fine di uniformare le procedure di gestione dei documenti amministrativi e garantire un miglior funzionamento dell'ufficio protocollo in termini di tempestività ed efficienza**

Nel mese di aprile 2015, afferendo gli uffici del C.S.S.M. ad un protocollo unico, al fine di uniformare le procedure di gestione dei documenti amministrativi e garantire un miglior funzionamento dell'ufficio, a cui è assegnata un'unità di personale con funzioni plurime, sono state fornite linee operative per la corrispondenza in arrivo, in partenza e sull'uso della posta elettronica.

Il protocollo informatico in entrata ed in uscita è stato gestito con frequenza giornaliera, così come la gestione e lo smistamento della corrispondenza.

Il servizio di affrancatura della corrispondenza in uscita è gestito in collaborazione con Poste

Italiane spa, mediante l'adesione del C.S.S.M. al Servizio di Posta Easy Basic.

La dematerializzazione dell'archivio corrente, che avviene, per quanto riguarda la protocollazione dei documenti in arrivo che non pervengono all'Ente in forma digitale (Pec o e mail), mediante l'utilizzo di apposito scanner protocollatore, acquistato a fine 2014 a completamento del programma, è stata sospesa nel periodo febbraio/maggio, a causa di un mal funzionamento del medesimo, che, essendo ancora in garanzia, è stato mandato alla casa fornitrice che ha revisionato e riconsegnato lo stesso a fine maggio 2015.

Nel mese di dicembre 2015, valutata la funzionalità del suddetto scanner rispetto alle esigenze dell'Ente, si è ritenuto opportuno provvedere all'acquisto di uno scanner con maggiori capacità funzionali, che, con un'unica operazione automatica, effettua contemporaneamente la stampa della segnatura di protocollo e acquisisce l'immagine di ogni foglio cartaceo fino a circa 90 fogli.

In parallelo alla gestione informatizzata dell'archivio corrente si è mantenuta la gestione analogica dello stesso e dell'archivio storico.

**Obiettivo da conseguire: coinvolgimento del personale afferente al Servizio nel processo di dematerializzazione dell'archivio protocollo dell'Ente e di conservazione digitale del registro giornaliero di protocollo**

Al fine di addivenire alla completa dematerializzazione dell'archivio protocollo sono stati organizzati con la Ditta fornitrice del programma, n. 2 incontri di formazione e aggiornamento sull'uso dello stesso, ai quali ha partecipato rispettivamente il personale afferente al servizio ed il personale addetto all'ufficio.

Si provveduto all'adeguamento organizzativo e funzionale al DPCM del 03.12.2013, contenente le regole tecniche in materia di protocollo informatico ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005 per la trasmissione in conservazione digitale del "Registro giornaliero di protocollo".

**Obiettivo da conseguire: garantire la gestione informatizzata del procedimento degli atti amministrativi, mediante l'utilizzo di regole e procedure comuni ai diversi Uffici, in modo da ottimizzare i tempi e prevenire errori**

Si è garantito l'ordinario svolgimento delle attività afferenti al progetto PEG 0502, secondo le modalità e le procedure consolidate.

La gestione informatizzata del procedimento degli atti amministrativi (determinazioni del Direttore e deliberazioni degli organi istituzionali) e delle pubblicazioni all'albo pretorio on-line è stata svolta in modo tale da garantire l'ottimizzazione dei tempi di lavoro e la riduzione del margine di errore.

Si è gestita la procedura di pubblicazione, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, dei dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 relativi a: incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza di cui all'art. 15, sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di cui agli artt. 26, 27, contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 37, nonché di quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, inerente la pubblicazione dell'archivio storico degli atti.

Si è inoltre fornito supporto ai responsabili di procedura per la corretta compilazione, in sede di redazione delle bozze di determinazione, dei dati necessari alla pubblicazione delle informazioni come disposto dalla sopra citata normativa e nella risoluzione delle problematiche riscontrate con il supporto della ditta Informatica Siscom.

Al fine di adempiere agli obiettivi inerenti la digitalizzazione dei documenti e, nello specifico, per razionalizzare l'utilizzo della carta e del tempo lavoro per le stampe, si è provveduto alla trasmissione degli atti in formato digitale e non più cartaceo ai soggetti interni ed esterni coinvolti dal provvedimento.

Si è provveduto alla informatizzazione delle procedure per la trasmissione dei conti degli agenti contabili alla Corte dei Conti e del Rendiconto della gestione e del Bilancio di Previsione alla Regione Piemonte.



Sono state gestite le procedure amministrative necessarie per addivenire al perfezionamento delle convenzioni da stipulare con altri Enti.

Si è provveduto a garantire il perfezionamento delle determinazioni di integrazione retta mediante la trasmissione degli atti ai diversi enti gestori per la sottoscrizione quale vincolo contrattuale, nonché alla registrazione degli atti sottoscritti per accettazione e alla trasmissione agli uffici interessati.

**Obiettivo da conseguire: garantire il supporto nell'iter procedimentale di liquidazione degli atti nel rispetto delle tempistiche internamente condivise**

Si è garantito il supporto amministrativo nella fase di raccolta, controllo e archiviazione degli atti di liquidazione redatti dai singoli responsabili di procedura in adempimento alle nuove disposizioni normative di cui al D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014, in ambito di informatizzazione dell'iter procedimentale di liquidazione delle fatture elettroniche.

**Obiettivo da conseguire: garantire il supporto amministrativo agli Organi dell'Ente per il funzionamento degli stessi**

Si è provveduto a gestire le procedure relative alle convocazioni degli organi istituzionali, il supporto alla verbalizzazione degli atti adottati e la conseguente trasmissione/comunicazione ai Comuni consorziati. Si è altresì provveduto ad effettuare le comunicazioni previste dai suddetti provvedimenti e allo svolgimento di mansioni di Segreteria per il Presidente del Consorzio e per il Direttore.

**Obiettivo da conseguire: garantire il supporto amministrativo nelle attività dei controlli interni di cui agli artt. 147 e segg. Del D.Lgs. 267/2000**

Si è provveduto a gestire, con apposito software, la procedura di sorteggio dei provvedimenti da sottoporre al controllo di regolarità amministrativa e contabile in applicazione del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni sugli atti amministrativi di cui all'articolo 174, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Si è garantito il supporto al Segretario dell'Ente nelle fasi di controllo.

**Obiettivo da conseguire: curare i rapporti di tipo amministrativo con altri soggetti pubblici e privati al fine di addivenire alla razionalizzazione delle procedure ed all'ottimizzazione delle tempistiche**

Sono state svolte le attività amministrative necessarie per garantire la partecipazione del personale dipendente ad attività formative esterne all'ente, mediante la richiesta di informazioni, l'iscrizione del personale, la redazione di atti di determinazione e la liquidazione delle fatture.

E' stata altresì seguita la procedura amministrativa per l'attuazione di un focus group da parte di un Esperto in materia di armonizzazione contabile, quale attività di supporto per il personale dipendente al fine dell'attuazione del disposto di cui al D.lvo 118/2011 e ss.mm. e ii. (redazione determinazioni e liquidazione fatture)

E' stata curata la procedura per addivenire alla realizzazione di incontri di training on the job con il personale dipendente e la Ditta Siscom di Cervere, fornitrice dei programmi in uso, per soluzioni informatiche operative, con approfondimenti sulle interazioni tra i programmi e le soluzioni software per l'adeguamento degli adempimenti alla normativa vigente.

Si è provveduto ad aderire al Protocollo d'Intesa predisposto dalla Provincia di Cuneo per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario mediante l'adozione di idoneo provvedimento di impegno per la quota annuale di adesione al Protocollo e la quota per ogni volontario selezionato idoneo e relativa liquidazione della spesa. A seguito dell'approvazione del Progetto di servizio civile "Mani tese" si è provveduto alla ricezione delle domande dei volontari, alla verifica della loro completezza, alla registrazione dei candidati e al rilascio di documentazioni informative.

Sono state gestite le procedure amministrative per la gestione dei tirocini formativi presso l'Ente mediante la stipula di convenzioni con Scuole, Agenzie formative e Università.

Si è provveduto ad effettuare gli abbonamenti a prodotti editoriali, sia in forma cartacea che digitale, previa indagine del fabbisogno tra i diversi servizi/uffici, la redazione dei provvedimenti di impegno e la liquidazione delle relative fatture.

Si è perfezionata la procedura inerente l'adesione dei Comuni di Bonvicino e Somano al Consorzio con decorrenza dall'01.01.2015, mediante la gestione dell'iter amministrativo per addivenire alla sottoscrizione della Convenzione del C.S.S.M. con relativo Statuto, in formato digitale.

**Obiettivo da conseguire: curare i rapporti con i Broker e le Compagnie Assicuratrici garantendo la tempestiva evasione delle pratiche amministrative nell'ambito dei contratti in essere.**

Sono state gestite con la Compagnia Assicuratrice "Reale Assicurazioni" le polizze assicurative RCT, Infortuni, Incendi e furto, nonché, per il tramite della Società di mediazione AON Spa di Cuneo, le polizze Tutela Legale, Perdite Patrimoniali e Kasko chilometrica.

Nello specifico si è provveduto a:

- raccogliere ed elaborare i dati relativi all'anno 2014 utili ai fini della quantificazione economica definitiva dei premi e della liquidazione degli stessi, nonché redigere la comunicazione degli stessi trasmessa al Broker e alla Compagnia Assicuratrice;
- gestire ed evadere, entro i termini previsti dalle rispettive polizze, le pratiche amministrative relative ai sinistri occorsi in corso d'anno;
- raccogliere ed elaborare di tutti i dati 2015 per la quantificazione economica dei premi delle polizze assicurative in essere e per lo stanziamento delle somme necessarie per la regolazione dei premi in assestamento di bilancio;
- elaborazione della comunicazione dei dati necessari al Broker e alla Compagnia Assicuratrice per l'emissione delle richieste equivalenti di pagamento relative al pagamento dei premi e delle regolazioni delle polizze in essere, sulla base delle nuove regole introdotte dal D.L. 66/2014.

**Obiettivo da conseguire: garantire lo svolgimento delle attività amministrative necessarie a dare continuità alle coperture assicurative per l'anno 2016**

A fine anno 2015 sono state gestiti i rapporti con le diverse compagnie assicurative e il Broker al fine di provvedere al pagamento dei premi dell'anno 2016, secondo i contratti in essere relativi alle polizze: RCT, Infortuni, Tutela Legale, Perdite Patrimoniali, Kasko chilometrica e Furto e incendio. Sulla base delle nuove regole introdotte dal D.L. 66/2014, si è provveduto a comunicare alla compagnie assicuratrici i dati per l'emissione delle richieste equivalenti di pagamento relative ai premi dell'anno 2016.

**Obiettivo da conseguire: garantire l'applicazione del D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.**

Si è garantita, per il tramite dell'ufficio economato, l'applicazione del D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nei rapporti di lavoro dipendente e assimilato, nonché nei rapporti con le Cooperative/Ditte aggiudicatrici di servizi/forniture.

### ***Amministrazione del personale (Progetto PEG 503)***

**Obiettivo da conseguire: aggiornare la situazione giuridica del personale dipendente alle disposizioni di legge vigenti in materia di pubblico impiego ed ai CC.CC.NN.LL. al tempo vigenti**

La gestione giuridica del personale dipendente è stata garantita mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro al tempo vigenti e della normativa in materia di pubblico impiego.

Si è provveduto alla tenuta ed al costante aggiornamento dei fascicoli del personale dipendente.

E' stata redatta la relazione illustrativa e tecnico finanziaria sulla preintesa raggiunta in merito all'utilizzo delle risorse decentrate per gli anni 2014 e 2015, secondo quanto disposto dall'art. 40 del D.Lgs. 165/2001 che prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano detta relazione utilizzando gli schemi predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In corso d'anno non sono stati gestiti procedimenti disciplinari che abbiano coinvolto personale dipendente dell'Ente.

Sono state gestite, per quanto di competenza dell'Amministrazione, le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie del personale del Comparto, indette nei giorni 3 – 5 marzo 2015. Nell'ambito delle suddette è stato nominato il nuovo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) che è stato debitamente formato ai sensi della normativa vigente, mediante la partecipazione a specifico corso.

Si è altresì provveduto a determinare i contingenti di permesso sindacale spettanti alla RSU ed alle OO.SS. rappresentative ed a gestire le prerogative sindacali.

E' stata aggiornata la modulistica in uso per la richiesta di permessi/congedi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro e/o da leggi speciali afferenti al Servizio Affari Generali.

**Obiettivo da conseguire: attuare i principi sanciti dall'articolo 3 della Costituzione e dalle disposizioni di cui agli articoli 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, in materia di pari opportunità, valorizzazione del benessere di chi lavora e abbattimento delle discriminazioni**

Si è garantito il supporto amministrativo al C.U.G. per le attività di segreteria.

E' stata redatta la relazione annuale sulla situazione del personale dipendente del C.S.S.M., anno 2014, come previsto dalla Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione e dal Ministero per le pari opportunità del 04.03.2011.

**Obiettivo: garantire, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente, l'attivazione dei procedimenti di assunzione del personale secondo modalità e tempi coerenti con la programmazione triennale del fabbisogno di personale**

E' stata data puntuale applicazione alla programmazione del fabbisogno di personale, triennio 2015/2017, come approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 31/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'anno 2015, a fronte di un quadro iniziale di incertezze connesse ai trasferimenti delle risorse regionali, prudenzialmente il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di non addivenire ad assunzioni in ruolo, mentre ha autorizzato, l'avvio delle procedure per la copertura, mediante conferimento di incarico dirigenziale ex art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, del posto di Direttore Socio Assistenziale. Detto incarico è stato conferito con decorrenza dal 19.10.2015 al 08.04.20120, data di fine del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Al fine di garantire la continuità dei Servizi, nel rispetto dei limiti di spesa di cui alla normativa al tempo vigente, sono stati conferiti, previa adozione di appositi provvedimenti da parte del Consiglio di Amministrazione, due incarichi a tempo determinato, con il profilo professionale di Istruttore Direttivo Assistente Sociale, cat. D, per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto, un incarico a tempo determinato, con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, cat. C, per far fronte ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale, non fronteggiabili con il personale in servizio. Sono state altresì disposte cinque proroghe di incarichi a termine di cui tre per far fronte ad esigenze di carattere eccezionale e temporaneo e due per la realizzazione di Progetti Finanziati.

E' stato gestito, per quanto di competenza, il comando a tempo parziale, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 61/2014, di un'unità di personale di Cat. C1, utilizzata in supporto al Servizio Economico Finanziario per le incombenze collegate al passaggio al nuovo sistema contabile ed alla gestione della fatturazione elettronica, con decorrenza dal 07.01.2015 al 30.06.2015, nonché attivate le procedure, come autorizzate dal Consiglio di Amministrazione con

deliberazione n. 7 del 26.11.2015, al fine di disporre nuovamente di detta assegnazione temporanea con decorrenza dal 07.01.2016 al 31.12.2016, al fine di garantire la continuità delle attività del Servizio Economico Finanziario.

**Obiettivo da conseguire: garantire il rispetto delle scadenze di legge nell'espletamento dei vari adempimenti previsti dalla normativa nazionale e dai diversi istituti assistenziali e previdenziali**

Puntuale applicazione, nel rispetto dei termini di legge, è stata data agli adempimenti richiesti dalla normativa nazionale in materia di personale, nonché dai diversi Istituti previdenziali ed assistenziali, compresi i Dichiarativi Fiscali.

**Obiettivo da conseguire: dare attuazione alla disciplina di cui al D.Lgs. 33/2013, riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di competenza del Servizio**

Si è costantemente provveduto ad elaborare i dati di competenza da fornire per l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet dell'Ente.

**Obiettivo da conseguire: garantire, nel rispetto delle esigenze della Direzione e dei Servizi, nonché del perseguimento degli obiettivi di sviluppo dei diversi progetti, compatibilmente con i vincoli normativi, la gestione delle procedure amministrative per il conferimento di incarichi individuali di lavoro autonomo**

Nel rispetto delle esigenze dei Servizi dell'Ente, compatibilmente con i vincoli normativi e le disposizioni del vigente regolamento, sono state governate le procedure per il conferimento degli incarichi individuali di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa, come autorizzati nel Programma approvato dall'Assemblea Consortile in allegato alla deliberazione n. 3/2015.

**Obiettivo da conseguire: dematerializzazione delle comunicazioni al personale dipendente**

Si è provveduto al costante aggiornamento della rubrica degli indirizzi e mail del personale dipendente per la trasmissione cumulativa delle comunicazioni interne inerenti il rapporto di lavoro.

**Obiettivo da conseguire: garantire la tempestiva ed esatta evasione delle procedure inerenti la situazione economica del personale dipendente, digitalizzando tutti i documenti inerenti il rapporto di lavoro**

La gestione economica del personale dipendente è stata garantita mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e della contrattazione integrativa al tempo vigente.

Si è provveduto costantemente alla raccolta dei dati variabili relativi al rapporto di lavoro del personale dipendente, al caricamento mensile degli stessi sul software Paghe@PA, messo a disposizione dalla Società affidataria del servizio, alla conseguente elaborazione degli stipendi, e conseguentemente alla successiva contabilizzazione degli stessi, in raccordo con il Servizio economico finanziario, garantendone il regolare e tempestivo pagamento.

Si è fornito il supporto al personale nell'utilizzo del "Portale del Dipendente" per la consultazione dell'archivio digitale e la riproduzione dei documenti connessi al rapporto di lavoro (cedolini, CUD, ...).

Si è provveduto, secondo le disposizioni contrattuali vigenti, a determinare il fondo per il trattamento economico accessorio anno 2015, apportando ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, in decurtazione le riduzioni operate nel periodo 2011/2014.

Si è provveduto alla contrattazione decentrata per l'utilizzo delle risorse di parte variabile dei fondi 2014 e 2015.

E' stato liquidato, previo accordo con le RSU, parte del fondo 2014, nonché gestito il trattamento economico accessorio del personale dipendente anno 2015, per la parte relativa alle competenze mensili dovute da contratto e/o già determinate nell'anno.

Sono stati elaborati i compensi derivanti dai redditi di lavoro autonomo secondo le tempistiche fornite e sulla base delle fatture liquidate dai rispettivi responsabili di servizio, nonché elaborati, con cadenza trimestrale, i compensi derivanti da reddito di lavoro assimilato a lavoro dipendente ed i rimborsi agli organi dell'ente.

**Obiettivo da conseguire: mantenere aggiornata la posizione assicurativa individuale di tutto il personale dipendente, al fine di ottimizzare le procedure per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche e previdenziali ed evadere tempestivamente le richieste dei dipendenti di ricostruzione della posizione contributiva**

Sono stati costantemente aggiornati i fascicoli del personale dipendente mediante la raccolta e la verifica dei dati contenuti nei Mod PA04 e nei Mod 350P trasmessi, a seguito di nostre richieste e ripetuti solleciti, dalle pubbliche amministrazioni presso cui i dipendenti hanno dichiarato di aver lavorato, la verifica dei periodi riscattati e/o ricongiunti ed il caricamento dei suddetti dati sul programma Inps "Pensioni S7". Sono state puntualmente evase le pratiche pensionistiche e previdenziali dei dipendenti dell'Ente, con diritto a pensione e/o liquidazione (TFR o TFS). La posizioni assicurative, come sopra mantenute aggiornate, hanno consentito una risposta tempestiva alle richieste dei dipendenti di ricostruzione della propria posizione contributiva.

**Obiettivo da conseguire: ricostruzione e consolidamento massivo delle posizioni assicurative degli iscritti, attraverso la sistemazione, mediante l'applicativo "Nuova PassWeb", delle posizioni centralmente selezionate dall'Inps**

Si è partecipato in data 21.01.2015 all'avvio dell'attività formativa svoltasi a Cuneo per conto dell'INPS in materia di consolidamento delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici e sull'applicativo Nuova Passweb. Si è organizzato, ospitando un altro ente gestore dei servizi socio assistenziali della Provincia, un secondo momento formativo presso la sede del Consorzio a cura di funzionari dell'Istituto, che hanno illustrato operativamente l'applicativo prendendo in carico, dalla lista segnalata, una posizione assicurativa di una dipendente.

Essendo però emersa, a seguito di detto momento formativo/operativo, la complessità e specificità del lavoro di ricostruzione e sistemazione delle posizioni assicurative, oltreché l'entità del tempo lavoro previsto per ogni singola posizione, che pare non potersi quantificare in meno di una giornata lavorativa per dipendente, si è addivenuti ad una valutazione circa l'opportunità di esternalizzare la suddetta attività di verifica dei periodi di servizio, degli imponibili pensionistici, di ricostruzione dell'archivio PassWeb con raffronto con i precedenti dati e di correzione ed integrazione di periodi mancanti e degli imponibili errati, che nei casi visti in consultazione derivano dai flussi della DMA, peraltro denuncia redatta ed inviata a cura della Società a cui è stato affidato il servizio di elaborazione paghe ed adempimenti connessi. Nella valutazione di esternalizzare il servizio, in un'ottica di razionalizzazione dei costi, si è però valutato di fornire alla Società i Modelli PA04 di tutto il personale, aggiornati con i periodi di servizio e le retribuzioni (fisse ed accessorie) alla data del 31.05.2015.

**Obiettivo da conseguire: dare attuazione in collaborazione con l'ASL CN1, agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro in collaborazione con il Medico competente e il Servizio di prevenzione e protezione dell'ASL CN1**

Nel corso dell'anno si è provveduto a dare attuazione agli adempimenti di cui al D.L.vo 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro in collaborazione con l'ASL CN1, con cui si è addivenuti per l'anno 2015 al convenzionamento per disporre del Medico competente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Si sono gestiti i rapporti con il Medico Competente per l'organizzazione delle visite mediche preventive e periodiche del personale dipendente, sulla base del Protocollo di sorveglianza sanitaria del Consorzio, nello specifico si è provveduto a:

- richiedere gli appuntamenti al Medico sulla base della periodicità prevista dal Protocollo Sanitario o in ragione di sopraggiunte necessità,
- redigere le lettere di convocazione del personale dipendente alle visite e contestualmente trasmettere le impegnative per effettuare gli esami ematici;
- comunicare mensilmente alla Libera professione dell'ASL i dati necessari alla rendicontazione delle ore svolte, nonché i dati necessari alla fatturazione delle prestazioni svolte dal Medico competente o degli esami ematici;
- liquidare le fatture relative alle prestazioni svolte dal Medico competente e quelle relative agli esami ematici effettuati dal personale su prescrizione dello stesso.

In parallelo si sono gestiti i rapporti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Personale assegnato al S.P.P. a supporto della realizzazione dei seguenti adempimenti:

- svolgimento dei sopralluoghi periodici nelle sedi operative dell'Ente, in collaborazione con il Medico Competente;
- aggiornamento del documento di valutazione dei rischi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione agli eventuali mutamenti normativi, organizzativi e strutturali verificatesi in corso d'anno;
- segnalazione degli eventuali interventi correttivi richiesti dalla normativa per l'adeguamento delle strutture e degli strumenti (DPI);
- comunicazioni alla Libera Professione dell'ASLCN1 delle ore rendicontate dal personale del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché liquidazione delle relative fatture.

Durante l'anno si è garantita l'attività di gestione della documentazione amministrativa interna relativa agli adempimenti previsti dalla normativa in materia (fatto salvo quanto conservato presso le diverse sedi operative) nonché l'organizzazione delle riunioni di coordinamento con il Medico competente e il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASLCN1 effettuate in corso d'anno.

Infine, negli ultimi mesi dell'anno, si sono espletate le procedure amministrative per addvenire alla proroga, per l'anno 2016, dell'accordo di collaborazione stipulato con l'ASL CN1 per fruire delle prestazioni professionali del Medico competente e del Servizio di prevenzione e protezione.

**Obiettivo da conseguire: aggiornare la formazione del personale dipendente ai sensi dell'”Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/2008” ed adeguare le strutture e gli strumenti alla normativa al tempo vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, al fine di contenere il numero e la gravità degli infortuni sul luogo di lavoro**

In merito alla formazione del personale dipendente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, si è provveduto, ad inizio anno, a valutare le esigenze formative, sia in termini di nuova formazione che di aggiornamento della formazione pregressa, relative al personale dell'Ente ed a collaborare con il Servizio di Prevenzione e protezione alla redazione del Piano di Formazione per l'anno.

Successivamente, sulla base di detto Piano formativo, si è pianificata la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione organizzati dall'ASLCN1 provvedendo alla convocazione degli stessi secondo il calendario di formazione comunicato dall'Azienda.

In corso d'anno, sono stati comunicati i dati necessari alla fatturazione della partecipazione dei dipendenti ai corsi formativi e si sono liquidate le relative fatture.

Per il dettaglio dell'attività formativa svolta nell'anno si richiama quanto descritto nella Sezione 2 della presente Relazione alla voce “Interventi per la valorizzazione del capitale umano”: Sicurezza, salute e qualità del lavoro.

Infine nel corso del 2015 si è provveduto a riesaminare l'individuazione dei preposti alla sicurezza delle diverse sedi del Consorzio sulla base delle riorganizzazioni interne del personale ed a

monitorare che i Dispositivi di protezione individuale (DPI) in uso ai dipendenti siano sempre conformi alla normativa vigente.

### **Attività di Supporto Servizio Affari Generali (Progetto PEG 599)**

**Obiettivo da conseguire: garantire, compatibilmente con le risorse umane assegnate, la continuità dei servizi generali nel rispetto delle scadenze di legge e dell'evoluzione normativa in materia.**

L'attività amministrativa, compatibilmente con le risorse umane assegnate a fronte delle sempre maggiori competenze attribuite al servizio, è stata comunque organizzata, con il supporto di tutto il personale, in modo tale da garantire la continuità dei servizi generali nel rispetto dei termini di legge.

Sono state poste in essere le attività amministrative di supporto agli organi ed all'attività complessiva dell'ente.

E' stata data attuazione alle disposizioni di legge che in corso d'anno hanno interessato i procedimenti amministrativi in essere e ne hanno istituiti di ulteriori, aggiornando le procedure alle innovazioni normative in materia.

Si è costantemente provveduto all'analisi ed al monitoraggio dei costi dei Servizi di competenza, con particolare riguardo a quelli obbligatori in virtù di disposizioni di legge, proponendo, ove possibile, una periodica ridefinizione delle disponibilità ai pertinenti Capitoli di Bilancio.

Si è fornito supporto al Segretario dell'Ente nell'aggiornamento del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

E' stata data attuazione, per quanto di competenza, alla disciplina di cui al D.Lgs. 33/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte dell'Ente.

Si è collaborato con la collega "Referente operativo circa la normativa sulla trasparenza e la pubblicazione sul sito" per l'aggiornamento dell'impostazione della struttura della sezione "Amministrazione trasparente" del Sito internet dell'ente secondo i dettami normativi di cui al D.Lgs 33/2013.

#### **Spese generali per il personale**

E' stata garantita la corretta gestione delle spese generali per il personale.

#### **Spese generali per il patrimonio**

E' stata assicurata la manutenzione e la corretta gestione del patrimonio del Consorzio.

#### **Spese generali di funzionamento**

Sono stati assicurati sia l'acquisizione dei beni che dei servizi per il funzionamento del Consorzio e la corretta gestione del fondo di riserva.

### **Criticità**

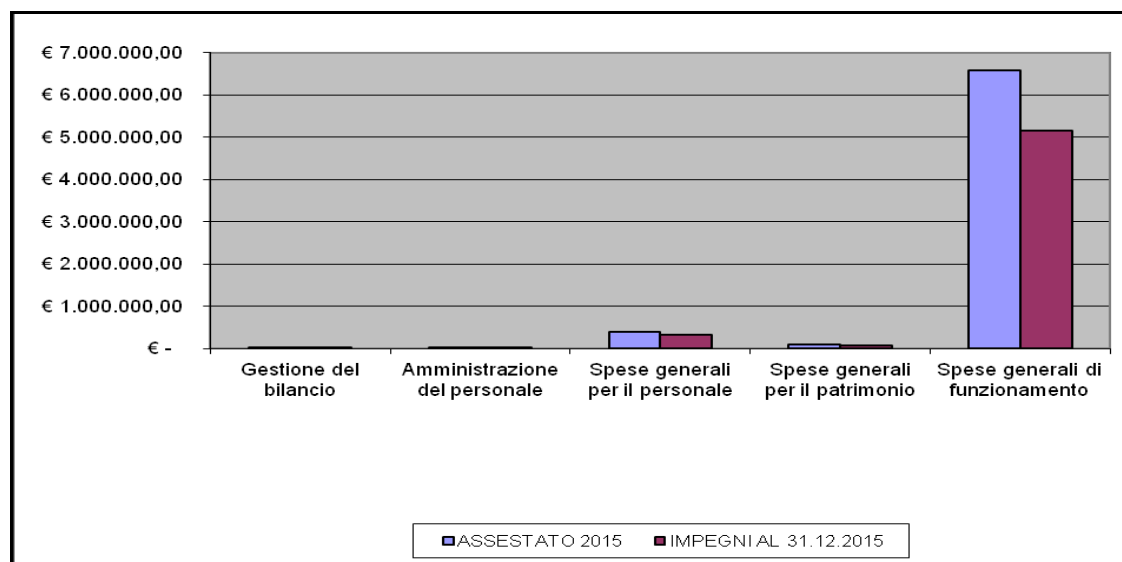
Si rileva e ribadisce la carenza di personale amministrativo nei servizi di supporto. Tale personale è diminuito nel corso degli anni, a causa della trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. Nel frattempo è incrementata la complessità della gestione, a causa:

- del crescente numero di servizi esternalizzati che richiedono, data la continua evoluzione del quadro normativo ed operativo di riferimento, una competenza sempre più specialistica in materia ed un maggior impegno in termini di tempo lavoro per l'avvio e la gestione delle procedure amministrative di affidamento, a cui addivenire in tempi coerenti con le esigenze dei Servizi;

- dell'aumento degli adempimenti amministrativi in capo all'Ente sia per numero, volume di attività e tipologia. Adempimenti che peraltro richiedono sempre maggiore competenza, specificità e continuo aggiornamento ad una normativa in continua evoluzione;
- della maggiore complessità degli adempimenti legati alla gestione contabile, sia per le novità introdotte dal D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, sia in vista dell'applicazione dal 01.01.2015 del D.L. 118/2011, come integrato e modificato dal D.L. 126/2014 in tema di armonizzazione contabile
- della maggiore complessità degli adempimenti informatici legati alle richieste regionali
- della carenza del fondo di cassa, a causa dei versamenti irregolari e non programmabili da parte della Regione, tra i maggiori finanziatori del Consorzio.

## **Risorse impiegate**

<b>PROGETTI P.E.G. 2015</b>	<b>ASSESTATO 2015</b>	<b>IMPEGNI AL 31.12.2015</b>
Gestione del bilancio	€ 1.952,00	€ 1.951,97
Amministrazione del personale	€ 15.936,10	€ 15.872,78
Spese generali per il personale	€ 393.571,14	€ 324.951,46
Spese generali per il patrimonio	€ 90.557,15	€ 85.142,91
Spese generali di funzionamento	€ 6.566.383,35	€ 5.164.771,13
<b>Totale</b>	<b>€ 7.068.399,74</b>	<b>€ 5.592.690,25</b>

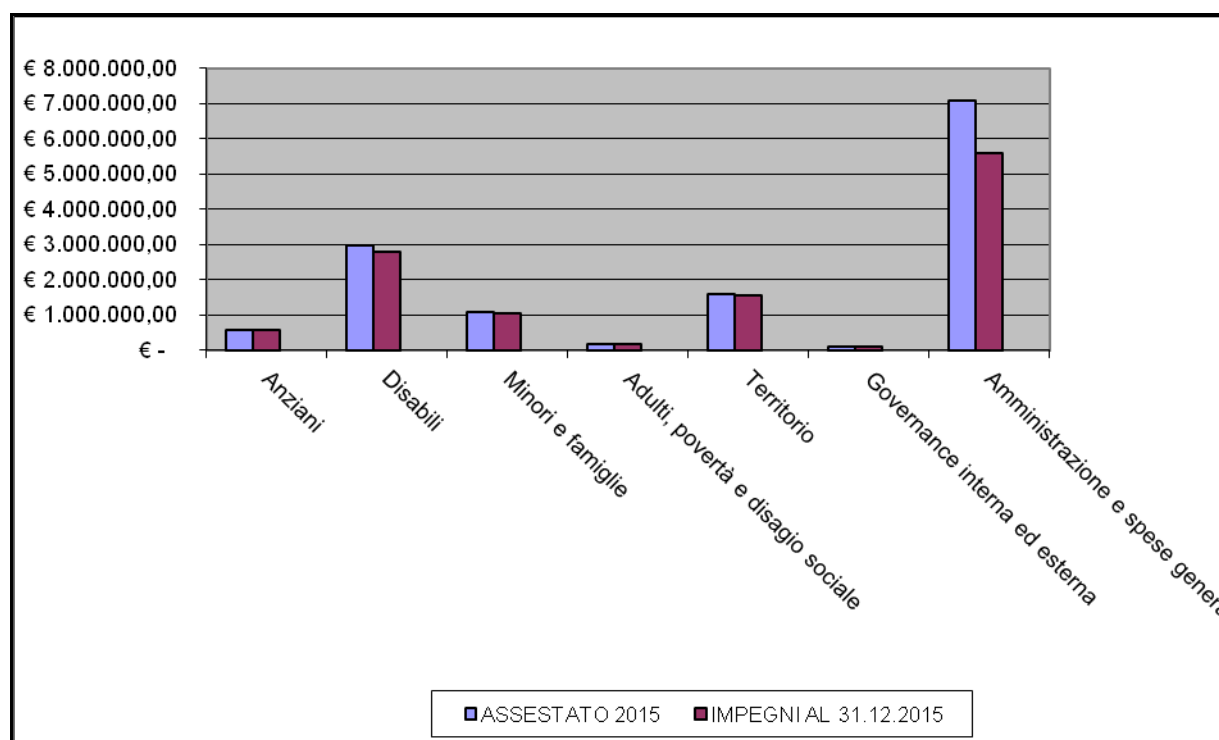




## - RIEPILOGO

La tabella seguente presenta la sintesi della spesa suddivisa per ambiti di intervento, confrontando l'assestato 2015 con gli impegni al 31.12.2015. Viene inoltre proposto il confronto con la situazione degli impegni a fine 2012, 2013 e 2014, al fine di agevolare un confronto sull'andamento della spesa del Consorzio nell'arco dell'ultimo quadriennio.

AMBITI DI INTERVENTO	Impegni al 31.12.2012	Impegni al 31.12.2013	Impegni al 31.12.2014	ASSESTATO 2015	IMPEGNI AL 31.12.2015
ANZIANI	€ 667.003,33	€ 477.932,96	€ 330.215,17	€ 594.963,35	€ 587.168,97
DISABILI	€ 3.147.931,85	€ 2.894.990,89	€ 2.678.439,01	€ 2.979.555,52	€ 2.776.113,97
MINORI E FAMIGLIE	€ 778.140,50	€ 632.295,87	€ 817.367,89	€ 1.071.217,12	€ 1.063.943,43
NUOVE POVERTA'	€ 194.451,80	€ 75.911,60	€ 188.696,74	€ 195.465,64	€ 163.537,61
TERRITORIO	€ 1.510.281,97	€ 1.450.738,47	€ 1.568.392,50	€ 1.607.570,81	€ 1.567.592,96
GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	€ 156.685,78	€ 141.766,71	€ 148.135,05	€ 113.045,99	€ 96.599,37
AMMINISTRAZIONE E SPESE GENERALI	€ 4.745.589,71	€ 4.181.190,11	€ 5.207.105,48	€ 7.068.399,74	€ 5.592.690,25
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 11.200.084,94</b>	<b>€ 9.854.826,61</b>	<b>€ 10.938.351,84</b>	<b>€ 13.630.218,17</b>	<b>€ 11.847.646,56</b>



Nel grafico successivo, invece, viene posto l'accento sull'Attuazione degli obiettivi e realizzazione dei servizi della spesa per ogni ambito di intervento, determinato dal rapporto tra impegni al 31.12.2015 e Assestato 2015.

